



Verbale numero

8

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 27 febbraio 2024



L'anno 2024, il giorno 27 del mese di Febbraio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 98254 del 23.02.2024.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Lidia Bocca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE VACALEBRE (PG/2024/96314) ASS. CAMPORA

“INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PROBLEMATICHE RELATIVA ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO PRODOTTO DAI MOTORI DEI FRIGORIFERI E DEL CONDOTTO DELL'ARIA CONDIZIONATA DI UNA STRUTTURA DI GRANDE DISTRIBUZIONE SITA IN VIA DONGHI 102R, NEL QUARTIERE SAN FRUTTUOSO. OGGETTO DI NUMEROSE SEGNALAZIONI DA PARTE DEI CITTADINI, TALE PROBLEMATICHE RISULTA ACUIRSI SOPRATTUTTO NELLE ORE SERALI E NOTTURNE DEI PERIODI ESTIVI, RISULTANDO FONTE DI DISTURBO PER I RESIDENTI DEI PALAZZI LIMITROFI”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE D'ANGELO (PG/2024/101405) ASS. CAMPORA.

“CONSIDERATO CHE, NONOSTANTE GLI OBIETTIVI RIPORTATI NEL DUP 2021-23, 2022-2024, 2023-2025 È ANCORA DISTANTE LA SOGLIA DEL 65% DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, IL CUI RAGGIUNGIMENTO È NECESSARIO AD EVITARE IL PAGAMENTO DI UNA SANZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA NEI CONFRONTI DELLA REGIONE LIGURIA, E CHE - IN ASSENZA DI UNA PROGRAMMAZIONE VOLTA ALLA CHIUSURA DEL CICLO DEI RIFIUTI - LA TARI DEL COMUNE DI GENOVA RISULTA ESSERE TRA LE PIÙ ALTE D'ITALIA, SECONDA SOLO A QUELLA DI CATANIA, SI INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA IN MERITO ALL'ATTUALE UTILIZZO DEI COSIDDETTI CASSONETTI SMART PER I QUALI ERA STATA SOSTENUTA UNA SPESA DI CIRCA 60 MILIONI DI EURO, MOTIVATA LA POSSIBILITÀ DI RIUSCIRE - TRAMITE LE FUNZIONI TECNOLOGICHE DISPONIBILI - A RIDURRE IL COSTO DELLA TARI DEI GENOVESI, E SUI BENEFICI PORTATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLA SOGLIA DIFFERENZIATA 65%”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE FALCONE (PG/2024/93524) ASS. CAMPORA – ASS. AVVENENTE.



“IN VIA BORZOLI ALL'ALTEZZA DEI CIVICI 93 E 95 NON ESISTE ALCUNA PROTEZIONE PER LE PERSONE CHE ABITANO IN QUEI CIVICI E CHE VOGLIONO ATTRAVERSARE LA STRADA O SEMPLICEMENTE RECARSÌ ALLE RISPETTIVE FERMATE PER ATTENDERE L'AUTOBUS. SEMPRE NEL MEDESIMO TRATTO STRADALE VI È ANCHE UN PASSAGGIO PEDONALE PER LA SCUOLA MATERNA, E OGNI VOLTA (E MI RIFERISCONO CHE IN PASSATO È GIÀ SUCCESSO...), C'È IL PERICOLO CONCRETO REALE CHE QUALCUNO VENGA INVESTITO DAI MEZZI IN TRANSITO. SI CHIEDE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI RIFERIRE SE DETTA PROBLEMATICÀ È STATA COMPIUTAMENTE ANALIZZATA E QUALI CORRETTIVI SI PENSA DI UTILIZZARE (A MERO TITOLO DI ESEMPIO MEDIANTE L'INSTALLAZIONE DI UN SEMAFORO E/O LA CREAZIONE DI UN PICCOLO MARCIAPIEDE) VISTA LA NECESSITÀ E L'URGENZA DI GARANTIRE AI PEDONI DI PERCORRERE QUEL TRATTO DI STRADA IN SICUREZZA COME GIÀ FATTO PER LA PARTE BASSA DELLA STESSA VIA BORZOLI”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE BRUZZONE RITA (PG/2024/91174) ASS. GAMBINO – ASS. CAMPORA.

“A SEGUITO DEL GRAVE FATTO DI CRONACA RIPORTATO DALLA STAMPA CITTADINA DI ALCUNI AUTOTRASPORTATORI AGGREDITI A SPRANGATE IN PIENO GIORNO IN VIA DON GIOVANNI VERITÀ A VOLTRI, PARCHEGGIATA IN ATTESA DI ENTRARE IN PORTO, SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI QUESTO TRATTO STRADALE CHE IN REALTÀ NON È DI COMPETENZA COMUNALE (INFATTI NON HA DENOMINAZIONE TOPONOMASTICA PROPRIA MA SI UTILIZZA QUELLA DELL'ARTERIA PRINCIPALE) MA CHE È UTILIZZATO PER L'ACCESSO AL PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO DI RFI, PER IL CAMPO SPORTIVO DELLA VOLTRESE E PER L'ACCESSIBILITÀ ALLA SPIAGGIA, AL FINE DI TROVARE CON AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE UNO STRUMENTO REGOLATORE NON SOLO PER LA SOSTA, SPESSO IMPROPRIA DI MOLTI AUTOARTICOLATI, MA ANCHE PER LA CONNESSIONE CON LA VIABILITÀ VOLTRESE, ESSENDO IN REALTÀ QUELLA NON LA VIA DI ACCESSO DEGLI AUTOARTICOLATI PER IL PORTO DI PRÀ. IN ULTIMO, RAMMENTO I NUMEROSI INCIDENTI CHE HANNO VISTO COINVOLTI QUESTI MEZZI AUTOVETTURE O PEDONI PROPRIO A QUELL'INCROCIO”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE VEROLI (PG/2024/101282) ASS. GAMBINO.

“FUNZIONAMENTO SEMAFORI T-RED. SI RICHIEDONO CHIARIMENTI SUL FUNZIONAMENTO DEI SEMAFORI T-RED IN CASO DI TRANSITO CON ROSSO PER CONSENTIRE IL PASSAGGIO DI MEZZI DI EMERGENZA”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE LODI (PG/2024/97868) ASS. PICIOCCHI.

“INFORMAZIONE IN MERITO AL FUTURO DELLA SOPRAELEVATA. L'AMMINISTRAZIONE CONFERMA CHE CON L'APPROVAZIONE DEL PAUR RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL TUNNEL SUBPORTUALE VIENE PREVISTA LA DEMOLIZIONE DI UNA PARTE DELLA SOPRAELEVATA? IN CASO AFFERMATIVO QUALE? LA CIVICA AMMINISTRAZIONE



CONFERMA CHE LA RESTANTE PARTE VERRÀ DEMOLITA ATTRAVERSO ALTRI PROGETTI COME QUELLO DEL WATERFRONT? LE DEMOLIZIONI AVVERRANNO PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEL TUNNEL?”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE BEVILACQUA (PG/2024/93265) ASS. AVVENENTE.

“SITUAZIONE DI VIA MASSUCCONE MAZZINI (ALTEZZA CIVICO 17), UNICA STRADA PRINCIPALE CHE CONDUCE A MURTA, ATTUALMENTE A SENSO UNICO ALTERNATO REGOLATO MEDIANTE IMPIANTO SEMAFORICO. SI CHIEDE RISCONTRO IN MERITO AI MOTIVI TECNICI CHE HANNO PORTATO A SCEGLIERE DI RESTRINGERE QUESTO TRATTO DI STRADA. SI CHIEDE INOLTRE COME L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE STIA DEFINENDO L'INTERVENTO RISOLUTIVO PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA RIAPERTURA A DOPPIO SENSO DI QUESTA VIA, INDICANDO PER QUANDO È PREVISTO L'INIZIO DEI LAVORI”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Do il benvenuto a tutti. Per cortesia un attimo di silenzio. Diamo inizio, vedo che ancora tutti i ragazzi non sono entrati quindi semmai vi saluterò successivamente. Allora andiamo inizia la prima parte del Consiglio Comunale, quella relativa alle interrogazioni a risposta immediata. Partiamo quindi con la prima, quella presentata dal Consigliere Vacalebre, risponderà l'Assessore Campora: *“Informazioni in merito alla problematica relativa all'inquinamento acustico prodotto dai motori dei frigoriferi e del condotto dell'aria condizionata di una struttura di grande distribuzione sita in via Donghi 102R, nel quartiere San Fruttuoso. Oggetto di numerose segnalazioni da parte dei cittadini, tale problematica risulta acuirsi soprattutto nelle ore serali e notturne dei periodi estivi, risultando fonte di disturbo per i residenti dei palazzi limitrofi”.* Prego Consigliere Vacalebre a lei la parola.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente. Buongiorno colleghi, buongiorno Assessore. Il contenuto di questa interrogazione è stato ben sintetizzato nell'oggetto che è stato appena esposto dal Presidente Cassibba, siamo a San Fruttuoso, si parla delle segnalazioni giunte dai cittadini del quartiere relativamente appunto ai civici 32 e 30 di via Dondi e che riguardano la rumorosità prodotta dai motori dei frigoriferi dell'area condizionata del supermercato Ekom posto nei fondi appunto dei due immobili. Queste lamentele di questi cittadini hanno portato negli anni scorsi anche ad esposti presso gli enti competenti già dal 2021 mi viene riferito, e a tutt'oggi purtroppo la situazione di disagio rimane inalterata. Si è aggiunto a questo anche i rumori dei motori lasciati accesi dei camion che durante appunto le operazioni di carico e scarico disturbano la quiete dei residenti. Quello che chiedo Assessore è quello di attuare dei provvedimenti, oppure comunque di interfacciarsi con chi di dovere, affinché si possa mettere in atto un controllo anche dell'inquinamento acustico in questa zona al fine di ripristinare una situazione di vivibilità che possa essere sostenibile per i cittadini che appunto vivono le parti limitrofe al supermercato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Assessore Campora, prego a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere Vacalebre. Andiamo brevemente a fare un po' una relazione, un excursus su quelle che sono le questioni che lei ha posto. Posso dirle che in data 6 febbraio 2023, a seguito appunto di richieste, a seguito di esposti è stato notificato ingiunto al titolare del supermercato cui lei faceva riferimento adesso naturalmente non do i nomi del rappresentante perché sono elementi tutelati da riservatezza, ma sono naturalmente disponibili alla sua persona. Ho fatto un'ingiunzione affinché si provvedesse entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto, l'adozione tutti i possibili accorgimenti offerti dalla tecnica e necessari ad eliminare l'inconveniente evidenziato, riportando il livello differenziale entro i termini di legge. Perché ci sono state alcune verifiche, e queste verifiche hanno evidenziato come la rumorosità notturna supera il limite differenziale di accettabilità previsto. Abbiamo poi anche tutte le verifiche che sono state fatte. Il 9 marzo c'è stata un'istanza da parte del titolare dell'attività proprio con richiesta di avere diciamo una proroga per eseguire quelli che sono gli interventi e i provvedimenti necessari per mettere a norma gli impianti dal punto di vista acustico. Abbiamo anche una relazione di servizio dell'11 settembre a firma della Polizia locale reparto sicurezza, che ha effettuato anche gli accertamenti e rilievi fonometrici. Quindi la situazione è attenzionata, ci sono già stati gli interventi prima da parte della Polizia locale, poi da parte della direzione ambiente settore igiene acustica, che ha portato diciamo all'ingiunzione a cui facevo riferimento. Nel momento in cui scadrà il termine quello previsto dalla richiesta di deroga, di proroga scusi, per l'esecuzione delle opere, a quel punto verranno effettuati nuovi accertamenti, però questa situazione è sotto il controllo, è controllata dal Comune, attenzionata e quindi a fine del prossimo mese saremo in grado, primi di aprile di darle una risposta definitiva circa l'adempimento del soggetto a quella che è stata l'ingiunzione comunale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Vacalebre c'è replica?

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Sì, per ringraziare l'Assessore per le informazioni che ha appena dato e per quanto ovviamente l'Amministrazione sta facendo in merito. Le chiedo Assessore di continuare a monitorare questa situazione, anche per ottenere per i residenti una situazione di vivibilità migliore nel prossimo futuro. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla seconda interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere D'Angelo, risponderà l'Assessore Campora "Considerato che, nonostante gli obiettivi riportati nel DUP 2021-23, 2022-2024, 2023-2025 è ancora distante la soglia del 65% di raccolta differenziata, il cui raggiungimento è necessario ad evitare il pagamento di una sanzione da parte del Comune di Genova nei confronti della Regione Liguria, e che - in assenza di una programmazione volta alla chiusura del ciclo dei rifiuti - la TARI del Comune di Genova risulta essere tra le più alte d'Italia, seconda solo a quella di Catania, si interrogano il Sindaco e la Giunta in merito all'attuale utilizzo dei cosiddetti Cassonetti Smart per i quali



era stata sostenuta una spesa di circa 60 milioni di euro, motivata la possibilità di riuscire - tramite le funzioni tecnologiche disponibili - a ridurre il costo della TARI dei genovesi, e sui benefici portati al raggiungimento della soglia differenziata 65%". Prego Consigliere D'Angelo e lei la parola.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì grazie Presidente. Ma questa interrogazione arriva su una materia che in queste settimane, in questi mesi e non solo è stato oggetto di grande attenzione da parte della cittadinanza. Questo perché Genova dobbiamo dircelo con grande trasparenza e con un po' di onestà, è una città sporca, dove la raccolta dei rifiuti purtroppo non riesce ancora a raggiungere quella soglia diciamo così necessaria per evitare la sanzione da parte di Regione Liguria nei confronti del Comune di Genova, per il raggiungimento come dicevamo prima della soglia necessaria per quanto riguarda la raccolta differenziata. Ora in assenza di questa programmazione, in quello che in qualche maniera è diventato un dibattito che va avanti da settimane, da mesi sul come chiudere il circolo dei rifiuti, ci sono molti dubbi che i cittadini genovesi si pongono, ogni qualvolta sono chiamati a pagare la TARI più alta d'Italia, seconda solo tra le Città Metropolitane a quella di Catania. Questo perché per quanto riguarda diciamo così, gli strumenti che oggi sono a disposizione del Comune di Genova, pochi sono riusciti a corrispondere quell'esigenza, ovvero quell'esigenza di avere tasse meno basse per i cittadini, e servizi più alti in termini di qualità. Qualche tempo addietro, circa 2 anni e mezzo fa, è stato fatto un cospicuo investimento di circa 60 milioni di euro, per comprare e acquistare i cosiddetti cassonetti smart. Questi cassonetti furono presentati alla cittadinanza tutta, come uno strumento utile per aumentare la soglia della raccolta differenziata, riuscendo così anche ad abbattere i costi della TARI, se non altro perché questi strumenti, questi cassonetti avrebbero dovuto essere messi in funzione, avrebbero dovuto avere una pesa per quanto riguardava il conferimento da parte dei singoli cittadini del proprio rifiuto, e su quella base in qualche maniera i cittadini genovesi sarebbero stati raggiunti dal costo della TARI, motivato in qualche modo dal reale conferimento di ciascuno. Ad oggi noi non sappiamo nulla di questi cassonetti, sappiamo quanto sono costati, circa 60 milioni di euro ripetuto anche qualche settimana addietro dai vertici di AMIU, ma nessuno sa esattamente quali sono i benefici che di fronte a questa cifra sono arrivati per la città. E per questo si interrogava l'assessore Campora nella fattispecie, a dare evidenza dei risultati raggiunti grazie a questo investimento, quindi di quanto è aumentata la differenziata dal momento in cui sono entrati in funzione questi cassonetti, sul quando realmente prenderanno al 100% attivazione queste strumentazioni, e se ci sono delle scelte amministrative che comportano invece un cambio di scelta da parte dell'Amministrazione rispetto ai cosiddetti cassonetti smart, che in qualche modo penso andrebbe motivata nel comprendere perché oggi abbiamo questi cassonetti che non vengono utilizzati in qualche maniera, e se si poteva fare meglio rispetto alla spesa che è stata sostenuta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie do la parola all'Assessore Campora. Prego anche gli Assessori compatibilmente con le risposte di rimanere nei tempi previsti per permettere a più Consiglieri di poter illustrare le loro interrogazioni. Prego Assessore Campora. Grazie.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica



Grazie Presidente, grazie Consigliere. Cercherò naturalmente le domande poste, probabilmente meriterebbero un pomeriggio, diciamo un'intera mattinata di convegno e più Commissioni consiliari, perché argomenti che il Consigliere D'Angelo ha toccato e sono molti, sono anche argomenti estremamente complessi, però posso dire una cosa. I cassonetti nuovi sono apprezzati, peraltro sono cassonetti che vengono comprati dalle maggiori città, a prescindere dal colore politico quindi sono stati adottati da molte grandi città. Io ricordo sempre un dato, dal 2017 la città c'è stata consegnata col 34% di differenziata. Quindi partivamo da un dato estremamente basso che collocavano la nostra Regione che non ha mai brillato nel campo della gestione dei rifiuti, negli ultimi posti non sono al nord Italia, ma di tutta Italia. Oggi sono passati quasi 7 anni e da quel 34 siamo arrivati al 50%, quindi diciamo che abbiamo ottenuto il 16%. Probabilmente si poteva fare di più, non è abbastanza, però siamo passati dal 34 al 50% e questo è un dato, è un dato numerico. Questi cassonetti sono cassonetto bilaterale, ha permesso nell'ultimo anno e mezzo di avere un ulteriore incremento di diversi punti di 4, 5 punti rispetto a quello che era il dato precedente. Questo perché sappiamo che è necessario applicare quelle che sono le direttive Arera, sappiamo che si dovrà andare verso la tariffa puntuale, e questi cassonetti, attualmente l'accesso libero poi potranno essere utilizzati mediante tessera, e quindi andare a premiare quei cittadini che hanno comportamenti corretti. È vero che all'inizio ci sono stati alcuni problemi anche di comprensione da parte dei cittadini nell'utilizzo, è vero che in alcuni casi abbiamo dovuto rivedere diciamo riequilibrare alcune postazioni, è vero però che oggi avendo introdotto anche la pulizia al di sotto dei cassonetti, la situazione è migliorata, poi ci possono essere dei casi particolari ma l'utilizzo è un utilizzo estremamente semplice. Preciso solo una cosa, non è vero che sono stati spesi 60 milioni di euro, ma attualmente sono stati spesi 13.500.000,00 euro per l'acquisto dei cassonetti, e comunque l'intera somma prevista ad oggi si ritiene che non supererà i 31, 32 milioni di euro. Quindi attualmente non sono stati spesi 60 milioni di euro, ma si è proceduto al posizionamento dei cassonetti bilaterali in qualche maniera anche rallentando in alcuni momenti, proprio per permettere ai cittadini di comprendere al meglio questo nuovo sistema. Per il resto avremo magari modo di confrontarci in una prossima Commissione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo c'è replica?

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì grazie Presidente. Ma ovviamente quando si pongono le interrogazioni all'Assessore Campora di si trova di fronte un artista del dribbling, spero tanto calcistico quanto amministrativo. Questo perché i requisiti posti erano molto precisi e puntuali, perché l'Amministrazione aveva inserito come obiettivo della differenziata 65% questa soglia da raggiungere ben 3 anni addietro, e invece siamo nel 2024, ma rispetto alla spesa che quindi contrariamente a quello che dice AMIU non è di circa 60 milioni di euro ma di 31 milioni di euro complessivi, non ho ricevuto risposta rispetto all'effettivo funzionamento di questi nuovi strumenti. Non sappiamo quindi se questi cassonetti verranno mai utilizzati per pesare il conferimento dei rifiuti, non sappiamo se entreranno in funzione le telecamere contro i pirati dei rifiuti, quindi coloro che gettano indistintamente la spazzatura per strada, non sappiamo se questo investimento comporta poi un reale ritorno. Quello che sappiamo è che a Genova il Tmb Scarpino non c'è, non c'è una programmazione sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, sappiamo solamente che il Presidente della Regione Toti ci propone un nuovo termovalorizzatore. Che dire? Ci vedremo in Commissione, discuteremo di questo, speriamo con un po' più di precisione e puntualità nelle risposte.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora per quanto riguarda la terza interrogazione mi ha comunicato il proponente che ha chiesto nel frattempo una risposta scritta, quindi passiamo alla quarta interrogazione, ma non vedo la proponente, la Consigliera Bruzzone. Quindi passiamo alla *quinta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Falcone, risponderà l'Assessore Campora* “In via Borzoli all'altezza dei civici 93 e 95 non esiste alcuna protezione per le persone che abitano in quei civici e che vogliono attraversare la strada o semplicemente recarsi alle rispettive fermate per attendere l'autobus. Sempre nel medesimo tratto stradale vi è anche un passaggio pedonale per la scuola materna, e ogni volta (e mi riferiscono che in passato è già successo...), c'è il pericolo concreto reale che qualcuno venga investito dai mezzi in transito. Si chiede alla Civica Amministrazione di riferire se detta problematica è stata compiutamente analizzata e quali correttivi si pensa di utilizzare (a mero titolo di esempio mediante l'installazione di un semaforo e/o la creazione di un piccolo marciapiede) vista la necessità e l'urgenza di garantire ai pedoni di percorrere quel tratto di strada in sicurezza come già fatto per la parte bassa della stessa via Borzoli”. Prego Consigliere Falcone a lei la parola.

Il Consigliere FALCONE VINCENZO

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Sì, grazie Presidente. Buongiorno Assessori. È una segnalazione che arriva diciamo da parte dei cittadini che vi abitano in questa via Borzoli. Io sono andato a verificare la notizia, ma anche dal punto di vista dell'utilizzo di questo software dove si vede antepresa la strada, è possibile capire che vi sono due uscite diciamo da parte di questi due civici che sostanzialmente non hanno nessuna garanzia di tutela per quanto riguarda le persone che si accingono a utilizzare la strada. I cittadini possono andare sia in discesa che in salita, però non c'è proprio materialmente nessuno spazio diciamo dove siano tutelati nello spostamento. Per cui mi chiedevo, visto che comunque non è una strada nuova, e comunque non è un problema diciamo dell'ultimo minuto, se appunto è stata analizzata questa problematica e se vi è qualche soluzione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora, prego a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere Falcone. Effettivamente diciamo nella zona è opportuno provvedere ad una riorganizzazione diciamo della sede stradale, proprio al fine di garantire una maggiore sicurezza, e in collaborazione con l'ufficio strade, quindi settore strade, la direzione e Polizia locale, il Municipio naturalmente, anche la direzione mobilità. Quindi l'obiettivo è quello di arrivare ad una fattibilità, quindi un'analisi di fattibilità che abbia come obiettivo la riorganizzazione complessiva dell'area che potrebbe prevedere nel caso specifico la possibilità di organizzare un marciapiede, e la configurazione delle fermate bus, valutando però la necessaria soppressione di alcuni parcheggi che dovrebbero essere soppressi. Questo potrà avvenire al momento in cui faremo un accesso e ci sarà una progettazione specifica da parte degli uffici. Nell'immediato riteniamo che la cosa che si può fare con una certa celerità, è quello di implementare la visibilità dell'attraversamento, posto in corrispondenza alla pensilina dell'autobus, attraverso degli

Documento firmato digitalmente



accorgimenti tecnici, attraverso un'adeguata segnaletica. Aggiungo poi che è in corso di valutazione la soppressione dell'attraversamento pedonale posto all'intersezione con via Cristo di Marmo ove sussistono evidenti criticità di scarsa visibilità dovuta alla configurazione Plano altimetrica e geometrica. Da questo punto di vista noi faremo anche questa valutazione. Quindi rimanderei ad un approfondimento successivo, nel contempo credo che possa essere opportuno anche effettuare col Municipio un accesso in loco con la direzione mobilità e con la Polizia locale per verificare sul luogo quelli che possono essere gli accorgimenti che possiamo predisporre. La ringrazio per l'interrogazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falcone prego, c'è replica?

Il Consigliere FALCONE VINCENZO

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Sì grazie Assessore. La ringrazio diciamo per questo suo impegno. Va bene, l'importante è cercare se non nell'immediato comunque quanto prima trovare una soluzione che dia sicurezza ai cittadini. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo quindi con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Bruzzone Filippo, risponderà l'Assessore Gambino "Vista la particolare delicatezza delle mansioni svolte dalla Polizia locale, talvolta con un impatto diretto sulla vita quotidiana della cittadinanza, si chiede quale sia l'eventuale voce e l'eventuale importo spettante all'interno della retribuzione mensile del personale della Polizia locale, calcolato in base alle sanzioni combinate. Prego Consigliere Bruzzone a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Mi permetterà intanto anche da parte mia di salutare le ragazze e i ragazzi che seguono i nostri lavori oggi pomeriggio. Credo che l'Assessore concorderà con me che l'attività svolta dalla Polizia locale è un'attività molto delicata anche per il semplice fatto che qualsiasi attività svolta ha un impatto sulla nostra sfera giuridica e personale. Nel senso che se io commetto un illecito vengo sanzionato, ma rischio, come dire di avere una sanzione anche quando si presume che io abbia tenuto un comportamento lesivo, faccio un esempio del codice della strada. Solo portando questi due, come dire velocissimi esempi, quindi risulta evidente l'impatto che ha l'attività del corpo della Polizia locale sulla vita quotidiana di ognuno di noi. Ora, noi veniamo da un periodo su questo condivido la preoccupazione, come Consigliere comunale, nella quale le persone fuori da quest'aula vivono talvolta con non sempre troppo favore l'attività della Polizia locale intesa come, molte volte ci si sente dire, ma i vigili vengono per fare cassa, che è una diciamo delle frasi tipiche che almeno io nella mia prima esperienza Consigliere comunale mi sono sentito dire più volte. È sicuramente un ragionamento che è sbagliato nel momento in cui le lavoratrici e i lavoratori della Polizia locale svolgono la propria mansione. Tuttavia risulta però interessante capire se vi sia - come dire - una voce all'interno della retribuzione degli stessi, calcolata sulle sanzioni combinate. Questo non per additare un qualsivoglia tipo di responsabilità nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori della Polizia locale, ma per capire a livello dirigenziale e a livello di assessorati, anche perché vedo che dovrebbe rispondermi anche l'Assessore Brusoni



che non vedo in aula, quindi va bene, sono contento di vedere quantomeno l'Assessore Gambino. Però come Assessorato e come dirigenza, come eventualmente viene gestita questa voce. Perché se effettivamente vi sia una voce calcolata sulle sanzioni combinate, credo che sia un sistema distorto sia nei confronti - come dire - dell'utenza, quindi della cittadinanza in generale, sia nei confronti di chi lavora all'interno della Polizia locale, e quindi credo che sia doverosa quantomeno la più chiara possibile. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Gambino prego.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

La ringrazio per il quantomeno, risponde l'Assessore Gambino, spero di essere rappresentante di questa Giunta nel darle una risposta al suo quesito. Io la ringrazio per aver fatto questo articolo 54, e mi dà la possibilità finalmente di sfatare un mito che serpeggia. Non c'è nessuna voce all'interno del Contratto Nazionale della Polizia locale che prevede una voce tabellare che abbia una corrispondenza con le sanzioni che i vigili fanno. Zero. C'è la stampa? Lo riportiamo per cortesia, la Polizia locale non viene pagata in proporzione alle multe che fa, e basta leggere il Contratto Nazionale perché noi applichiamo essendo un'istituzione, applichiamo quelle che sono le regole dei contratti nazionali. Le voci sono: stipendio tabellare corrispondente all'area di inquadramento, progressione economica all'interno dell'area di inquadramento, retribuzione individuale di anzianità per del personale di servizio precedente al 1986, compensi per lavoro straordinario, trattamento economici correlati alla performance organizzativa individuale, compensi ed indennità previste dal Contratto Nazionale, quali indennità di vigilanza, indennità di funzione, indennità di servizio esterno, indennità di turno, indennità di reperibilità, indennità di comparto, indennità di vacanza contrattuale. Basta leggere il Contratto Nazionale che noi applichiamo, tra le altre cose in rapporti costanti con i sindacati penso che se si facesse qualcosa di contrario dalla legge, penso che questo Consiglio l'avrebbe saputo già anticipatamente. Dispiace che si dia voce anche a volte solo con un articolo 54a delle illazioni, cioè che la Polizia locale guadagni se fa multe.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone c'è replica?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Intanto per assicurare l'Assessore che non era come dire mia intenzione sminuire il proprio operato. Dopodiché Presidente, credo che sia gravissimo il fatto che un Assessore dica a un Consigliere che svolge il proprio sindacato ispettivo, che dà voce a delle illazioni, questo lo dice lei e lo respingo quindi al mittente. Così come Viva Dio che non fate delle azioni contra legem perché sennò non saremo qui, ma probabilmente saremo altrove Assessore, credo che su questo saremo assolutamente d'accordo. Dopodiché sarà come dire sempre in vista degli obblighi anche che ho nei confronti della cittadinanza genovese, è mio compito evidentemente presentare apposita richiesta di Commissione, perché ad esempio la performance organizzativa individuale sarebbe carino capire che cos'è, tutta una serie di indennità e premialità all'interno - come dire -



della retribuzione sarebbe carino capire che cosa sono, è evidente che non diamo voce ad illazioni e quindi non faremo e non farò altri articoli 54, ma farò una richiesta di Commissione specifica. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo quindi con la prossima, interrogazione presentata, anzi andiamo a recuperare quella Consiglieria Bruzzone. Da un Bruzzone a un altro, Bruzzone Rita, risponderà l'Assessore Gambino, *“A seguito del grave fatto di cronaca riportato dalla stampa cittadina di alcuni autotrasportatori aggrediti a sprangate in pieno giorno in via Don Giovanni Verità a Voltri, parcheggiata in attesa di entrare in porto, si interroga l'Assessore competente in merito alla situazione di questo tratto stradale che in realtà non è di competenza comunale (infatti non ha denominazione toponomastica propria ma si utilizza quella dell'arteria principale) ma che è utilizzato per l'accesso al parcheggio di interscambio di RFI, per il campo sportivo della voltrese e per l'accessibilità alla spiaggia, al fine di trovare con Autorità di Sistema Portuale uno strumento regolatore non solo per la sosta, spesso impropria di molti autoarticolati, ma anche per la connessione con la viabilità voltrese, essendo in realtà quella non la via di accesso degli autoarticolati per il porto di Prà. In ultimo, rammento i numerosi incidenti che hanno visto coinvolti questi mezzi autovetture o pedoni proprio a quell'incrocio”*. Chi risponde, l'Assessore Gambino? Prego. No, non risponde, prima c'è l'illustrazione da parte della Consiglieria Bruzzone, prego.

La Consiglieria BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie, e scusate per il ritardo ma la viabilità non è facile oggi. Sì, io in realtà sono partita da un fatto di cronaca ma non volevo giudicare il fatto di cronaca ovviamente, però volevo riportare perché è già stato trattato anche in passato questo problema, perché in realtà questa via che impropriamente si chiama via Don Giovanni Verità ma non lo è perché via Don Giovanni Verità è l'arteria principale, è diventata oggetto e soggetto di moltissimi problemi, nel senso che spesso e volentieri durante le ore pomeridiane e serali, in orari festivi c'è una sorta di parcheggio selvaggio di mezzi autoarticolati di notevoli dimensioni. È vero che non è un tratto di competenza comunale, però è quella sorta di Commissione tra noi e il demanio, l'Autorità di Sistema Portuale dove però c'è un parcheggio come ho scritto nell'interrogazione di RFI, di interscambio, dove da lì accedono ai campi sportivi, alla spiaggia, e da dove, non da ultimo adesso si accede anche per gli ex cantieri Costaguta. È un problema perché c'è stato un numero elevatissimo di incidenti, e perché di fatto non possedendo un nome, molto spesso chi arriva con i mezzi che non è mai stato in porto non entra dal cavalcavia ma imposta via Don Giovanni Verità, e quindi viene lì a svoltare, e non c'è di fatto una norma regolatoria. Ora, la richiesta che moltissimi fanno, che molti voltresi fanno soprattutto perché ripeto ci sono un numero elevatissimo di incidenti, è quello se si potesse trovare con Autorità di Sistema Portuale comunque, una sorta di connessione, di regolazione interna, non saprei come definirla, per cui avere più regola lì, perché tra l'altro in quel posto lì, in quel tratto lì parcheggiano moltissime autovetture, perché ripeto c'è un supermercato accanto e c'è anche la stazione ferroviaria. Spesso e volentieri assistiamo al mugugno, però in questo caso mi sembra più che legittimo. Al di là del fatto di cronaca che non sta a me giudicare, né tantomeno sentenziare, però oggettivamente c'è un problema, un altro problema sarebbe quello di dare una denominazione a questa strada, perché i navigatori impostati delle auto e dei Tir soprattutto sono di via Don Giovanni Verità. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Assessore Gambino, prego.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Come lei ha ben espresso la via suddetta è di competenza di Autorità Portuale in base al Decreto della Capitaneria di Porto n. 302 del 2014 e dati in concessione all'Autorità Portuale per il Mar Ligure occidentale, quindi da questo punto di vista anche per quanto riguarda i controlli non abbiamo competenza e autorità per poter intervenire. È ovvio che all'imbocco invece di questa strada la competenza è della Polizia locale, e andando a fare un excursus dei sinistri che ci sono stati nel 2023, ovviamente un sinistro è già tanto, lei parla di notevole quantità di sinistri, nel 2023 sono stati registrati cinque sinistri tra veicoli in fase di svolta da e per l'area portuale, con zero pedoni coinvolti, almeno banca dati della Polizia locale zero pedoni coinvolti. Questo non vuol dire che va sottovalutato il problema, sicuramente è uno snodo importante dove circolano parecchi mezzi pesanti, tra le altre cose c'è anche il capolinea dei bus, è una zona attenzionata alla Polizia locale, tra altre cose lì proprio là davanti, esattamente davanti lo snodo c'è anche un comando dei Carabinieri quindi non è una zona non presidiata dalle Forze dell'Ordine ma è una zona particolarmente presidiata. Per quanto riguarda invece il fatto di cronaca da lei citato è un fatto di cronaca del novembre 2023, la denuncia è stata fatta presso la stazione dei Carabinieri, ci sono delle indagini in corso, anche noi non abbiamo tante informazioni perché appunto c'è una fase istruttoria di indagine per stabilire l'origine dell'aggressione. Per quanto riguarda invece la denominazione della strada cercherò di capire anche con l'ufficio toponomastico e con l'Assessore di riferimento se è possibile dare un nome a quella via lì. Grazie mille per l'interrogazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruzzone c'è replica?

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Sì, ringrazio naturalmente l'Assessore per la risposta. Sì, oggettivamente sull'incrocio... però il problema che io segnalavo e che proprio anche nel pezzo di questa strada senza nome sono state coinvolte diverse persone in incidenti, però non erano di competenza nostra, soprattutto ragazzi in moto che sono poi in realtà lavoratori del Porto. Se si riuscisse comunque intanto a cercare di avere una denominazione potrebbe già essere uno dei problemi, per cui evitare che ci sia questo passaggio, grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo quindi con la prossima *interrogazione, quella presentata dal Consigliere Veroli, risponderà l'Assessore Gambino "Funzionamento semafori t-red. Si richiedono chiarimenti sul funzionamento dei semafori t-red in caso di transito con rosso per consentire il passaggio di mezzi di emergenza"*. Prego Consigliere Veroli a lei la parola.

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova



Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Abbiamo parlato di t-red già in una precedente seduta su interrogazione del collega Pandolfo, oggi Vicepresidente anche, e l'Assessore aveva sgombrato il campo dagli equivoci, sottolineando come il semaforo intelligente si attivi solo allo scattare del rosso per disincentivare uno dei comportamenti più pericolosi sulle strade, sfatando contestualmente il mito che una macchina ferma in mezzo all'incrocio, anche a causa del traffico dopo aver superato il semaforo possa incorrere in una multa. In quel caso il t-red non entra in funzione perché programmato solo per sanzionare chi passa con il rosso al momento del cambio di colore del semaforo. Anche le persone intelligenti fanno errori ed anche le macchine. Ecco quindi che oggi prendendo spunto da un caso successo al semaforo di Corso Montegrappa che ha suscitato tante reazioni anche sul web, affrontiamo il caso di alcune contravvenzioni recapitate agli automobilisti per essere passati col rosso quando in realtà l'auto o la moto, ha solamente seguito la legge, si è spostato per permettere il passaggio di un mezzo di soccorso, o qualunque mezzo, in quel caso era un'ambulanza ma poteva essere un qualunque altro veicolo con lampeggiante sirena. L'interrogazione odierna quindi urgente per dare subito qualche risposta certa e chiara ai cittadini, è per capire in caso di arrivo di una multa, quale sia la corretta procedura per far cancellare una sanzione, spesso con l'accessorietà dei punti persi agli automobilisti. Quali uffici bisogna contattare, quale documentazione bisogna produrre, e tutti gli altri dettagli che possono servire ai cittadini per riuscire a sopperire alla multa ricevuta ingiustamente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Gambino, prego.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

La ringrazio Consigliere. A piccole puntate stiamo spiegando il funzionamento dei t-red e quindi la ringrazio per questa interrogazione. Allora il t-red ovviamente come ha ben detto lei, si attiva nel momento in cui si supera la linea dello stop, quindi la linea bianca dell'incrocio con semaforo già rosso. Nei casi in cui ovviamente, fermo correttamente al semaforo ci si muove per far passare un mezzo di soccorso, quindi un mezzo di sirena, ci si sposta, si varca la linea, il t-red eleva la sanzione. C'è un ulteriore passaggio perché la sanzione in automatico non arriva all'autista, al guidatore, ma c'è una valutazione di un funzionario della Polizia locale che valuta il perché questa persona ha varcato la linea, e quindi fa - come dire - una visualizzazione dei fotogrammi per capire se c'era una giustificazione al passaggio della linea di stop con semaforo rosso. È ovvio che stiamo parlando di un'operazione che viene fatta manualmente da un agente e quindi potrebbe essere che qualche sanzione venga elevata. In questo caso, nel caso in cui c'è la certezza che sia passata la persona per far passare un mezzo di sicurezza, basta mandare una mail a vigilanza@comune.genova.it della Polizia locale per chiedere di visualizzare i fotogrammi, e dai fotogrammi se si evince un passaggio giustificato per lasciar strada ai mezzi di sicurezza, la multa viene annullata in autotutela, quindi in questo caso qua non deve essere fatto neanche ricorso per altri canali, se non quella in autotutela da parte del comandante del corpo. Ci possono essere dei casi ma sono veramente casi rarissimi dove la telecamera e i fotogrammi non si inquadrano il passaggio dell'ambulanza, quindi si vede l'oltrepassare la linea, essendo che le telecamere non hanno il sonoro, quindi non si sente che c'è una sirena, e quindi uno spostamento della sirena, e quindi i fotogrammi potrebbero non inquadrare l'ambulanza che passa successivamente, in quel caso lì potrebbe essere arrivata qualche sanzione, però lì stiamo valutando anche insieme al comandante di fare una valutazione anche non sul riscontro oggettivo della vista dell'ambulanza che



passa subito dopo oppure della sirena perché non si sente, ma una valutazione del perché uno si sposta, quindi dare un senso anche al movimento di spostarsi per far passare qualcuno.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Veroli c'è replica?

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova

Sì, brevemente solo per ringraziare. È importante che queste sanzioni che giustamente per chi passa col semaforo rosso sono importanti, se non dovute si riesca a sopperire. La parola d'ordine insieme a sicurezza per i cittadini deve essere anche semplicità, quindi grazie per quello che state cercando di fare per rendere il percorso sempre più semplice. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo quindi con la prossima interrogazione. Non vedo però l'Assessore Piciocchi momentaneamente. Allora se mi permette andiamo con quella del Consigliere Bevilacqua, poi recuperiamo semmai quella della Consiglieria Lodi. Consigliere Bevilacqua. L'Assessore Piciocchi nel frattempo è rientrato quindi procediamo correttamente con quella della Consiglieria Lodi, *“Informazione in merito al futuro della sopraelevata. L'Amministrazione conferma che con l'approvazione del PAUR relativo alla realizzazione del tunnel subportuale viene prevista la demolizione di una parte della sopraelevata? In caso affermativo quale? La Civica Amministrazione conferma che la restante parte verrà demolita attraverso altri progetti come quello del waterfront? Le demolizioni avverranno prima della realizzazione del tunnel?”*. Prego Consiglieria Lodi a lei la parola.

La Consiglieria LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie Presidente, grazie Assessore. Era il bilancio preventivo 2024, quindi eravamo a dicembre 2023 in cui il Sindaco è saltato sulla sedia quando io ho osato dire che in Regione il progetto prevedeva ancora l'abbattimento della sopraelevata, aveva detto no, invece sì. Io a questo pretendo un po' dall'aula, non da lei perché mi risponde però lei le tocca rispondere, un po' la verità. Perché facendo riferimento alla determina dirigenziale 168 del 2023, a pagina 4 si chiarisce che il progetto del tunnel si compone di 3 lotti, nel primo del quale è prevista la realizzazione fra l'altro degli imbocchi e delle rampe di accesso alla madre di Dio. A pagina 23 e 24 si afferma senza ombra di dubbio che la realizzazione del nuovo svincolo di via Madre di Dio sarà realizzato prevedendo la demolizione del tratto di sopraelevata insieme all'attuale rampa sud di collegamento fra Corso Quadrio e via Madre di Dio. A pagina 27 si conferma più esplicitamente che il progetto prevede la demolizione di circa 11.100 metri cubi di sopraelevata su cui il sedime sorgerà parte dello svincolo di collegamento a via Madre di Dio. Sempre a pagina 27 si accenna che in funzione dello studio di traffico con scenario progettuale al 2030, un'ipotesi contempla la possibilità di demolire la sopraelevata da via Buoizzi sino alla Foce. A pagina 33 a proposito del Piano regolatore portuale, si ricorda che è prevista la demolizione della sopraelevata successivamente alla realizzazione del tunnel sub portuale. A pagina 45 si riportano le valutazioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che raccomanda l'effettuazione di uno studio di tipo ricognitivo, e



via scorrendo. Quindi qui mi pare e si evince abbastanza chiaramente che continua, anche il PAUR ha recepito queste indicazioni, l'indicazione che una parte della sopraelevata venga demolita. Ma c'è un altro progetto e quindi qui è l'altra anche domanda, che è il progetto del parco alberato di Renzo Piano, che nella sua parte, cioè nella parte che dà verso il parco, prevede altresì la demolizione della successiva altra parte, che somma per somma prevederebbe la complessiva demolizione della sopraelevata.

Allora io nell'interrogazione le riporto tutti e due perché appunto, l'intenzione è quella di capire concretamente che cosa? A) avete intenzione di sostenere; b) che cosa ne sarà della sopraelevata; C) se tutto questo è confermato che avverrà dopo il tunnel, la cosa che dico anche che i tempi del waterfront e comunque del parco alberato sono molto diversi dai tempi della demolizione del tunnel, e quindi anche un po' capire se queste due cose sono previste, come potranno immaginare di convivere. Perché la chiarezza e soprattutto il punto su questa cosa importante, e soprattutto il punto è capire davvero questa infrastruttura che fine farà, con che tempi, immaginando un po' che con l'escamotage di avere vari progetti che se ne occupano, sommando si arrivi a una riduzione che invece non è mai chiara nelle parole del Sindaco. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Piciocchi, prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente. Buongiorno Consiglieria Lodi. Cerchiamo di fare un po' di ordine perché lei ha sovrapposto tutta una serie di temi che riguardano in egual misura la sopraelevata, alcuni dei quali evidentemente hanno delle risposte, altre non hanno delle risposte. C'è un punto di fondo, noi questo l'abbiamo detto, e credo che anche il Sindaco più volte l'abbia ribadito, che fino a quando il nuovo tunnel sul portuale non sarà in esercizio, avremo comunque la sopraelevata, nel senso che non possiamo provarci di un'arteria così fondamentale come la sopraelevata. Su questo credo che siamo tutti d'accordo, e ripeto, è un punto che l'Amministrazione ha ribadito. Dopodiché c'è il tema dell'interferenza degli svincoli di via Madre di Dio che lei correttamente ha citato rispetto a quello che è il progetto pervenuto, che chiaramente non ci vede soddisfatti, abbiamo chiesto di modificare esattamente quel punto, dove in poche parole la dico male ma ci siamo capiti lei l'ha detto molto meglio di me, per realizzare l'uscita del tunnel sul portuale nella zona di via Madre di Dio, occorrerebbe comunque abbattere le attuali rampe della sopraelevata. Chiaramente questo è un punto, un corto circuito che va assolutamente superato, perché ripeto, il paletto che l'Amministrazione ha messo ad ASP e a tutti coloro che stanno lavorando su questo argomento, è esattamente questo, la sopraelevata deve restare nell'attuale funzionalità e con tutte le possibilità attuale sino comunque alla data di avvio dell'utilizzazione della nuova struttura del tunnel sul portuale. Dopodiché al netto di questo punto fermo è chiaro che c'è un dibattito sulla questione, un dibattito che io mi permetto di dire è anche molto affascinante, perché comunque vede un confronto tra visioni urbanistiche diverse, perché è il ripensare un tratto di città su scala urbanistica. Quindi non credo che possa essere una questione che venga risolta prontamente con una visione unilaterale. Noi sappiamo ad esempio che l'architetto Renzo Piano lo ha dichiarato più volte, ha una sua visione della cosa, lui sostiene che la sopraelevata dovrebbe essere mantenuta sostanzialmente sino all'attuale stazione marittima per poi essere completamente demolita, e quindi fare a questa ricucitura tra il mare e la città e il superamento di questa cesura che in qualche modo rappresenta la sopraelevata. Ci sono idee diverse, c'è anche ha teorizzato un collegamento la trasformazione della sopraelevata in una sorta di airline newyorchese per collegare il waterfront di levante alla zona del porto antico, sono tutte ipotesi che in questo momento sono allo studio,



rispetto alle quali l'Amministrazione non ha ancora deciso. Io credo che, ripeto, il tema potrà anche essere affrontato con dei contributi da parte di tutti, perché poi si tratta di capire veramente qual è il progetto migliore per il futuro della città. Per quanto riguarda la parte del waterfront, vorrei chiarire che inizialmente ma parlo di 6/7 anni fa, quei 15 milioni di euro che erano stati collocati sul porto per Genova, erano stati destinati all'abbattimento del primo tratto di sopraelevata sotto le mura storiche, e quindi fondamentalmente allo spostamento della rampa di accesso più o meno all'altezza della Batteria Stella. Sapete benissimo che noi abbiamo rivisitato completamente quel progetto, oggi noi non prevediamo più l'abbattimento della sopraelevata, in quel tratto almeno nel contesto degli attuali lavori del waterfront di levante, questo non significa che un domani la discussione che stiamo affrontando tra x anni ci potrà portare a dire via anche quella parte. Però oggi vorrei dire che non c'è nessuna interferenza tra il mantenimento dell'attuale tratto di sopraelevata della Foce per capire, con i lavori del waterfront di Levante, quindi nel momento in cui si dovesse decidere tra qualche anno di eliminare quella parte, non faremo altro che proseguire nella realizzazione del parco per le zone che si vanno a liberare sotto la sopraelevata. Non mi sembra come dire, una questione che deve essere affrontata e decisa in questo momento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi c'è replica?

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

No, ringrazio l'Assessore. Diciamo che ha lasciato in dubbio ma ha aperto quindi un'interessante fase di approfondimento rispetto non tanto al waterfront di Levante, ma io infatti ho citato il progetto del parco alberato, il parco degli alberi, perché come lei ha detto sappiamo che Renzo Piano invece immagina e nel suo scenario che superata la fase in cui doveva essere abolita diciamo quella parte per il waterfront che non è più prevista, invece nella sua idea ci potrebbe essere questo, che non andrebbe in coincidenza con i tempi però sono molto più brevi rispetto al tunnel dell'abbattimento totale della sopraelevata. Quindi chiederò una Commissione consiliare per provare anche a fare un po' il punto, anche alla luce un po' di tutti questi progetti che si incastrano e soprattutto a chi poi alla fine deciderà che fine farà la sopraelevata, se l'Amministrazione comunale o Renzo Piano. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo quindi con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Bevilacqua, risponderà l'Assessore Avvenente *“Situazione di via Massuccone Mazzini (altezza civico 17), unica strada principale che conduce a Murta, attualmente a senso unico alternato regolato mediante impianto semaforico. Si chiede riscontro in merito ai motivi tecnici che hanno portato a scegliere di restringere questo tratto di strada. Si chiede inoltre come l'Amministrazione comunale stia definendo l'intervento risolutivo per la messa in sicurezza e la riapertura a doppio senso di questa via, indicando per quando è previsto l'inizio dei lavori”*. Prego Consigliere Bevilacqua a lei la parola.

IL Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco



Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Già la settimana scorsa avevo presentato questa interrogazione articolo 54, in cui porta all'attenzione dell'aula la situazione di via Antonietta Massuccone Mazzini, strada che da Bolzaneto sale verso Murta, anzi è meglio precisare che questa è l'unica strada transitabile per i mezzi che attraversa la prima parte della collina di Murta. Infatti per avere un quadro più preciso della collina di Murta, è necessario tenere presente che dopo via Antonietta Massuccone Mazzini ci sono altre strade tra cui via Doge Giovanni da Murta, strada questa che si conclude in Piazza della Chiesa di Murta, luogo che immagino che tanti colleghi tane colleghe conoscono per via della Sagra della Zucca che ogni anno, grazie alla Comunità murtense vede la presenza a Murta di decine di migliaia di persone. Dopo piazza della Chiesa di Murta sono presenti altre strade e molte altre abitazioni. Per chi conosce la collina di Murta, ho avuto occasione appunto di visitare questa per uno degli appuntamenti che la bellissima comunità murtense organizza, può immaginare la grande importanza che queste strade hanno per le diverse centinaia di famiglie residenti, e quindi della necessità che queste siano fruibili per chi vi abita senza alcun tipo di problemi o di pensieri, di poter rimanere isolati. Una preoccupazione è però presente da un po' di tempo a questa parte, da quando è stato posto un transennamento di alcune decine di metri in via Antonietta Massuccone Mazzini che restringe una porzione di strada e di per sé non larghissima, e per cui è stato posizionato un semaforo al fine di regolamentare un senso unico alternato. Per specificare ancora meglio l'importanza di via Antonietta Massuccone Mazzini segnalo che da qui passa l'autobus di linea 74, unico mezzo di trasporto pubblico che conduce in Piazza della Chiesa di Murta. Rispetto a questa situazione la comunità murtense chiede all'Amministrazione principalmente tre cose, che a mia volta chiedo a lei Assessore in quanto rappresentante della Giunta. La prima, visto come dicevo strada che conduce alla parte superiore della collina di Murta, riguarda lo stato di per sé della strada, e se vi è stata riscontrata l'ipotesi di un peggioramento nel breve e medio periodo. La seconda cosa che chiedono i cittadini e se è già stato definito un intervento, la terza invece riguarda i tempi di intervento. Mi permetto di concludere Assessore indicando che la questione del transennamento di una porzione di strada è stato oggetto di un'assemblea a cui ho partecipato, da cui sono emersi appunto questi quesiti e che i residenti stanno predisponendo una raccolta firme. La questione è anche arrivata in sede Municipale con una mozione delle colleghe della Lega Luciana Macera e Giada Bighin, oltre che ho saputo con una lettera, che è stata trasmessa e le è arrivata nei giorni scorsi sempre da parte del Municipio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente, prego a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Saluto i ragazzi, gli allievi delle scuole presenti, e noto tra di loro alcuni appassionati di calcio, mi pare di riconoscere la maglia della nazionale albanese se non sbaglio, e forse una felpa del Tottenham. Caro Consigliere Bevilacqua, la risposta che le fornirò è stato oggetto, come posso dire, di analisi da parte degli uffici come lei può ben immaginare, e non le nego che rispetto alle condizioni meteo che stanno caratterizzando in queste ore la nostra Regione, la nostra città, una certa apprensione emerge in maniera chiara. Abbiamo concordato con il Vicesindaco, nonché Assessore ai lavori pubblici Pietro Piciocchi un incontro al quale parteciperà anche lei evidentemente, e parteciperà anche il Presidente del Municipio al quale proprio stamattina ci ha fatto pervenire una lettera più o meno dello stesso tono, ma devo dare atto a lei di avere anticipato già mi pare di qualche settimana questa sua segnalazione. Gli uffici ribadiscono che il cedimento riscontrato nel tratto all'altezza del civico 40, è stato già oggetto da tempo



di monitoraggio fin dall'inizio del mese di gennaio, perché si è accertato un progressivo rapido anche aggravamento della situazione. In collaborazione con l'ufficio di pubblica incolumità, si è ritenuto necessario interdire la circolazione su metà della carreggiata lato mare, con l'istituzione di un senso unico alternato regolato da un impianto semaforico proprio a tutela della sicurezza della circolazione. L'abbassamento della massicciata stradale è dovuto al cedimento di un muro di sostegno della strada che è lì presente, e che è un muro alto circa 4 metri, una vecchia costruzione, fatto in pietra e cemento, calcestruzzo e quant'altro, e che ha dei segni di cedimento. La sistemazione del manufatto si rende assolutamente necessaria e bisogna provvedere alla ricostruzione dello stesso, realizzando una palificata di fondazione per almeno 25 metri lineari di lunghezza. Sono già stati presi dei contatti con i proprietari dei terreni sottostanti, affinché si possa procedere a una pulizia dell'area sgombrarla dai rovi, dalle erbacce e quant'altro, in modo da poter fare indispensabili sopralluoghi di carattere tecnico e fare tutte le verifiche per avere l'okay alla esecuzione dei lavori. Molto probabilmente per entità economica l'intervento esula dalle capacità sia del quadro economico dell'accordo quadro, sia l'intervento manutentivo ma diventa un intervento di lavori pubblici a tutti gli effetti, perché è un intervento complesso e complicato. Come le dicevo il giorno 7 ci vedremo e parleremo, affronteremo questa cosa, e come abbiamo già avuto occasione di parlare, affronteremo un altro argomento che riguarda la Valpolcevera, che riguarda quel tratto di strada che porta a Cesena, che è antistante l'ingresso del cimitero Cesino stesso. Quindi ci sono queste due situazioni che sono monitorate e che saranno oggetto dell'incontro e spero con viva e vibrante speranza di poter far partire questo intervento di risistemazione il più presto possibile. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bevilacqua c'è replica?

IL Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Sì grazie Presidente. Intanto Assessore la ringrazio per le informazioni che ha fornito, in attesa poi di fare questa riunione insieme anche al Vicesindaco e al Municipio il 7. Soltanto una cosa perché non l'ho detta prima sulla fase dell'illustrazione, del 54, è anche presente sulla parte superiore della collina di Murta una scuola, visto che anche io rivolgo il mio saluto ai ragazzi e le ragazze presenti in aula, per capire quanto sia importante monitorare la situazione, come sicuramente sarà importante monitorarla. Su questo ci siamo confrontati diverse volte e ne ho parlato diverse volte sia lei che al Vicesindaco per quanto riguarda la parte di via Veneto a Cesino che sarà anch'esso oggetto della riunione che andremo a fare.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno a tutti, prego i signori Consiglieri di prendere posto. Intanto approfitto per salutare i ragazzi delle scuole che hanno oggi partecipato alla seconda edizione del progetto di educazione civica e hanno visitato la sala del Consiglio Comunale promossa dal Presidente del Consiglio, che sono gli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo San Fruttuoso, e le classi seconda e seconda B della scuola secondaria di primo grado Luca Cambiaso dell'Istituto Comprensivo di Quezzi. Ringraziamo per la partecipazione, auguriamo loro un buon rientro alle loro abitazioni e alla loro scuola. Grazie ancora.



Ecco attendiamo che i ragazzi si allontanino dall'aula, e cedo la parola alla segreteria generale dottoressa Orlando per l'appello, prego a lei la parola.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Barbieri Federico	Consigliere	P
7	Bertorello Federico	Consigliere	A
8	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
9	Bonicioli Lilia	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	A
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	A
28	Lodi Cristina	Consigliere	P
29	Lo Grasso Umberto	Consigliere	A
30	Manara Elena	Consigliere	P
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
34	Patrone Davide	Consigliere	P
35	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
36	Pilloni Valter	Consigliere	A
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Veroli Angiolo	Consigliere	P



40	Villa Claudio	Consigliere	P
41	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Campora Matteo
6	Corso Francesca
7	Gambino Antonino
8	Maresca Francesco
9	Mascia Mario
10	Piciocchi Pietro
11	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

36.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora 36 presenti, dichiaro aperta la seduta. Chiedo per cortesia ai signori Consiglieri di prendere posto, grazie. Allora, prima di esaminare l'ordine del giorno e i documenti che sono stati presentati, procedo all'individuazione degli scrutatori: Consigliere Bruzzone Filippo che ringrazio, Consigliere Bevilacqua che ringrazio e Consigliere Falcone che ringrazio. Quindi, procediamo.

Articolo 55 in merito alla situazione russa e alla morte dell'attivista Navalny

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Comunico al Consiglio Comunale che è stata sottoposta all'attenzione della Conferenza Capigruppo una dichiarazione in apertura di seduta, articolo 55 del regolamento del Consiglio Comunale, da parte della Consigliera Viscogliosi. La Conferenza Capigruppo ne ha deciso la trattazione, pertanto do la parola alla Consigliera proponente per l'illustrazione. Ricordo, poi, che è possibile intervenire sul tema un Consigliere per gruppo, per un massimo di tre minuti. Prego, Consigliera Viscogliosi, a lei la parola.

**La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna**

Vince Genova

Grazie, Presidente. Buongiorno, Sindaco. Buongiorno, Assessori. Buongiorno, Segretaria generale. Tralascierò gli aspetti legati alla biografia di Alexei Navalny, perché che sono noti e perché sono disponibili su tutti i media. Mi concentrerò su alcune riflessioni. Navalny aveva immaginato la bella Russia del futuro, il cambiamento. Insieme al suo fedele team era salito al consenso dal 2 per cento nel 2013 al 19 per cento nel 2021. Con la sua morte, però, gli ideali di una Russia felice e democratica si allontanano – forse per sempre? – dalla scena politica russa. Non a caso l'eliminazione di Navalny avviene a solo un mese dalle prossime elezioni e mentre incombe la certezza di un quinto mandato di Putin. Il paese ormai è intrappolato nella morsa totalitaria e si è trasformato in un Gulag a cielo aperto. Un Gulag in cui l'opposizione politica, completamente smobilitata è solo un lontano ricordo. La censura soffocante, le leggi sono sempre più restrittive e la militarizzazione della società è diventata un elemento fondante non solo della propaganda di Stato ma anche della quotidianità di milioni di persone, alla luce dell'invasione dell'Ucraina. Il quesito che ci si pone di fronte alla morte di una figura di spicco di un eroe, come Navalny è sempre lo stesso. È morto invano? Sono morti invano? L'eredità intellettuale, politica e culturale di Navalny resta intatta? Come dimostrano in tutto il mondo le commemorazioni organizzate in suo onore. In Russia i tanti coraggiosi moscoviti hanno deposto fiori presso la Solovetsky Stone, portata a Mosca dai gulag, posta presso la Lubjanka, l'ultimo anno dell'Unione Sovietica e destinata a tutte le vittime della repressione staliniana. A San Pietroburgo tanti cittadini sono stati arrestati solo per essere scesi in piazza a commemorare Navalny, sapendo esattamente cosa aspettarsi. Sul suo complesso percorso umano e politico, il regista Daniel Roer aveva diretto, nel 2022, il docufilm “Navalny” e poi è stato premio Oscar per il miglior documentario del 2023. In questo documentario il protagonista dichiarava: “Se decidono di uccidermi vuol dire che siamo incredibilmente forti. Dobbiamo usare questa forza, non dobbiamo arrenderci ma ricordarci che siamo oppressi da persone cattive. Il male per trionfare ha solo bisogno che i buoni non facciano nulla, quindi non siate inerti”. Navalny nel momento in cui ho deciso di tornare a Mosca, a gennaio, dopo l'avvelenamento, ha trasformato la propria vita in una metafora, tutti lo sapevano. Lui, la moglie, i figli, coloro che erano a bordo di quell'aereo. Milioni di persone che hanno visto le sue inchieste e che hanno partecipato alle tante manifestazioni organizzate in questi anni. Ecco cos'è il coraggio, questo è il messaggio che stava comunicando a tutti con quel gesto e vado a concludere. Gli effetti di questo fatto in Europa e in Russia alla vigilia delle elezioni presidenziali russe, segnano senz'altro una frattura sempre più profonda tra Russia e Paesi europei, ma noi, e lo stiamo facendo anche in questa sede istituzionale, dobbiamo sostenere la resistenza degli oppositori russi a loro e a tutti i dissidenti nella vita quotidiana servirebbe un messaggio di vicinanza e sostegno molto più percepibile di quello arrivato finora, per non sentirsi schiacciati fra l'oppressione del regime in Russia e la nostra indifferenza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego i signori Consiglieri, per permettere a tutti di potersi esprimere, di rimanere nei tempi previsti. Prego, Consigliere Alfonso per la sua dichiarazione, a nome del Partito Democratico presumo. Prego.

La Consigliera ALFONSO Donatella

Partito Democratico

Direi di sì. Grazie, Presidente. Ringrazio la collega Viscogliosi per aver proposto questo 55. La morte di Alexei Navalny è una morte che sicuramente è una morte violenta. Violenta anche se al momento non ci sono certezze su quelle che siano state le cause reali, ma è chiaro che quando si viene a raccontare di una passeggiata alle sei trenta del mattino, a 20 gradi sottozero, in una zona e in una detenzione già difficile, ci

Documento firmato digitalmente



sono tutte le conclusioni per sapere che la morte si avvicina. Il personaggio di Alexei Navalny è un personaggio anche controverso per determinate sue posizioni ma è indiscutibile che sia stato il principale oppositor di Vladimir Putin e soprattutto le sue prese di posizione su quelle che sono state le modifiche costituzionali apportate da Putin e che secondo Navalny permettevano, come praticamente sarà, di arrivare a una delega a vita alla Presidenza della Repubblica. Infatti, con le nuove elezioni, quelle che ci saranno prossimamente, Putin potrà essere rieletto fino al 2036. Quindi questo è, più o meno, una elezione a vita. Quindi questo cosa ci insegna, la vicenda di Navalny? Ci insegna che ci sono delle finte democrazie che sono, in realtà, delle democrazie, come sappiamo, cioè dove si vota ma dove di fatto chi governa è una dittatura. Lascia molto perplessi che in Italia ci siano stati dei fatti, dei casi, uno è accaduto anche a Genova, in cui persone che andavano a porre un fiore in ricordo di Navalny, sono state identificate dalla Polizia e quindi questo non è stato un elemento che ha creato molti dubbi. Non si è capito perché non ci sono state spiegazioni adeguate. Quello che va, comunque, in ogni caso ricordato è che il caso di Navalny non è un caso isolato, che, quindi quelli che sono i rapporti internazionali dell'Italia devono essere dei rapporti estremamente attenti quando si appoggiano oppure si garantiscono dei passaggi a dei Governi che sono, ripeto, delle democrazie, ritengo, quindi che la figura di Alexei Navalny sia una delle figure, benché controversa, come ripeto, fondamentali di questo primo scorcio del XXI secolo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Notarnicola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie, Presidente. Ringrazio anch'io la collega Consigliera Viscogliosi per l'opportunità di poter intervenire su questo tema. Il Consiglio Comunale di Genova si riunisce oggi per esprimere profondo dolore e indignazione per la tragica morte di Alexei Navalny, avvenuta il 16 febbraio scorso nella prigione russa di Kharp. Navalny, figura emblematica della lotta per la democrazia ai diritti umani in Russia è stato vittima di un sistema repressivo e autoritario che ha soffocato il dissenso e anche la libertà di espressione nel suo paese. Le condizioni in cui Alexei Navalny è stato detenuto, le circostanze della sua morte destano seri dubbi e le preoccupazioni sul rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali anche in Russia. I numerosi lividi sul suo corpo e le condizioni di detenzione estreme denunciano un trattamento inumano e disumano, inflitto a un uomo coraggioso che ha dedicato la sua vita alla difesa della libertà e della democrazia. Come gruppo consiliare Vince Genova, condanniamo fermamente l'arresto, la detenzione e la morte di Navalny e chiediamo alle Autorità russe di fare piena luce sull'accaduto e garantire la massima trasparenza agli occhi del mondo. Non possiamo permettere che il coraggio e la determinazione di persone come Navalny vengano cancellati da regimi autoritari che violano i diritti fondamentali delle persone. La Russia è stata sicuramente l'esempio più emblematico di democrazia illiberale, una forma di governo caratterizzata da nazionalismo, formalistica centralità dei valori religiosi e della tradizione, controllo dei media, leadership populista, forte ingerenza del Governo nell'economia fino all'estremo decapitalismo di Stato. Le cosiddette democrazie liberali limitano o anche cancellano le libertà pubbliche ma non le loro liturgie simboliche. Il Parlamento non viene soppresso e nemmeno le elezioni, anzi la democrazia liberale esalta la volontà del popolo, quale fonte di potere assoluto che come tale non può subire intralci da minoranze, opposizioni, controlli giudiziari e mediatici e mediatici e anche della Costituzione. Viene ripreso in modo più grossolano la concezione della volontà generale di Rousseau, il quale riteneva che solo essa potesse dirigere le forze dello Stato secondo il fine per cui questo è stato istituito, cioè il bene comune. Il principio quindi della centralizzazione del potere è quello che è stato imposto al paese nell'ultimo ventennio. Quindi, anche l'elenco delle violazioni dei diritti umani del Paese è

Documento firmato digitalmente



sterminato e lo stato della democrazia, ammesso che si possa parlare di democrazia, ma come ha detto la collega si parla di democrazia, è criticatissimo da osservatori e analisti internazionali, oltre che da attivisti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi, si avvii alla conclusione, perché l'ho detto prima, tre minuti sono tre minuti per tutti.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Ci uniamo alla Presidente del Parlamento Europeo, al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, nel condannare fermamente questa tragedia e nell'esigere giustizia per Alexei Navalny. Chiediamo all'Unione Europea e alla Comunità internazionale di adottare misure concrete per fare pressione sulla Russia affinché rispetti i diritti umani e le libertà fondamentali di tutti i cittadini. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Rinnovo l'invito a tutti, per cortesia, di mantenersi dentro i minuti che sono stati disposti dal regolamento. Prego, Consigliere Costa.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Grazie, Presidente. Il Governo sarà sempre a fianco di chi lotta per la democrazia, per la libertà di pensiero e per i diritti inalienabili di ogni essere umano. Sono molto colpito dalla morte di Alexei Navalny, dopo anni di persecuzioni in prigione. Con queste parole che condividiamo profondamente, si è espresso il Ministro degli Esteri, Tajani. Navalny non ha mai smesso di lottare per la libertà e per la democrazia nella Russia di Putin, un regime autoritario che soffoca qualsiasi forma di dissenso. Riprendendo le considerazioni del Presidente della Repubblica, Mattarella, la morte di Navalny rappresenta la peggiore e più ingiusta conclusione di una vicenda umana e politica che ha scosso le coscienze dell'opinione pubblica mondiale. Per le sue idee, il suo desiderio di libertà, Navalny è stato condannato a una lunga detenzione in condizioni durissime, un prezzo iniquo e inaccettabile che riporta alla memoria i tempi più bui della storia. Ed è proprio a tal proposito che vorrei fare una riflessione. La democrazia, la libertà, vanno conquistate, sì, ma vanno vissute e partecipate con le azioni quotidiane. Costruire la democrazia significa costruire un mondo in cui si radichi innanzitutto la persona, la sua dignità, la sua libertà, sulla quale si fonda poi la società nella sua articolazione, differenziazione e sintesi. La tragica vicenda di Navalny è un monito per il mondo intero e per la nostra comunità, non basta condannare, bisogna coltivare quotidianamente i valori fondanti della nostra civiltà, senza mai dare nulla per scontato e ricordando, con le parole di Romano Guardini, pensatore e filosofo, scrittore e teologo, che l'esercizio del potere è sì consentito dalla libertà, ma se non è a servizio esso ferisce la libertà e la dignità dell'uomo su cui si esercita. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Costa. Prego, Consigliere Pasi, a lei la parola.

**Il Consigliere PASI Lorenzo**

Genova Domani

Grazie, Presidente. Ma all'interno della vicenda di Navalny ci sono quelli che sono i valori fondamentali della dittatura di Putin in Russia. Tentare di avvelenare il principale oppositore politico dell'attuale governo, Condannarlo per le opinioni che ha espresso contro l'agire di quel Governo, esiliarlo, allontanandolo, ovviamente, dalla famiglia e dopo averla arrestato in una colonia penale in Siberia e infine lasciarlo morire, per non dire, forse, qualcosa di peggio, ma probabilmente non lo sapremo mai, questa è la vicenda di Alexei Navalny, molto molto brevemente, oltre a tutti quelli che sono i suoi pensieri e in generale le sue azioni per la Russia. Ma questo paese, che arresta chi è in dissenso, che condanna a morte, possiamo dire, almeno con la detenzione, i propri oppositori politici e attacca i paesi vicini che sarebbero colpevoli di voler avere della democrazia e uno Stato autonomo, come credo il diritto internazionale gli consenta in pieno, questo Paese è quello che ha attaccato due anni fa l'Ucraina. Quando fuori e dentro quest'aula ci andiamo ad affacciare su quella che è la discussione, il dibattito più o meno interessante e più o meno sensato del sostegno militare all'Ucraina e, naturalmente, sostegno a coloro che si devono opporre alla Russia e al regime totalitario Russo, andiamo a discutere di questo, andiamo a discutere dei nostri valori fondanti, che sono quelli di una Costituzione democratica repubblicana, contro dei valori di un assolutismo totalitario che è diventata la Russia di Putin. Ricordiamocelo e facciamolo soprattutto per Alexei Navalny.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Sì, grazie, Presidente. Intanto vorrei ricordare la motivazione per cui Navalny era stato condannato a 19 anni di colonia penale, per incitamento all'estremismo. Questa è la definizione che aveva ricevuto. Beh, noi cosa possiamo dire? Io ripeto le parole che aveva detto recentemente, in questa occasione, il Presidente Meloni, diceva così: “La morte di Alexei Navalny durante la sua detenzione è un'altra triste pagina che ammonisce la comunità internazionale. Ci auguriamo che su questo inquietante evento venga fatta piena chiarezza e tutto il mondo si augura che non scorra più sangue tra queste due nazioni e che si possa finalmente raggiungere la pace da tutti auspicata.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi, prego.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Oggi, tra le proposte di questo Consiglio Comunale c'era anche un ordine del giorno presentato dal Gruppo Misto, in cui si chiedeva di votare la cittadinanza onoraria postuma, appunto, ad Alexei Navalny. Pi è stato ritenuto inaccettabile per il nuovo regolamento, quindi, perché non porta questioni centrali per la città. In realtà, quando si parla di una cittadinanza onoraria, ho fatto anche una battuta in Conferenza



capigruppo, credo che sia molto collegato alla simbologia e soprattutto al tema della cittadinanza, il tema della nostra città. Questo sta accadendo in molte città, in molte situazioni, in tutta Italia. La morte di Alexei Navalny è in ogni caso, ad oggi, riconducibile alla responsabilità di Vladimir Putin, a capo di un regime dittatoriale violento e sanguinario, ammantato di finta democrazia, impegnato a tacitare con tutti i mezzi, ogni forma di dissenso e libertà. Rispetto alla comunità internazionale e a tutte le istituzioni democratiche, prendere le distanze e far sentire chi ha le voci di protesta con un relativo sostegno a tutte le iniziative di lotta per ottenere un rapido e reale cambiamento e occorre spingere anche con modalità fortemente simboliche ogni riedizione dei tempi più bui della storia della Russia. In tal senso è importante segnalare una scelta di campo inequivoca, rispetto alla quale risulta opportuno onorare la memoria di Alexei Navalny, con le più significative iniziative politiche. La fiaccolata che è stata, appunto, condivisa da tutti i partiti politici ed è stata significativa al Campidoglio a Roma, è stata una risposta immediata, però non può essere né la prima né l'ultima, deve continuare a risuonare quello che ha detto il nostro Presidente Mattarella, ma soprattutto quello dà di monito quello che sta accadendo, perché a volte tutto ciò che succede lontano da noi sembra così lontano da noi. Io credo che invece questo che è accaduto possa essere percepito molto vicino a noi ma soprattutto vicino a quella che è la democrazia che fonda la nostra Repubblica, la libertà di pensiero e la libertà di opposizione e la libertà di lottare per regimi, ovviamente democratici o ugualitari, dove al centro c'è il rispetto della persona. Spero che da questa riflessione venga poi avviato un percorso che magari oggi non è potuto partire, ma che possa partire in altro modo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pellerano.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Oggi il Consiglio Comunale si pronuncia su un tema di rilevanza globale, qual è la morte del principale oppositore e politico di Vladimir Putin, avvenuta in un remoto carcere siberiano, inevitabilmente in circostanze poco chiare. Ci soffermiamo su due passaggi, da una parte l'aspetto umano della vicenda, che non può essere trascurato. In queste settimane la persona di Alexei Navalny viene evocata da tanti, giornalisti, opinionisti, politici, utenti social, con i toni più diversi. Il dibattito pubblico spesso ha un effetto anestetico rispetto agli aspetti umani, alle vicende umane individuali. Si parla o si scrive come se si avesse titolo per dire qualsiasi cosa su persone vicende che personalmente non conosciamo e questo meccanismo disumanizza sempre più il personaggio oggetto della discussione del momento. È quindi utile ricordare che Alexei Navalny era un uomo di 47 anni, un marito, un padre. Della vita pubblica di Navalny ci colpisce una scelta individuale già ricordata. Nel gennaio 2021 Navalny ritorna in Russia, immaginiamo che quando quest'uomo ha preso la sua scelta individuale di ritornare in Russia, potesse ben mettere nel conto la fine a cui è andato incontro. La seconda parte di questo intervento è dedicata a un veloce ripasso dei valori costituzionali che contraddistinguono il modello di società che ci impegniamo a realizzare, un modello che l'Italia, nel rispetto delle diversità e specificità degli altri paesi, auspica anche per gli altri. È un modello fondato su valori preziosi, che non devono essere mai dati per scontati e segnano un confine netto rispetto a ciò che è diverso da quanto noi cerchiamo di costruire. L'articolo 2 della nostra Costituzione dice: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo". L'articolo 3: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". L'articolo 13 dice: "La libertà personale è inviolabile, non è ammessa forma



alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dall'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge". L'articolo 16: "Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salve le limitazioni che la legge stabilisce in via generale, per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata per ragioni politiche". L'articolo 27: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte. Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti, per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale e il nostro Presidente della Repubblica ha la possibilità di dare la grazia. Richiamare alcuni nostri valori fondamentali è un buon modo per condannare la morte di un oppositore politico, un fatto che ci interroga e ci richiede di riflettere su chi noi siamo e su chi vogliamo essere, su chi non siamo e cosa non vogliamo essere.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio, prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Mi sentite? Buongiorno a tutte e tutti. Mi esprimo per il mio gruppo per dire poche cose. La verità di quanto è accaduto, come spesso accade, purtroppo, non lo sapremo mai. Non è la morte di un uomo perché oggi non possiamo scandalizzarci in quest'aula per un corpo morto, neanche se con lividi e torture, perché se lo facessimo saremo infinitamente incoerenti perché, nel silenzio o peggio, nella viscida procrastinazione della diplomazia internazionale, stiamo assistendo all'ennesimo genocidio. Nella dichiarazione della collega Viscogliosi, che ringrazio, ha citato una frase di Ravalli "Non siate inerti, non siate indifferenti". Quindi non è il corpo e non sono i lividi il punto della questione ma il tentativo di spaventare per uccidere un'idea e reprimere il dissenso. Per fortuna, anche nel nostro paese di giorno in giorno, nelle persone cresce e nasce il bisogno di reagire e di dire che non è questo il mondo che vogliamo e non è questo il modo in cui vogliamo vivere. Come gruppo ci schieriamo al fianco di chi con coraggio esprime dissenso e come gruppo ci schieriamo anche al fianco di chi con coraggio continua a scendere in piazza, in nome della pace, della libertà e del disarmo, anche a costo di venire picchiati dalla Polizia stessa, perché tutti e tutte hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Concludiamo con il Consigliere Ceraudo, prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle



La morte di Alexei è sicuramente l'apice di una dittatura che sicuramente non è chiara o di una democrazia non trasparente. Però, in questo contesto, noi non possiamo certamente fare demagogia in quest'aula, dobbiamo ricordarci, appunto, che la nostra Costituzione deriva e parte da una dittatura, uscita da una dittatura a un fascismo, da quello che ha portato di fronte a noi delle immani tragedie e, quindi, oggi dobbiamo ricordare, in quest'Aula, anche altre situazioni che abbiamo vissuto in questo contesto e quindi se condanniamo determinate situazioni, di cui ancora ad oggi non siamo a conoscenza, dobbiamo condannare la prigionia di Ilaria Salis in Ungheria, dobbiamo pensare a non essere ipocriti davanti all'extradizione di Assange, che ha denunciato, con fatti, crimini di guerra. Dobbiamo ragionare sul genocidio in Palestina. Dobbiamo capire che il dissenso va gestito e non condannato e quindi se ci troviamo dei lavoratori che lottano nelle piazze per il diritto al lavoro non vanno repressi e non vanno condizionati e se ci troviamo degli studenti che allo stesso tempo lottano per i loro principi, non vanno manganellati e non va neanche giustificato quel tipo di atteggiamento. Quindi, in quest'Aula, oggi, è giusto ragionare e pensare che la democrazia va difesa in tutte le sue forme e in tutti i paesi, ma non prendere delle posizioni unilaterali e poi magari, appunto, votare leggi che permettono di spendere una quantità di soldi infinita per dare armi ad altri paesi e non cercare invece di trovare la pace o cercare di trovare degli accordi che permettano realmente di trovare un percorso che permetta di essere pace. Quindi, non più sudditi ma partecipi della democrazia, solo questo dobbiamo essere, partecipi in tutte le forme.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ariotti.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Quanto accaduto è chiaramente l'ennesimo fatto sconcertante. È doveroso prendere le distanze da comportamenti dittatoriali, la libertà e la democrazia vanno sempre tutelate. La Russia non è nuova a situazioni di regimi autoritari e una certa parte politica italiana l'ha sostenuta e venerata per 50 anni e qualche nostalgico, purtroppo, ricorda ancora oggi, con piacere, alcuni regimi del passato sovietico e non solo. Venendo ad oggi è chiaro che la situazione del versante russo sta degenerando sempre di più, non si è fatto nulla per evitare il conflitto a discapito dei civili innocenti e si continua a mandare al massacro migliaia di giovani ucraini. Doveroso prendere le distanze e ripudiare la guerra, così come le invasioni di paesi superpotenti su altri. In questo caso non possiamo che affermare che in democrazia l'opposizione è alla base. La dittatura l'abbiamo già vissuta e sperimentata sulla nostra pelle, in un passato non troppo lontano e fatti di questo genere testimoniano che ci troviamo davanti a un sistema autoritario che bisogna contrastare. Ma con buon senso, non muro contro muro, che non sta portando, purtroppo, ai risultati sperati. Così come le sanzioni che probabilmente sono più deleterie per noi che per la Federazione Russa. Ad ogni modo, i diritti, la libertà e la democrazia, vanno sempre e noi dovremmo essere sempre qui in prima linea per affermare questi principi.

ODG fuori sacco in merito ai morti sul lavoro

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Terminate le dichiarazioni sull'articolo 55, procedo alla lettura dell'ordine del giorno che è stato licenziato dalla Conferenza Capigruppo, come accordo raggiunto in Conferenza, vista l'entrata in vigore del nuovo regolamento, ci sarà in via del tutto eccezionale, visto che è una fase di transizione, un intervento da parte di due Consiglieri sull'ordine del giorno. Morti sul lavoro. Premesso che il crollo avvenuto nel cantiere per la costruzione di un supermercato a Firenze è l'ennesima insopportabile tragedia di morti sul lavoro. Appurato che in Liguria nel 2023 sono stati quasi 20.000 le denunce di infortunio sul lavoro, con 22 vittime e una media di un morto sul lavoro ogni 16,6 giorni, mentre a livello nazionale la media è di quasi tre morti al giorno. Considerato che le morti sul lavoro sono segno di sottosviluppo e inciviltà e spesso sono la conseguenza di lavoro nero, mancanza di tutele dei lavoratori e scarsi controlli. Ritenuto che sia necessario raggiungere un accordo tra Governo, aziende, associazioni di categoria e sindacati per migliorare le normative riguardanti la sicurezza sul lavoro e implementare nuovi sistemi di controllo e monitoraggio. Ritenuto altresì che le migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori dovrebbero essere requisito preferenziale per l'aggiudicazione di gare di appalto, in particolare se pubbliche. Si impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare un percorso in sinergia con la Regione Liguria, per sensibilizzare il Governo a prendere in considerazione e sviluppare un disegno di legge per l'omicidio sul posto di lavoro e a valutare la fattibilità di corsi di formazione e informazione sulla sicurezza sul lavoro, in sinergia con Regione Liguria e con le sigle sindacali. Prego, Consigliere Ceraudo e poi Consigliere Pasi e poi procediamo alla votazione.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Per fortuna questo ordine del giorno ci permette di dare una dichiarazione di voto e appunto il crollo del cantiere di un nuovo supermercato della catena Esselunga a Firenze, lo scorso 16 febbraio, ha causato la morte di 5 operai, a causa di un crollo di un di una trave di 15 tonnellate. Situazione analoga che per fortuna non ha portato vittime a Genova, che abbiamo denunciato nel febbraio del 2023. Queste vittime avevano portato comunque la quota già a 145 del numero di morti sul lavoro nel 2024. Un dato che si aggiunge ai successivi casi, come ad esempio quella del trentaseienne collaudatore vittima il 21 febbraio e quella del cinquantaduenne dello stabilimento FCA Stellantis di Portofino, quindi portando addirittura 181 vittime ad oggi in questa strage silente. Nel primo bilancio del 2023 l'INAIL ha considerato sia quelli in occasione che quelli in itinere siano stati un totale di 1041 decessi denunciati. Mentre nel 2022 erano soltanto 1090, diciamo, il 4,5 per cento in più, quindi stiamo parlando di un aumento veramente esponenziale. In particolare erano stati decessi avvenuti in itinere e diminuire dai 300 del 2022 a 242 del 2023. Erano invece aumentati di nuove unità quelle in occasione del lavoro da 790 a 799. Questo va a indicare che stanno aumentando in maniera esponenziale le vittime sul lavoro, quindi va aumentata in maniera sensibile le normative per la sicurezza del lavoro, cercare delle strade che permettano realmente di fare un percorso sui posti di lavoro, che permetta ai lavoratori di non perdere la vita ed è per questo che il nostro Governo, al posto di tacitare il dissenso dei giovani e dei lavoratori in piazza, necessita di creare con un'urgenza un disegno di legge sull'omicidio sul lavoro, una normativa che responsabilizzi il paese per non dover piangere altre vittime innocenti che hanno il pieno diritto al lavoro ma anche quello di tornare a casa dai propri affetti, perché il lavoratore, appunto, come dice la nostra Costituzione, ha diritto a lavorare ma anche ha diritto a vivere e tornare a casa.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pasi.

**Il Consigliere PASI Lorenzo**

Genova Domani

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno tratta una tematica che abbiamo ritenuto, come maggioranza, di dover integrare ulteriormente, perché crediamo e come gruppo ancor di più credo, che questo argomento dovrebbe essere di maggior discussione all'interno dell'ambito politico, a parte quello sui singoli casi certamente molto tragici, ma che necessita di una regolamentazione a livello statale molto ampia e per una ragione fondamentale che da liberali ci sta ancor più a cuore. Perché, se un'azienda può essere tentata nell'ambito, per esempio, di una gara o di una qualsiasi lavorazione, di andare a ridurre quelli che sono i costi della produzione o della costruzione di un certo manufatto, andando a risparmiare su quelle che sono, per esempio, i dispositivi di protezione individuale oppure su quella che è la formazione all'interno della sicurezza sul lavoro, abbiamo a che fare con un chiaro errore di mercato, abbiamo a che fare con un'azienda che sta speculando sulla sicurezza dei propri lavoratori, sperando magari che non succeda nessun evento tragico o nessun incidente, ma molto spesso, purtroppo, ei casi recenti lo dimostrano, così non è. Quello che dobbiamo fare, quindi, ancora più come liberali, è andare all'interno di un mercato libero, prevedere delle chiare regolamentazioni sia minime, per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro e quindi, per esempio, per quanto riguarda l'accesso alle gare d'appalto pubblico, ma anche un criterio di preferenza all'interno di quelle che sono le gare d'appalto, per poter avere aggiudicazione più facile per quelle che sono aziende che investono effettivamente nel campo della sicurezza sul lavoro e naturalmente all'interno di quelle che sono tutti i sistemi di monitoraggio che già sono presenti da questo punto di vista. Quindi, oltre a ringraziare il collega che ha portato questo argomento all'attenzione del Consiglio e a dichiarare, ovviamente, il nostro voto favorevole, credo anche che sia importante fare una riflessione su questo aspetto, perché di nuovo, se noi votiamo oggi senza esitazione questo documento, dobbiamo, altresì, far partire un chiaro percorso con tutti gli enti e con le sigle sindacali, per fare in modo che sia i sistemi di monitoraggio, sia le regolamentazioni ma soprattutto quella che è la parte della formazione per le aziende e per i lavoratori possa essere implementata più velocemente possibile nella nostra città e, ovviamente, visto che è un tema molto alto, nella nostra regione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Pongo in votazione l'ordine del giorno straordinario con titolo "morti sul lavoro". Si vota.

La Consiglieria GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Esito votazione ordine del giorno straordinario morti sul lavoro:

presenti 36, voti favorevoli 36.

L'ordine del giorno è approvato.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2024



OGGETTO: MORTI SUL LAVORO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il crollo avvenuto nel cantiere per la costruzione di un supermercato a Firenze è l'ennesima e insopportabile tragedia di morti sul lavoro;

Appurato che in Liguria, nel 2023, sono state quasi 20 mila le denunce di infortunio sul lavoro, con 22 vittime e una media di 1 morto sul lavoro ogni 16,6 giorni, mentre a livello nazionale la media è di quasi tre morti al giorno;

Considerato che le morti sul lavoro sono segno di sottosviluppo e inciviltà e, spesso, sono la conseguenza di lavoro nero, mancanza di tutele dei lavoratori e scarsi controlli;

Ritenuto che sia necessario raggiungere un accordo tra governo, aziende, associazioni di categoria e sindacati per migliorare le normative riguardanti la sicurezza sul lavoro e implementare nuovi sistemi di controllo e monitoraggio;

Ritenuto altresì che migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori dovrebbero essere requisito preferenziale per l'aggiudicazione di gare di appalto, in particolare se pubbliche;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad avviare un percorso in sinergia con la Regione Liguria per sensibilizzare il Governo a prendere in considerazione e sviluppare un disegno di legge per l'omicidio sul posto di lavoro.
- A valutare la fattibilità di corsi di informazione e formazione sulla sicurezza sul lavoro, in sinergia con Regione Liguria e con le sigle sindacali.

Proponenti: Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), D'Angelo (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.



Passiamo, quindi, ad affrontare il primo punto iscritto all'ordine del giorno. Consigliera Lodi. per mozione d'ordine? Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

No, volevo solo scusarmi che ho lasciato a casa la tessera per poter votare, quindi non compaio come votante ma ovviamente utilizzerò il collega per dare la mia indicazione di voto per oggi. Mi sembrava scortese non avvisarla del motivo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ma non ha la tessera? Ne abbiamo...

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Lo so, ma ho smarrito anche quella. Lasci perdere.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, va bene, okay, perfetto. Mi attendo a quello che mi ha detto, va bene. Va bene, grazie della comunicazione.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0035

PROPOSTA N.6 DEL 15/02/2024

APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001 PER LA REALIZZAZIONE DEL DEPOSITO/OFFICINA/PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO DI STAGLIENO DEGLI ASSI DI FORZA PER IL TPL DI GENOVA.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Iniziamo i lavori primo. Primo punto all'ordine del giorno. Delibera proposta Giunta al Consiglio 35. Proposta m. 6 del 15 febbraio 2024. "Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 per la realizzazione del deposito/officina/ parcheggio di interscambio di Staglieno degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale di Genova". La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti. Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Consigliere Bruzzone a lei la parola.

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Su questa delibera procederemo con un voto di astensione per tre ordini di ragione, Presidente. Il primo è che... la ringrazio Presidente. Dicevo, il voto di astensione è motivato su tre ordini di ragione. Allora, il primo è che oggettivamente questa Amministrazione sul tema degli espropri non è sempre stata molto lineare, nel senso che gli espropri vengono sostanzialmente accettati da chi li deve subire più per stanchezza che per condivisione e questo, secondo me, è un elemento rilevante, nel momento in cui la Pubblica Amministrazione entra, potremmo dire, a gamba tesa sulla sfera privata delle persone. Quindi, questa è la prima ragione. La seconda è che devo dire, questo è emerso in maniera piuttosto evidente all'interno della Commissione, mi spiace, l'avevo visto prima, si sarà assentato un attimino l'Assessore Campora, non è risultato da nessuna parte alcun tipo di – come posso dire? – idea strategica su quella porzione di territorio, cioè: come la rivalutiamo? Quali saranno gli impatti effettivi e positivi, non sono sul fatto che una rimessa è da ampliare, okay, ma se quella rimessa è da ampliare sfruttiamo l'occasione per ripensare quella porzione di territorio e renderla sicuramente migliore di come la possiamo – come dire? – vivere oggi. E da qui il terzo punto, Presidente, e ci tengo molto a comunicare a lei questa cosa, perché c'è un po' un corto circuito, nel senso che oggi la Giunta propone al Consiglio di votare, sostanzialmente, di procedere con l'iter di esproprio ma in quest'Aula, non sto dicendo in altre sedi, ma in quest'Aula la presentazione del progetto non è mai avvenuta in senso completo, nel ciclo amministrativo 2022/2027. Tanto è vero che noi come gruppo, ma sono sicuro anche altri, abbiamo depositato a settembre 2023 una richiesta di Commissione, cioè il ragionamento doveva essere diverso, presentateci il progetto, lo vediamo, lo studiamo, ci confrontiamo, dopodiché la Giunta chiede al Consiglio di procedere con gli espropri. Non, invece, questo modo che questa Amministrazione, devo dire la verità, ha posto in essere già altre volte, quindi questo è anche un po' un dispiacere, Presidente, perché è vero che l'Assessore si è reso disponibile a partecipare a questa Commissione, ma comunque è una Commissione che arriva a valle del voto richiesto oggi in Aula e quindi mi sembrava doveroso nei confronti della cittadinanza esprimere il voto di astensione, motivandolo su tre ordini di ragione che dal nostro punto di vista sono sostanziali. Grazie, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Manara.

La Consigliera MANARA Elena

Vince Genova

Grazie, Presidente. Come tutti noi, ho guardato attentamente la delibera che peraltro è corredata di una serie di allegati molto puntuali, molto chiari che ben spiegano, sia in termini verbali ma anche in termini grafici, quello che sarà il progetto per cui poi mi permetterà in chiusura di contraddire alcune affermazioni del collega Bruzzone. Intanto, guardando questa delibera immediatamente ho pensato al passato. Nel corso dei miei studi e delle mie ricerche spesso mi sono imbattuta nel termine, nella parola “esproprio”, “esproprio” che effettivamente come parola suona anche un po' male perché sa di privazione di un bene, soprattutto di un bene caro, che si tratti di una casa, di un'attività. E questo è ancora peggio. Studiando la cultura artistica architettonica genovese, che ha subito nel corso della sua storia millenaria tante trasformazioni urbanistico – architettoniche, questa parola compare spesso. Accanto al concetto altrettanto importante di pubblica utilità e immediatamente ho pensato a una cosa di cui mi sto occupando adesso, quando l'apertura, per esempio, di Via Roma, il grande Boulevard che a metà dell'Ottocento i genovesi volevano a tutti i costi, a discapito della morfologia della nostra città che non è propriamente, essendo tutta in salita, adatta ai viali, ai grandi viali

Documento firmato digitalmente



alberati. Volevano, appunto, un Boulevard che collegasse Piazza de Ferrari con i nuovi quartieri residenziali in Circonvallazione a monte e volevano collegarla con la già esistente Via Assarotti. Bene, in allora, il Sindaco, Barone Andrea Podestà, emanò, visti i documenti che proprio questa delibera mi ha richiamato, i documenti, Il Sindaco, dicevo, Podestà ha emanato tantissimi decreti di esproprio, proprio in nome della pubblica utilità e cioè per aprire una strada, per edificarvi dei nuovi palazzi per la nuova borghesia e negozi per soddisfare le nuove esigenze della borghesia. Però tutto questo ha comportato il sacrificio di tanti edifici importanti, di chiese e di oratori, di abitazioni anche, perché si doveva costruire in mondo diverso. Bene, la proposta in oggetto che oggi andiamo a votare non parla di realizzare qualcosa di bello nel senso che noi intendiamo del termine, qualcosa di elegante, ma qualcosa direi di assolutamente necessario, quale la realizzazione di edifici, di strutture adibiti in parte a parcheggi di interscambio, in parte a deposito officina dei mezzi (incomprensibile) che esistono e dei mezzi pubblici in Via Bobbio. Si tratta, quindi, a mio avviso e avviso del nostro Gruppo, che voterà, quindi, convintamente a favore di questa proposta, di servizi che sono assolutamente necessari e funzionali al nuovo sistema di trasporto pubblico locale. Scusate la mia voce, ma sono stata colpita. Infine gli espropri prevedono, e qui ne parla, lo dice molto bene, prevedono naturalmente un indennizzo e come ho già spiegato in Commissione, la scorsa settimana, per ricevere, appunto, questi compensi dell'indennizzo, questi danari dell'indennizzo che sono già stabiliti, sono pronti, è necessario votare assolutamente questa delibera. Li espropriati, i cittadini espropriati aspettano questi danari perché hanno già individuato alloggi, in alcuni casi hanno già dato la caparra, hanno individuato alloggi, esercizi commerciali da rilevare, quindi, considerata l'esigenza di creare assolutamente questa nuova struttura e soprattutto di agire in fretta, noi voteremo, il Gruppo Vince Genova voterà la proposta in oggetto. Poi, un ultimo punto. Questa, a mio parere, è veramente una best practice, perché se voi guardate attentamente questa proposta di delibera, ci dimostra al suo interno che quando c'è un dialogo, e non è vero, Consigliere Bruzzone, che l'Amministrazione qui è entrata a gamba tesa, i cittadini espropriati hanno colloquiato e anche molto con la pubblica Amministrazione, non poco. Quando c'è un dialogo, appunto, tra l'Amministrazione e i cittadini, ancorché espropriati, tutto sembra che... qualcosa di irreparabile invece poi si risolve e va a buon fine. Quindi, anche a nome di questo dialogo che c'è stato, ripeto, non è un intervento proprio prevaricatorio, ribadisco il voto favorevole del Gruppo Vince Genova. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Manara. Consigliera Lodi, prego.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Ma tutte le volte che leggo delibere di questo tipo che vanno al voto, mi ricorda un'interrogazione scritta a cui ebbi una risposta scritta dall'Assessore Campora che mi diceva "Consigliera non so cosa rispondere, quando lo saprò e decideremo le risponderò". Che non era... diciamo che sono queste risposte scritte interlocutorie, chiamiamole così, no? Però la risposta non è mai arrivata ed era relativa al futuro della dell'officina ex Guglielmetti, del tema delle rimesse e c'erano delle domande puntuali e lui, l'Assessore mi ha risposto così. No, è un po' difficile, poi pensare che dietro a queste modalità possa esserci un voto di fiducia rispetto a delibere di questo tipo, perché le delibere di questo tipo rientrano all'interno di un contesto che è il progetto dei Quattro Assi di Forza, su cui sono state fatte tutta una serie di osservazioni non recepite. Sono state fatte anche una serie di osservazioni rispetto al perché si è arrivato a questo tipo di progetto. Abbiamo più volte segnalato il fatto che molte delle corsie dedicate, protette, sono state fatte in maniera lineare semplicemente per arrivare a quel 70 per cento che portava al finanziamento senza fare attenzione a quello che



succedeva in quella zona. Sono d'accordo, come assolutamente ha dichiarato la Consiglieria Manara, di come è importante il tema dell'interscambio, della possibilità di avere delle rimesse vicine e diciamo che però per la mal politica della gestione della politica delle rimesse di questa Amministrazione, che doveva prima fare al Carlini una rimessa, poi lì non si poteva fare o ha deciso di non fare, allora gavette, interscambio, incrocio, ex Guglielmetti, non c'erano i soldi per l'ex Guglielmetti. La domanda che io feci era proprio: ma li avete i soldi per poter acquistare l'ex Guglielmetti? Quindi, il ritardo di tutta questa operazione ha portato al fatto che adesso dobbiamo portare, cioè dovete portare gli autobus e i mezzi a Campi, senza neanche indicarci, e qui inizierò a chiedere, sperando che questa volta l'Assessore non mi risponda che non sa cosa dirmi e che mi risponderà quando sa cosa dirmi, tutto il costo che è caricato ai cittadini di tutti questi chilometri che vengono fatti in più, di questi mezzi che invece che avere, come dice la Consiglieria Manara, delle prossimità tra interscambio, parcheggio, parcheggio dei mezzi, cioè ci sia tutta questa sincronia e sincronizzazione. chiamiamola così, invece, ancora una volta, per ritardi pazzeschi, mal capacità di programmazione e quindi non strategicamente affrontati in una maniera efficace ed efficiente, arriviamo ad una delibera così. Lei mi dice, uno potrebbe dire: cosa c'entra? C'entra perché la fiducia che si può dare all'interno di operazioni di questo tipo, quando si parla, per esempio, di espropri, nasce dalla fiducia anche che c'è dietro a questi progetti, che non c'è. Non c'è perché non c'è chiarezza, non c'è trasparenza. Sicuramente le persone saranno state informate, ora, sullo Skymetro ho ancora dei dubbi che tutti siano stati adeguatamente informati quando arrivò quella delibera che ci portava a ragionare in maniera precondizione agli espropri. Però ho anche tutta una serie di brutti ricordi ma anche di brutte storie rispetto a come sono state condotte queste operazioni alla fine, che non basta scriverle, ma bisogna condurle, il tema della valutazione. Insomma, diciamo che questa delibera è all'interno di un contesto rispetto alla quale non è possibile ad oggi dare fiducia a questa Amministrazione. E non è che non si è provato, perché, magari, se poi le risposte non sono chiare, le si chiede. ma non si hanno nemmeno quando le si chiedono. E allora è difficile oggi immaginare che questa operazione sia realmente a tutela dei cittadini e realmente occupi e si preoccupi di quelle che sono i grandi disagi e le grandi fatiche che quella popolazione lì sta vivendo in un'area simile, non del tutto, perché è molto più complessa della Valpolcevera, ma nella zona tra... di Molassana Bassa, cioè di Molassana ma soprattutto della media e bassa Val Bisagno nel momento in cui si incrociano, nella zona di Staglieno, nella zona delle rimesse, delle gavette, diciamo lì è davvero una situazione strategicamente molto complessa. Non parlo del forno crematorio perché aprirei un altro tema che però mette in evidenza come i cittadini siano davvero un po' stratonati il più delle volte. Ecco, userei questo termine. Per questo, per la mancanza di fiducia e per la mancanza di trasparenza su tutte queste operazioni, compreso il progetto dei Quattro Assi, il voto sarà di astensione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Sì, accade ogni qualvolta che ci si chieda di votare delle delibere di questo tipo, che secondo noi avvengono prima di quello che bisognerebbe effettivamente fare, quello di presentare i progetti alla popolazione coinvolta, in questo caso ai quartieri, chiaramente, di Staglieno e non solo, di tutta la Val Bisagno. Stranamente c'è una strana frenesia per la quale sembrerebbe che si voglia far vedere che a tutti i costi le cose vanno avanti. Accade in questo caso, accade anche nel caso dello Skymetro, quando ci si pongano a noi delibere di esproprio, anziché prima quelle di far vedere come è questo progetto e come va a incidere su quella



porzione di territorio. Non è vero, mia cara collega a Consiglieria Manara che c'è un progetto, non so lei dove l'ha visto, non so lei dove l'abbiano presentato e dove lei ha partecipato e altrettanto io, invece, come tutti gli altri Consiglieri del Partito Democratico abbiamo partecipato all'unica riunione dove, giustamente, erano presenti centinaia di persone che facevano sono presenti all'Assessore Campora e a questa Giunta di loro osservazione sul presente progetto. Volevano essere fattivi, propositivi, nel dire che quell'area e le persone che ci abitano saranno soggette per molto tempo ad un'opera di trasformazione, con conseguenti disagi ma altrettanto volevano porre le loro osservazioni e i loro consigli, perché quell'area fosse migliore di quello che è stata fino ad oggi. Nessuno preclude il fatto che si possano fare interventi di questo tipo, né tanto meno il fatto che, lo sappiamo tutti, tanti soldi sono arrivati dai Governi, questo è precedente, in modo e in maniera che questa città debba spenderli nel migliore dei modi. Altrettanto, in questo caso, essendo Fondi del progetto dei Quattro Assi di Forza potessero essere meglio spesi. Allora, in quella unica occasione, dove non è stato presentato quel progetto, ma dove si è detto che si sarebbe fatto qualcosa di questo tipo i cittadini e noi stessi vi dicevamo che non è soltanto una trasformazione di trasporto pubblico ma è una trasformazione urbanistica della mobilità sociale, che tra l'altro coinvolge territori che già sono stati non coinvolti in altre trasformazioni, perché come vede questa maggioranza, questo Sindaco e questa Giunta, spesso quello che non vogliono discutere non lo discutono. Allora le ricordo come non è stata fatta l'Assemblea pubblica sul forno crematorio, che è poco lontano dall'area in questione, altrettanto non le dico quante Commissioni o quante riunioni sul territorio sono state fatte prima della delibera di espropri sulla realizzazione dello Skymetro e allora, ecco, io credo che per questo motivo, semplicemente, noi, Gruppo del Partito Democratico, ci asterremo, perché vorremmo probabilmente che si invertisse questa strana teoria e questo strano metodo, che è quello di andare sempre sui giornali, sui media, a raccontare che si fanno le cose, ma in realtà quei cittadini di quelle zone non vengono mai coinvolti. Spero altrettanto che opere di questo tipo, se si faranno nel centro cittadino, probabilmente in qualche zona bella di questa città, probabilmente i loro cittadini coinvolti verranno giustamente interpellati. Avevamo chiesto con forza che si facessero delle Assemblee pubbliche, nel Municipio dello stesso colore politico di questa Giunta, né tantomeno questa maggioranza e nemmeno la Commissione, che avevamo chiesto ormai da tempo, si potesse discutere, ragionare, invitare i cittadini, tutte le associazioni del territorio. In questa occasione vi avrebbero chiesto, ad esempio, alcune cose, entrando più nel merito: come sarà la nuova viabilità che coinvolgerà non soltanto il trasporto pubblico ma i residenti che abitano in Via Vecchia, in Via Piacenza, in Via Nullo, in tutte quelle zone, ecco, dove probabilmente voi sapete di che cosa parla. Altrettanto vi avrebbero chiesto, come hanno già fatto, di creare all'interno di questo progetto degli spazi ad uso sociale che fino ad oggi almeno sembrerebbero non esserci. Altrettanto avrebbero chiesto quanti saranno i parcheggi liberi di pertinenza o comunque i parcheggi liberi a disposizione dell'interscambio, non soltanto da quelli che provengono dall'alta Val Bisagno o dalle valli limitrofe, ma altrettanto dalle persone che ci abitano. Veda, Consiglieria Manara, non è solo una questione di soldi, non è una questione di espropri, gli espropri sono legittimi, assolutamente, ne hanno assolutamente diritto i proprietari di quelle case, ma spesso - ahimè - voi traducete tutto non soltanto in questi termini, cercando probabilmente di ragionare in soliti metodi soltanto monetari. Ma c'è dell'altro, ci sono delle associazioni, ci sono dei tessuti urbani. Ricordo altrettanto che in quell'occasione, l'unica cosa che vi abbiamo chiesto...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sì, grazie, Consiglieria Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico



Voi siete stati aspramente criticati per la realizzazione della tombinatura del Torrente Velino, un'altra occasione che avete perso nel non ragionare insieme ai cittadini. Allora è per questo motivo che noi ci asterremo, proponeteci prima i progetti, andate sulle piazze a raccontarli e poi è espropriate. Altrettanto noi saremmo d'accordo con voi e valuteremo a favore. In questo caso non ci sembra possibile, come non p stato possibile nel caso del...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Ha già espresso la sua dichiarazione di voto. Grazie, Consigliere Villa. Prego, consigliere Aimè.

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie, Presidente. La nuova rimessa di Staglieno, quindi, detto deposito Staglieno officina/parcheggio è collocato all'interno del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale e in questo caso interessa la Val Bisagno. Questo progetto ha recepito la richiesta di abbassare un piano da 3 a 2 e l'ultimo scoperto, con parti verdi per diminuire l'impatto. Quindi ci sarà meno inquinante con i mezzi elettrici. In quest'opera importante verrà realizzato un parcheggio che ospiterà complessivamente circa 450 posti auto, di cui alcuni, una parte, riservati ai residenti, quindi un vero e proprio parcheggio di interscambio. Un parcheggio in una zona già nota per le problematiche legate ai parcheggi per i residenti, soprattutto in occasione delle partite di calcio che adesso, a differenza di prima, ci sono anche durante la settimana. È chiaro che occorre anche un ampliamento, per questo ampliamento di questa rimessa, occorre una demolizione di n. 33 immobili di Via Vecchia e per questo l'Amministrazione ha previsto dei valori civili degli immobili, dico civili perché il valore economico è più basso, il valore civile è più alto quindi ha scelto per il valore più alto. Inoltre ha previsto anche degli indennizzi PRIS di circa 52.000 euro a residente, quindi un'opera fondamentale per la Val Bisagno, per il trasporto pubblico, perché in questa rimessa verranno ospitati un gran numero di autobus elettrici, quindi meno inquinanti per quella zona, per la vallata e per tutti questi motivi il Gruppo di Forza Italia voterà convintamente favorevole a questa delibera. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Terminate le dichiarazioni di voto pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 35, proposta numero 6 del 15 febbraio 2024. "Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 per la realizzazione del deposito/officina/parcheggio di interscambio di Staglieno degli Assi di Forza per il TPL di Genova". Si vota. Consigliera Ghio?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Astensione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



La Consiglieria Ghio, astenuta. Esito votazione delibera proposta Giunta al Consiglio 35:
presenti 36, voti favorevoli 22, astenuti 14.

La delibera è approvata.

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota. Consiglieria Ghio?

La Consiglieria GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Astenuta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Astenuta. Esito votazione immediata eseguibilità alla proposta Giunta al Consiglio 35:
presenti 36, voti favorevoli 22, astenuti 14.

Immediata eseguibilità concessa.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0036

PROPOSTA N.7 DEL 15/02/2024

***INDIRIZZI PER L'ACQUISTO DEL COMPLESSO DENOMINATO "ARENA SPORTIVA" CON
CORRELATE SERVITU' UBICATO NEL PALASPORT DI GENOVA NEL CONTESTO DEGLI
INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO WATERFRONT DI LEVANTE (PROGETTO
URBANISTICO OPERATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DEL SETTORE 2 APPROVATO CON
DELIBERA N. 69 DEL 2020)***

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo, quindi, con il secondo punto iscritto all'ordine del giorno. Delibera proposta... scusi, Consigliere Putti, signor Putti, pur conoscendola, eventualmente, se può conferire in altra maniera, la ringrazio. La ringrazio, purtroppo non mi è possibile interrompere il Consiglio. Stavo leggendo... mozione d'ordine. Consigliere Ceraudo. Consigliere Ceraudo per che cosa, prego?

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Per quello che sta dicendo, appunto, all'ex Consigliere Putti, se è possibile audire e quindi noi abbiamo comunque fatto una richiesta di sospensiva per la delibera che sta mettendo all'ordine del giorno e chiedere una Capigruppo, come stanno chiedendo un attimino, per poter discutere. Quindi è una richiesta che faccio visto che c'è l'opportunità di farla, faccio la richiesta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Certo, assolutamente legittima la richiesta, però come lei saprà già la risposta, è stato ormai concordato fra tutti i Capigruppo che eventualmente le audizioni possono avvenire al termine del Consiglio per non interrompere i lavori dello stesso. Quindi proseguiamo con il secondo punto all'ordine del giorno. Delibera proposta Giunta al Consiglio 36. Proposta numero 7 del 15 febbraio 2024. “Indirizzi per l'acquisto del complesso denominato “Arena Sportiva” con correlate servitù, ubicato nel Palasport di Genova nel contesto degli interventi di realizzazione del nuovo Waterfront di Levante. Progetto urbanistico operativo di iniziativa pubblica del Settore 2 approvato con delibera n. 69/2020”. Su questa delibera è stata presentata una domanda di sospensiva, una proposta di sospensiva. Come voi già sapete la proposta di sospensiva deve essere, naturalmente, illustrata da uno dei proponenti. Poi, oltre al proponente, sono ammessi a parlare due Consiglieri a favore e due eventualmente contro la proposta, per un massimo di 2 minuti ciascuno. Quindi, chi illustra questa proposta di sospensiva? Prego?

Interventi svolti lontano dal microfono.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, mi è stata allora consegnata la delibera di sospensiva, è stata consegnata a me, pensavo che... comunque, adesso la illustra. Molte volte si può anche chiedere senza documento scritto, in questo caso c'è un documento scritto. Prego, chi la presenta? Consigliere Bruzzone, prego, a lei la parola. Sì, certo, molte volte, però, avviene anche in corso d'opera. Perfetto. Prego, Consigliere Bruzzone a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Presidente, io la illustro, poi chiederei, come hanno fatto anche altri colleghi, di spendere un attimo i lavori per permettere all'Aula di leggerla. Quindi io, per carità, la espongo, però poi quei due minuti per permettere ai colleghi quantomeno di leggerla, perché i firmatari sanno che cosa hanno firmato però è corretto che l'Assemblea sia posta a conoscenza. Dopodiché, noi perché abbiamo formulato questa domanda, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento del Consiglio Comunale? Sostanzialmente su due ordini, su due ragionamenti, Presidente. Allora, il primo è una questione di tempi perché, vedete, colleghi, noi siamo stati convocati venerdì e, giustamente, per carità, non entro nel merito delle agende dei singoli Assessori, ci è stato detto “guardate – e parlo dell'Assessore Picciocchi – ho a disposizione due ore, dopodiché devo andare via”. Al che noi, per carità, l'opposizione è anche chiamata a fare il proprio lavoro, ma mi sembra assurdo pensare di convocare una riunione, discutere di quei, proprio, due citti si direbbe dalle mie parti, in modo un po' volgare, che sono 23 milioni in due ore e poi dire “Vabbè, ragazzi, ci state o non ci state”. Quindi, noi abbiamo fatto il nostro mestiere e devo dire anche con la collaborazione, per carità dell'Assessore e di chi in quel momento presiedeva la Commissione, mi ricorda aver fatto una mozione d'ordine, dicendo “No, ci dobbiamo assolutamente rivedere” e ci siamo rivisti lunedì, dove lì, forse, ho assistito, Presidente, per la prima volta ed è la mia esperienza in questa Aula a una cosa che possiamo definire “Commissione”, nel senso che c'erano gli Assessori, è intervenuta la Segreteria generale, cioè sembrava di stare in un mondo vero. Ecco, lo dico perché sembrava una vera e propria Commissione e su questo io sono molto contento. Però, e qui la seconda ragione sulla quale noi abbiamo presentato questo domanda di sospensiva, sono le argomentazioni. Perché, vedete, poi stamattina, e lo ringrazio per questo, il collega Gandolfo ha fatto anche una riflessione, in parte condivisibile, sulla gestione delle Commissioni. Però noi abbiamo presentato tutta una serie di domande puntuali, anche su



aspetti di legittimità dell'atto. Poi le argomentazioni in risposta, devo dire, l'ho anche detto – come dire? – al termine dei lavori della Commissione io continuo a definirli molto scivolosi, non ho detto pericolosi, perché c'è stato un fraintendimento, io ho detto “scivolosi” e continuo a pensare che questa delibera sia scivolosa per alcuni aspetti, che ho evidenziato non solo io e tanti altri colleghi insieme a me, in sede di Commissione. Per cui noi chiediamo di fare una riflessione in più perché, guardate, è vero, sarà anche vero che è una Commissione... scusate, è una delibera di indirizzo, ma parliamo di 23 milioni di euro. Allora, io credo che dedicare un po' più di due ore e un pomeriggio a discutere sul come noi andiamo a spendere 23 milioni di euro, sia doveroso. Non solo perché sia doveroso per quello che rappresentiamo, ma sia doveroso nei confronti di una città intera, che è la città di Genova. Quindi, Presidente, su questi due ragionamenti che mi sembrano argomentazioni quantomeno abbastanza solide, noi, come Gruppi di opposizione tutta, abbiamo deciso, appunto, di sottoporre all'attenzione dell'Aula questa domanda di sospensiva. Spero che i colleghi abbiano nel frattempo letto, sennò rinnovo la richiesta, Presidente, di sospensione al massimo di due minuti, per permettere ai colleghi di leggere il documento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi, lei è a favore, presumo.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Sì, grazie, Presidente. Ho sottoscritto questa richiesta di sospensiva dopo aver partecipato ai lavori, sostanzialmente per due motivi che sono: a) non si sa con cosa pensate di comprare e dove pensate di prendere i soldi per questo acquisto, non è chiaro, non è scritto. Anche le domande relative ai costi relativi a come avete fatto le valutazioni progettuali, la domanda fatta ieri non ha avuto risposte precise. Non c'è, quindi, quel tema, della... diciamo tecnico economico finanziario di sostenibilità di un voto a favore, a prescindere, poi, anche dalla valutazione che ritengo che, per come è visto il progetto, ancora una volta si parla di commerciale ma non è all'interno di una strategia commerciale cittadina e ce l'hanno detto le associazioni di categoria. Si parla di commercio ma a seconda di come si gestisce quell'area, addirittura gli si levano i parcheggi e non si può sostenere qualsiasi operazione commerciale senza parcheggi. Si parla di sport e di come siamo contenti o come siete contenti che questo all'interno di un percorso verso Genova, città dell'Italia, europea, però non abbiamo ancora capito in trasparenza che cosa significa questo per la città di Genova anche in termini di risorse. Vi abbiamo chiesto di aspettare, di darci più elementi, non è mai possibile, in pochi giorni bisogna approvare e fidarsi. In questo non è possibile attivare una politica seria, che in questo momento non ha gli elementi economici e finanziari anche per valutare minimamente questa operazione. Quindi sospendete questa pratica, approfondiamo tutti assieme. Dateci dei dati più precisi e soprattutto riflettete sulle finalità di quell'area, perché ad oggi gli auditi tutti, anche in maniera un po' incerta allo sport, non hanno dimostrato né che questo sia a favore della città né che questo abbia una valutazione in termini di – come dire? – rendiconto positivo di quello che vorrà dire se succederà così, anche se poi, visto com'è andata, non è detto che succederà così, perché ogni volta, diciamo, spesso ci sono delle varianti. Quindi nemmeno su questo abbiamo la conferma perché, per esempio, se non trovaste i soldi, già bisognerebbe capire che cosa e come vorreste procedere. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Consigliere Veroli. Consigliera Lodi, se toglie la sua prenotazione. Perfetto. Consigliere Veroli, prego, a lei.

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova

Sì, grazie. “Pretestuoso” la parola che mi viene in mente, proprio, pretestuoso, al fine di procrastinare, come al solito, le decisioni politiche, le indicazioni che questa città deve dare, sono state fatte, infatti due Commissioni, peraltro con tantissimi auditi che hanno parlato durante la prima, che hanno parlato durante il secondo, è stato dato hanno spazio a tutti, hanno persino avuto tempo di presentare dei documenti. Durante le Commissioni ci sono stati tre Assessori presenti, che hanno dato tutte le risposte ai tantissimi quesiti che sono stati posti. Abbiamo sentito pareri dalla Segreteria generale sulla legittimità, ora, io non credo che ci siano motivi per chiedere questa sospensiva se non per, come dicevo prima, cercare di continuare nel non fare. Ma questa politica non è la nostra. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Quindi, giusto perché io naturalmente debbo accogliere, per cortesia, se dà la posizione, quindi è contrario alla sospensiva?

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova

Un po' di suspense. Per questo motivo siamo contrari alla sospensiva.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Lo chiedo per correttezza, perché rimanga in registrazione. Prego, Consigliere Gandolfo, a lei la parola.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Siamo contrari alla sospensione e anche sotto certi aspetti sorpresi. Allora, in questa settimana, tra le Commissioni e quant'altro, ci avete indicato simboli, icone, che girano tipo Fiamme Gialle. Ci avete consigliato assicurazioni. Quindi, io pensavo, così, ho supposto, che volete che andiamo a questo voto, francamente. E oggi mi trovo questa sospensione che rimango sorpreso. Sorpreso. Io posso capire il tema politico, posso capire che non voterete a favore, per carità, ognuno, poi, giustamente porta le proprie iniziative, le proprie istanze e i propri pensieri su tutti i progetti che affronteremo in questa città, ma in questo caso, che non si sia discusso su questo argomento, che non abbiamo avuto Commissioni per affrontarlo, che non ci sono state poste domande, che anzi, e io sono stato uno di quelli che avevo anche sottolineato, in altre Commissioni, come la documentazione se arriva per tempo sarebbe giusto e corretto, in questo caso io credo che si sia svolto tutto con anche una particolare serietà ma soprattutto anche attenzione da parte della Giunta e di tutti i Commissari che sono intervenuti in Aula. In più abbiamo avuto anche la Segreteria generale che ci ha dato chiarezza e c'è anche certezza di una delibera, che sarà un indirizzo politico che oggi daremo per la città. Quindi, pertanto, siamo contrari.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Noi abbiamo firmato convintamente alla sospensiva, ma certamente non per procrastinare o in maniera, appunto, in maniera pretestuosa, ma per tutelare, tutelare i cittadini e anche tutelare, invece, come ha detto bene il Consigliere, vuoi maggioranza, perché, va bene, è semplicemente una delibera di indirizzo, ma non vorremmo mai che fosse l'indirizzo della Corte dei conti, quindi, magari, il problema è proprio lì, perché se l'indirizzo poi fosse quello della Corte dei conti, in cui noi, oggi ho sentito molti esempi, in queste settimane dire che vendiamo una 500 e ricompriamo una Ferrari. Beh, se io vendo una 500 vi garantisco che non mi posso permettere di comprare una Ferrari il giorno dopo. Vorrei capire voi come vi potete permettere, con i soldi dei cittadini di comprarvi una Ferrari. Io sono contento di questo. Sono contento che si possa ripristinare il Palasport ma non ai costi dei cittadini e sulle tasche dei contribuenti, soprattutto dove vendiamo la parte buona e riacquistiamo quella che saranno dei costi attivi all'interno della cittadinanza e che saranno a carico del futuro dei cittadini. Ed è per questo che andò in fallimento la fiera. Ed è per questo che oggi mettete sulle spalle dei cittadini e quindi sull'indirizzo, rischio della Corte dei conti, il futuro di quella Arena che oggi voi volete ricomprare a un costo quanto pubblicato.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Terminati gli interventi a favore e contrari alla sospensiva, pongo in votazione la richiesta domanda di sospensiva.

Chi è a favore della sospensiva vota verde. Chi è contrario vota rosso. Si vota. Consigliera Ghio?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Favorevole la Consigliera Ghio, grazie. Esito votazione sospensiva alla proposta 7:

presenti 36, voti favorevoli 14, voti contrari 22.

La richiesta di sospensiva è respinta.

Come dicevo prima, la delibera è stata discussa dalla competente Commissione consiliare e sulla stessa sono stati presentati sei ordini del giorno, di cui tre a firma del Partito Democratico, gli altri tre adesso arrivano in distribuzione, in quanto ci sono stati, mi hanno comunicato, dei problemi al sistema informatico e quindi, pur inviati questa mattina non sono arrivati agli uffici competenti, ma stiamo provvedendo per la distribuzione



a tutti i Consiglieri. Quindi, cedo la parola al Consigliere Pandolfo. Li illustra lei i tre ordini del giorno? Prego, a lei la parola.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente. È una situazione, quella che oggi ci rappresentate con questa delibera, sulla quale io ho presentato, insieme ai colleghi del gruppo del Partito Democratico, questi ordini del giorno, che veramente va rappresentata nella sua semplicità. Il Comune di Genova decide di riacquistare nel 2018 l'area... non sentite? Allora, stavo dicendo, il Consiglio Comunale di Genova oggi è chiamato, con questa delibera di indirizzi, così ci ha specificato il Vicesindaco Picicchi, a ricomprare un'area, che è quella sportiva del Palasport, dopo aver venduto, pochi anni or sono, la stessa area all'unico operatore privato che era rimasto e che era, e che è CDS. Oggi siamo chiamati, appunto, a questi indirizzi per il riacquisto del complesso denominato. Allora, raccontando fuori di qua, ed è capitato a tutti noi, insomma, in questi giorni, anche alla luce delle notizie che fortunatamente sono emerse e sulle quali si è aperto un confronto e un dibattito cittadino, beh, è abbastanza paradossale ciò che è avvenuto. Ossia si è venduta un'area a un privato e oggi si ricompra un pezzetto al doppio quasi della cifra alla quale è stato venduto, con delle motivazioni che sono lontane dall'interesse pubblico, nonostante la parola "interesse pubblico" sia stata scritta più volte. Questa è la assicurazione, l'unica assicurazione che è riuscito a darci ieri il Vicesindaco in Commissione. Ma noi avevamo già, ovviamente, captato che questa operazione era in predicato, nonostante non ci fosse traccia nel bilancio previsionale, durante la discussione che abbiamo fatto nel mese di dicembre, perché nei documenti previsionali e programmatici non erano emerse le previsioni per il riacquisto, mentre sulla stampa cittadina si avanzavano le ipotesi di riacquisto da parte della controllata FSU. Noi avevamo presentato un ordine del giorno che si chiamava proprio "Palasport", respinto a maggioranza. Che chiedeva che non si procedesse a singoli componenti del Palasport, chiaramente snaturando completamente quello che sarebbe stata la vocazione e l'oggetto di uno spazio che ha bisogno e necessità di essere riqualificato nell'interesse della città. Questo noi lo sosteniamo da un tempo ancora precedente alle vostre amministrazioni, ossia quando i Governi precedenti, nazionali, locali, i patti per la città che sono stati sottoscritti, avevano messo dei chip iniziali per ragionare, per incentivare quelli che dovevano essere gli investimenti privati. Sono evidenti le difficoltà che in qualche modo si stanno manifestando da parte di CDS, l'operatore privato che, appunto, porta avanti l'operazione, così come emerge esattamente dal testo della delibera che avete scritto, perché c'è scritto che c'è una situazione di *break even* con un potenziale contenzioso avviato da CDS per il recupero di quanto non riescono a realizzare. Allora, con il primo ordine del giorno noi chiediamo che l'Amministrazione, invece, persegua il conseguimento dell'interesse pubblico. Lo abbiamo scritto una sola volta, ma è quella che serve a nostro giudizio, non contiamo, non facciamo un lavoro quantitativo ma un lavoro qualitativo solitamente, disponendo che il Comune di Genova proceda ad acquistare l'intero compendio del Waterfront, naturalmente ad esclusione dell'area residenziale, per perseguire gli obiettivi di riqualificazione urbana, rendendo più attrattiva e vivibile la città. Perché questo? Perché, purtroppo, è ciò al quale siamo oggi chiamati davanti alla vostra incapacità, dopo sette anni di Amministrazione, a prendere in continuità amministrativa un progetto che invece aveva i migliori auspici. Però, quello che manca, oltre alle poste di bilancio che sono rappresentate nell'ordine del giorno 2, è anche un'idea, un'idea che è quella che doveva sottendere la realizzazione del futuro Waterfront. Allora, noi sappiamo che il Vicesindaco è in partenza per Santos in Brasile e allora ci siamo un po' documentati, ma non solo, abbiamo raccolto anche qualche suggerimento. Perché, ad esempio vede, a Santos c'è il museo del caffè e la invito, caro Vicesindaco, ad andare a far visita al museo del caffè mentre andrà a Santos per il gemellaggio. Noi avremmo preferito che si rafforzasse in una giornata come oggi il gemellaggio, magari con Carlo Forte, in Sardegna, però capiamo che le vostre esigenze vi portano più distanti possibile dalla Sardegna



e quindi andate in Brasile per celebrare un gemellaggio. Probabilmente c'è anche la fontana di mezzo. Perché, vede, la possibilità di celebrare in quegli spazi, che sono spazi che devono guardare al futuro e alla riqualificazione urbana della nostra città, avere delle idee forti e, quindi, non andare a mendicare, così come ha fatto venerdì scorso il Sindaco con l'ITT, che si sposti nella "Fabbrica delle idee". Perché se non avete un'idea è inutile che facciate le "fabbriche delle idee", dovevate farvela venire subito e prima l'idea da mettere al Waterfront di Levante. Credo che questo sia il più grosso problema e che non è spiegabile, come non è spiegabile l'interesse pubblico, non è spiegabile il martedì pomeriggio, il venerdì mattina, il lunedì pomeriggio, in cui si sono tenute le sedute. Dovevate spiegarlo con i fatti. Quindi, l'ordine del giorno 2 riporta al fatto che nessuna posta di bilancio è stata, diciamo, posizionata all'interno del previsionale che abbiamo esaminato esattamente due mesi fa, era il 22 dicembre 2023. Noi vi abbiamo proposto delle opzioni già in quella sede, le avete completamente rigettate. Ma, naturalmente, mancando l'idea di fondo era difficile poterle perseguire. Poi c'era anche l'altra bella cosa che è contenuta nell'ordine del giorno 3, che avete promesso, esattamente il 9 maggio 2021, così come riportava la stampa cittadina, dal Waterfront a Via XX Settembre il trenino. Vabbè, Carnevale è finito, quindi i trenini anche quelli mi pare che li abbiate archiviati e il trenino sotterraneo, con ipotesi di dettaglio, 6 minuti di percorrenza, 35 milioni di euro, beh, è rimasta proprio una suggestione. L'idea non era nuova, risaliva ai primi anni 90 ma su quello siete specialisti a ricopiare quello che può fornire il passato, ma non siete poi capaci di metterlo a terra, come si suol dire e quindi c'era la speranza di riprendere quel progetto per mitigare almeno i potenziali effetti negativi per il commercio cittadino dal centro, la Foce, la Val Bisagno, insomma tutte quelle parti di città che aspettavano che ci potesse essere un collegamento che agevolasse la potenziale affluenza di persone, di cittadini, di visitatori della nostra città, dal centro fino al Waterfront. Era lo stesso Assessore Piciocchi, che in quell'articolo, 9 maggio 2021, affermava che la progettazione sarebbe stata affidata ad AMT. Ora sappiamo che AMT è almeno a 7 metri di altezza, quindi non guarda sottoterra ma guarda sopra terra e guarda sulla linea della Val Bisagno. Secondo quanto è emerso nella discussione nelle sedute di Commissione, il trenino sotterraneo è veramente scomparso, è sottoterra ormai. Quindi, chiedo che con questo ordine del giorno, l'ordine del giorno 3, che ti impegni il Sindaco e la Giunta a prevedere un collegamento di trasporto pubblico in sede propria, rapido e possibilmente sotterraneo, tra il Waterfront e Via XX Settembre. Questi sono gli elementi che consegniamo, modesti elementi che consegniamo alla Giunta, ma crediamo che questi debbano essere perseguiti insieme agli obiettivi, quelli, sì, di interesse pubblico, che noi difendiamo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi per gli ordini del giorno 4, 5 e 6.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie, Presidente. C'è un bellissimo film per presentare il primo ordine del giorno. C'è un bellissimo film che ho guardato per tanti anni che era quello spingeva verso una modalità rilassante che era: metti la cera, togli la cera, metti la cera, togli la cera. Allora, quando affronto la roba della fiera mi sembra... no ma non è una... cioè, è proprio una cosa che, allora: metto lo sport e tolgo lo sport, metto il commercio e tolgo il commercio, metto i parcheggi e tolgo i parcheggi. Cioè, è una roba un po' così, però non rilassa per niente



questa. Non so perché mi è venuta in mente questa immagine che ripercuote... esatto, vedo che il Sindaco è preparato, però il problema è che il mettere e levare, mettere e levare, in questa situazione...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Cerchiamo di attenerci, lo dico per tutti, all'ordine del giorno, poi c'è discussione generale, eccetera. Vabbè, lo dico, per carità.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Ora il Sindaco... ho attivato il Sindaco. No, allora, io ho avuto questa immagine perché la mia storia all'interno di questo Consiglio Comunale porta ad aver seguito la storia di questa destinazione d'uso di quest'area e ha, passo passo, pezzo pezzo, Commissione per Commissione, accesso agli atti per accesso agli atti, insomma, potrei fare... farò una pubblicazione su questa cosa "Le attività di una Consigliera semplice e il Waterfront di Genova". Mi ha dato quest'istanza perché davvero l'alternanza delle soluzioni e delle prospettive è qualcosa che non è per nulla rassicurante, al di là, invece, dell'immagine che mi è tornata e che poi, a suon di evocarla mi ha fatto venire in mente anche il film a cui faceva riferimento. Allora, ho provato con questi ordini del giorno a mettere dei punti, perché sicuramente il punto di partenza di questa operazione, che era una delibera che non è questa operazione della delibera, ma l'attenzione alla Fiera di Genova, al Palasport, nasceva da una delibera che venne votata in Consiglio nel periodo della Giunta Doria e faceva parte di una situazione che, l'ho detto anche in Commissione, non nasconde essere una situazione molto complessa. Poi partì una discussione per la nuova Amministrazione Bucci, la prima Amministrazione Bucci, dove io più volte espressi, in maniera chiara, la mia contrarietà sia al dare al privato totalmente tutta l'area, soprattutto il tema del Palasport, facevo tutta una serie di riflessioni, mi ricordo che addirittura il CONI fece una mostra per sottolineare come il Palasport non fosse solo qualcosa dedicato allo sport ma un'infrastruttura storica quasi, direi, monumentale rispetto alla quale andava garantita una vocazione e una vocazione pubblica tutte le cose che io ho trovato in questa delibera, praticamente mi sembrava di averla scritta io nelle premesse per motivare oggi il fatto che riacquistate l'area. Perché erano tutte cose che già si sapevano, soprattutto si sapeva la difficoltà della sostenibilità dell'operazione economica di un privato che vantava grandi risultati nei luoghi dove opera, ma sicuramente poco, a mio avviso, conosceva sia Genova, sia la storia di Genova, sia la storia del Waterfront e del Palasport. Tant'è vero che oggi ho fatto un enorme passo indietro, questo lo definirei. Allora, primo ordine del giorno, provo a mettere un punto che è quello di impegnare il Sindaco e la Giunta a portare in Commissione consiliare lo schema del bando di affidamento dell'Arena Sportiva prima della pubblicazione, perché non è stato per nulla chiaro che cosa ne farete, allora apriamo un altro scenario, perché da qui a dire che lo riacquistate, l'Assessore Bianchi è stata in maniera molto dettagliata. Precisa. nel dire quello che dovrebbe succedere, ma la preoccupazione di quello che invece potrebbe succedere, come è successo alla Fiumara, è quella di avere un Palazzetto che poi non è un Palazzetto e, poi, di poter non utilizzare quel Palazzetto come invece doveva essere utilizzato. Storia è, storia è fatta, tanto è vero che questi 5000, diciamo, spettatori nascono da una deroga che dovrà essere data solo perché non posso essere messi i cancelli, perché sennò il Piano non gli piace, eccetera eccetera. Siamo sempre lì e nessuna certezza nemmeno sul tipo di affidamento. Allora anche il CONI ieri scalpitava un po' sulle sedie dicendo "Però, se proprio andiamo a finire così, ricordatevi che vogliamo essere noi a essere coinvolti per". Allora, con questo ordine del giorno, che spero trovi la disponibilità della Giunta, è quello di dire: prima di fare qualsiasi passo successivo nella fase di affidamento, sempre che riusciate ad acquistarla perché non è chiaro con che cosa la comprerete, chiediamo, appunto, di fare una



Commissione consiliare e una condivisione. Il secondo ordine del giorno, invece, da riferimento un po' all'origine delle risorse da utilizzare. Perché io, quando si immagina la scelta, anche la destinazione di risorse pubbliche per opere di utilità pubblica, bisogna sempre ricordare che un'Amministrazione Comunale, nella sua vocazione dovrebbe avere quella di avere in maniera complessiva, sinergica, la programmazione delle risorse, attraverso la programmazione che viene votata in Consiglio a dicembre, come è stato, sul Piano Triennale delle opere pubbliche e sul bilancio preventivo. Perché è lì che c'è la programmazione. Caratteristica di questa Giunta è votare una cosa e poi farne un'altra, perché, sostanzialmente, questi 23 milioni non si trovano da nessuna parte, come non si trovavano i soldi, per esempio, per l'aumento delle rette come doveva essere fatto per le case famiglie, non quella iniqua decisione che continuo a pensare sia iniqua, a prescindere. Quindi, in questo ordine del giorno vorrei ricordare che quando si fanno delle scelte, tenendo conto che io ero la prima a dire che il Palasport doveva essere e rimanere pubblico e in pancia al Comune, nella gestione e nella programmazione. Ora ritorna, ovviamente, monco e soprattutto, diciamo, all'interno già di un tritatutto, di una progettualità che è finita male, in cui ci si arrangia a cambiare all'ultimo minuto, perché non c'è solo il tema dello sport, c'è anche il tema del commercio, rispetto al quale parlerò nel terzo ordine al giorno. In questo secondo impegno il Sindaco e la Giunta in relazione alla destinazione di risorse per l'acquisto dell'Arena, a non intaccare le risorse da impegnare politicamente, come stabilito nell'approvazione di bilancio preventivo e relativi ordini del giorno. Perché io continuo a pensare che ciò che si vota dovrebbe essere concretizzato, ad oggi non è stato concretizzato nulla che elenco in questo ordine del giorno, però io ricordo che l'impegno in maniera trasversale, unitaria, era di incrementare le rette delle Case famiglia e le Comunità educative di accoglienza, superando, ed era scritto nel documento, quel minimo aumenta al 2 per cento, 3 per cento, che era davvero irrisorio e senza nemmeno l'adeguamento Istat. A adeguare la compartecipazione del Comune per i nidi e le materne a cifre sostenibili per gli enti gestori, trattativa che era, è in mano all'Assessore Brusoni, ma che ad oggi non si è portato a compimento rispetto alle richieste fatte, rifatte e strafatte. Il terzo è il mantenimento delle modalità attuali del trasporto scolastico sociosanitario riabilitativo e lavorativo. Dice: cosa c'entrano? C'entrano, perché non avendo chiaro dove prendete le risorse e non avendo chiaro... il terrore che li andiate anche a tirare un po' qua e un po' là, tra situazioni in parte corrente che addirittura non avete nemmeno ancora sanato rispetto alle decisioni prese prima del bilancio. Su questo penso che, visto che la serietà passa anche dal fare ciò che si vota in quest'Aula, ad oggi è importante sottolineare questo aspetto. Terzo ordine del giorno riprende delle richieste che sono state portate da ASCOM, devo dire non molto considerate in Commissione consiliare, che hanno presentato alcune proposte rispetto al contenuto della delibera e che erano la sospensione di tutte le ZTL sperimentali, in primis Via Roma e l'impegno a non attivarne altre se non dopo la realizzazione di parcheggi e di cinture in centro, fuori terra ovunque sia possibile, in zone da individuare insieme all'associazione CIV. Perché il tema è sempre quello, se è il trasporto pubblico non funziona, se i parcheggi non ci sono, se non c'è la possibilità che una persona lasci la macchina da una parte per poi arrivare a un'altra, cioè, tutto questo diventa, gestito così, un togliere e levare come "metti la cera e toglì la cera". Allora, l'associazione consumatori vi dice: questa operazione commerciale impatterà in maniera importante su tutto il commercio genovese. Cioè non ve lo ha sussurrato, ve lo ha proprio detto in maniera importate e ha detto "prima di fare" e quindi "se fate quello che c'è scritto, dovete agire su sostegno commerciale pensando al trasporto, i parcheggi" ma non così, a sentore, ma attraverso un dialogo continuo tra CIV e associazioni di categoria. Quindi, prima di fare qualsiasi cosa, entriamo in una relazione e capiamo quali possono essere le conseguenze, perché, altrimenti, più i negozi sono difficili da raggiungere più è chiaro che si va in quelli più facili e periferici. Noi non vogliamo questo, sperando che sia davvero un commercio di nicchia e quindi diverso e di specializzazione, cosa che non trova conferma da nessuna parte. L'importante è che la facilità e magari il parcheggio, che tra l'altro, però, non c'è, quindi abbiamo pure questo problema, non movimenti commercio dal centro alla foce. Allora, a questo punto, prima di fare qualsiasi operazione, entrate in una interlocuzione. Poi



c'è l'impegno a non diminuire nemmeno di un posto gli attuali stalli di posteggio nelle aree dei centri storici, i centri commerciali naturali in aderenza ai mercati rionali, ma anzi attuare concrete politiche della sosta, per favorire la facile rotazione dei parcheggi, perché, ripeto, finché non c'è la possibilità di muoversi in centro in maniera veloce, finché non ci sono dei reali interscambi, la paura è davvero che più è difficile muoversi in centro, più uno, diciamo, si muove nei luoghi in cui fa più facilità ad arrivare. Questa è banalmente una sensazione che hanno gli esperti, allora, prima di fare qualsiasi cosa, ragionate con l'associazione di categoria per provare a trovare in maniera complessiva delle soluzioni che permettano il maggiore utilizzo del mezzo pubblico, il maggiore utilizzo del commercio di prossimità del centro storico, del centro di Genova e che soprattutto, rispetto al commerciale, che se dovete proprio farlo, abbia e si cali all'interno di un'analisi strategica del commercio. Che siano previste compensazione economica, a un anno dall'apertura, dopo puntuale verifica di eventuali cali di fatturato e dell'attività dei quartieri vicini, e promuovere degli eventi della città e di CIV sui megaschermi dell'area sportiva. Questa cosa la chiedono le associazioni di categoria, perché? Perché loro hanno il terrore che questa ennesima operazione commerciale, come tante altre, ma questa ancora di più, davvero dia la mazzata finale a quello che è un commercio di prossimità molto interessante, ma anche molto in difficoltà, quindi, io ho pensato di recepire queste che sono proposte nell'apertura di un Tavolo per affrontare una crisi che è inevitabile, dopo quello che pensate di fare lì e magari immaginare che forse, visto così determinante il fatto che facendo questa cosa si apra una crisi del commercio genovese, vi fermiate e decidiate, invece, di non fare commercio ma di fare altre cose. Per esempio, loro hanno lanciato la possibilità di presentare un'offerta di tipo più culturale e storico. Quindi questo è un ordine del giorno che recepisce queste proposte. Mi sembra importante in queste proposte intravedere il grido di allarme e la richiesta di aiuto delle associazioni di categoria del commercio, che sono molto, molto preoccupate, per queste ennesime operazioni non molto chiare, ma soprattutto commerciali.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, chiedo se ci sono interventi puntuali, ripeto, puntuali sugli ordini del giorno presentati. Poi ci saranno dichiarazioni di voto. La delibera è stata già discussa nella competente Commissione, quindi oggi, eventualmente, ci possono essere gli interventi solo sugli ordini del giorno presentati, lo dico a beneficio di tutti. Consigliere Villa, prego.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Vorrei mettere in evidenza in questo dibattito il filo che unisce questi tre ordini del giorno che abbiamo presentato, che si pongono alcune semplici domande. Uno, che chiedono al Sindaco e alla Giunta dove prendete i 24 milioni di euro per comprare l'Arena Sportiva che avete venduto a quattro volte in meno, neanche due anni fa. Ci sembra indispensabile per poter andare a valutare e ad avere il tempo, visto che la richiesta di sospensiva non ce l'avete concesso, di poter valutare e di poter mettere i cittadini genovesi in condizione di comprendere come vengono spesi i loro soldi. L'Assessore al bilancio Picciocchi ci ha detto che questa è una delibera di indirizzo, ci ha detto che poi dopo questa delibera di indirizzo, con la quale si dà mandato alla Giunta e al Sindaco di intravedere le forme, io credo che come sempre è accaduto, lo dicevamo anche prima, in occasione della delibera sugli espropri, mettete il carro davanti ai buoi. Perché non siete stati in grado, almeno nelle due Commissioni che abbiamo, appunto, fatto, nei giorni precedenti a questo Consiglio, di rispondere ai numerosi appelli dei commercianti che vi chiedevano nelle loro proposte, in quel documento che vi hanno mandato, di modificare le cose che non erano contenti di questo ennesimo centro commerciale, lo



hanno chiamato così loro. Loro stessi hanno detto che non è semplicemente un'Arena Sportiva, è una riqualificazione di un'area importante, forse la più importante della città di Genova e, altrettanto, si ponevano dubbi che questa Arena si potesse gestire e chi sarà il gestore, tramite bando di gara, che potrà mettere in condizioni di parità di bilancio il funzionamento della suddetta area. Perché è successo quello che noi avevamo detto un anno fa, che il privato si tiene ciò che rende, le abitazioni, l'area commerciale, utilizzeranno i cantieri, scusatemi, i canali d'acqua che abbiamo pagato noi come genovesi, a quei signori che si potranno permettere di avere la barca sotto il Waterfront di Levante, bisogna sempre ricordarlo, ce lo ha anche ricordato l'Assessore al bilancio che abbiamo fatto una delibera, che avete votato voi una delibera per poter ricostruire quei canali. Altrettanto io credo che quel filo logico che vi dicevo all'inizio è assolutamente pertinente, dove recupererete i soldi? Altrettanto vi chiedono di dare delle condizioni, gli stessi commercianti ed è per quel motivo che noi abbiamo premesso alcune salvaguardie anche in questi ordini del giorno, perché venissero accolte le proposte che vi hanno fatto. Io credo che alle loro risposte andava data sicuramente... alle loro domande andasse data una loro risposta. Altrettanto si provasse a trovare il tempo, qualche giorno in più, per ragionare in una delibera che ci avete mandato martedì scorso, l'abbiamo discussa giovedì e venerdì, una delibera che vincolerà da qui a per sempre il Comune a spendere 24 milioni di euro. Quando ragionavamo in queste stesse Aule se trovare le risorse per recuperare, in seguito alla mia interrogazione, qualche insegnante da mettere a disposizione nelle scuole materne e primarie del Comune di Genova. Ma evidentemente, ci diceva l'Assessore, appunto, alla scuola, che i soldi non c'erano. Queste sono le proporzioni che ci ponete voi di votare ed è per quello che dovremmo avere più tempo. Semplicemente questo. Ed è per quel motivo che non aggiungo altro a quello che ha detto il Consigliere Pandolfo, che ha espresso. Tutte le cose voi le dite, poi pensate che la gente si dimentichi, noi però andiamo a cercare sui quotidiani locali, sulle televisioni locali, un anno fa, due anni fa cosa avete detto. Avete detto che voi vendeva il Palasport perché non eravamo in grado, come Amministrazione Pubblica di...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

...sostenerlo e per la stessa ragione però voi dite di ricomprarlo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Queste sono le vostre contraddizioni. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Lei ha un rapporto conflittuale con il timer. Prego, Consigliere Patrone.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Arriverò a parlare degli ordini del giorno, quindi starò sul pezzo. Ma sappiamo com'è andata, anche perché abbiamo svolto ben due Commissioni per avere qualche risposta. Un gruppo vinse la gara di aggiudicazione, poi si ritirò qualche mese dopo perché il costo era eccessivo e poi venne ripescata CDS, l'operatore privato che era stato escluso proprio perché il progetto era a meno gradito va all'Amministrazione. Da quel momento c'è già una discrasia tra quello che avrebbe dovuto fare il primo gruppo privato e quello che invece è stato chiesto di fare a CDS. Da questo punto di vista il pubblico, il Comune è intervenuto più e più volte, sobbarcandosi la realizzazione di opere e il costo della realizzazione di queste opere, che già è stato citato con alcuni esempi, dal Consigliere Villa ad esempio per quanto riguarda la bonifica dei canali. Da questo punto di vista esiste già un tema che è duplice, che abbiamo già portato in Commissione, ma non sarebbe stata più partecipata la procedura di aggiudicazione se fin da subito si fosse chiarito che ci sarebbe stato un intervento forte del pubblico all'interno dell'area del Waterfront e i progetti non sarebbero stati diversi? Ovvero, lo dico senza rigirare e senza fare filosofia, ci sarebbe stato meno commerciale, forse. Il commerciale che è la vera leva di remunerazione dell'intervento privato, di cui però la città non ha bisogno. Abbiamo sentito in entrambe le Commissioni le associazioni di categoria dirci che la città non ha più bisogno di terziarizzare ulteriormente la propria economia. L'ha detto Camera di Commercio, l'ha detto Confesercenti, l'ha detto anche Confcommercio. Qui io sono sicuro in interlocuzione diretta con l'Amministrazione e anche sui giornali, ci sarebbe stato un intervento, insomma, meno speculativo. Ecco, di queste modifiche progettuali è cambiato più volte il progetto, anche il privato ha patito gli extracosti. Questa è la motivazione che ci ha dato l'Assessore Piciocchi e ora al pubblico deve correre in aiuto. "*Rectius, rectius*", utilizzo le parole dell'Assessore Piciocchi, deve riequilibrare il rapporto pubblico/privato all'interno dell'operazione. Come? Con soldi pubblici, con soldi pubblici. Quanti, ce lo dice il Politecnico di Milano, l'Agenzia del Demanio e ce lo dice anche Ernst & Young, perché dopo che abbiamo chiesto a Deloitte, che era sponsor di Ocean Race, come era andato Ocean Race e Deloitte ci ha detto che è stato un successo. Adesso abbiamo chiesto a Ernst & Young quanto dobbiamo dare a CDS per comprare l'Arena Sportiva. 23 milioni, ebbene, perché? Perché sennò CDS interrompe i lavori e ci fa causa. Questo è quello che c'è scritto nella consulenza fatta non al Comune ma a FSU, partecipata del Comune che partecipa in IREN, di cui abbiamo modificato l'oggetto sociale poco tempo fa. Ebbene a pagina 25 di questo studio, alla voce "principali punti di attenzione" al primo punto c'è scritto "ragionevole probabilità che il CDS avvii un contenzioso nei confronti del comune e interrompe i lavori". Ora, come facciamo a evitare che CDS ci faccia causa? Andiamo a comprare ciò che abbiamo alienato pochi anni fa, a un prezzo che è enormemente lievitato. Bene, il processo, il percorso e il progetto tutto ciò se non sono opachi sono macroscopicamente inopportuni dal punto di vista politico. Le proposte, vado spedito perché ho ancora un minuto e ulteriori rilievi li abbiamo già portati in Commissione, le proposte del Partito Democratico, a prima firma del collega Pandolfo, tentano di migliorare la limpidezza e la strategicità di questa operazione, innanzitutto chiedendo dove sia intenzione di prendere questi 23 milioni. In secondo luogo, connettendo o cercando di trovare un modo per connettere quell'area che – come dire? – al resto del mondo, dal momento che bisogna scongiurare l'ulteriore possibilità che sarà una cattedrale nel deserto dal punto di vista sociale diventi anche separate dal punto di vista viabilistico. Infine, il collega Pandolfo chiede una cosa che è molto difficile: ma abbiamo intenzione soltanto di riequilibrare il rapporto pubblico/privato dal punto di vista pecuniario o vogliamo anche, agendo sull'intenzione politica complessiva che ispira questa operazione, tentare di riequilibrare la progettazione che fa questa Giunta con i bisogni della città? Allora perché non andiamo a compiere interamente quell'area, andando ad attuare della rigenerazione, soprattutto riacquistando la parte



commerciale e modificandone la destinazione d'uso, destinando quegli spazi, oggi destinati al commercio, ad altro, costruendo spazi alternativi – vado a concludere Presidente – dove sviluppare socialità, magari gratuitamente, dove sviluppare lavoro di qualità, vocazione artistica e spazi per lo studio. Ecco, tutto questo probabilmente non è risolutivo ma contribuirebbe, come ho detto, a migliorare la limpidezza e la opportunità politica di questa scelta del tutto criticabile.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Alfonso.

La Consigliera ALFONSO Donatella

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Io intervengo, riprendo alcuni degli elementi già illustrati dai colleghi. Vedo che il Vicesindaco Piciocchi mi guarda con un'area un po' di sofferenza, perché già ho fatto parecchie domande in Commissione. Stavo scherzando. Quello lo vedo, su questo non abbiamo dubbi a vederla, ma sa ci sono tanti modi di avere le spalle larghe". Quello che è stato sottolineato, vorrei che fosse chiaro, ve lo abbiamo già detto anche in Commissione, l'ho detto io stessa, non abbiamo detto che il Palasport sia qualcosa di brutto, qualcosa di malfatto o una cattiva idea. Ma il Palasport è un qualche cosa a cui, prima di tutto, i genovesi sono molto affezionati, perché ha rappresentato i momenti migliori della storia della Fiera di Genova e i momenti migliori, davvero, dell'attrattiva genovese. L'altro giorno ricordavo quando Euroflora portava 300.000 visitatori, quando venivano i Presidenti della Repubblica a vederlo, quando venivano i Re, come il Re del Belgio. Quindi vuol dire che c'era una attrattiva di quel quartiere fieristico e proprio di quella struttura, che era indiscutibile. Un'altra cosa, si parla tanto di sport, l'avevo detto anche questo in una Commissione di qualche tempo fa, una delle cose che non sono state assolutamente considerate per il nuovo allestimento del Palasport è restituire in una parte la pista del ghiaccio, che aveva una quantità di praticanti e che ancora adesso avrebbe un interesse da parte di società e di singole persone interessate sia l'attività sportiva, sia all'attività agonistica, sia a quella, appunto, semplicemente di divertimento. Ma io voglio fare soprattutto una domanda, perché questa domanda, l'altro giorno, il Vicesindaco Piciocchi non mi ha risposto e continuo a chiedere la stessa cosa: i soldi per acquistare questo Palasport, questa parte del Palasport, questa parte di Arena Sportiva, peraltro ancora ieri vi è stato segnalato, anche da parte della Confcommercio, perché a questo punto il comune non compra tutto e non fa una scelta di questo acquisto, per un qualche cosa che davvero possa essere gestito dal pubblico, per il pubblico e non, mi ripeto, per fare un favore ai privati. Ma questi soldi da dove escono? Perché questa non è stata... certo questa è una delibera di indirizzo ma sulla delibera di indirizzo noi anche negli indirizzi, a volte, bisogna sapere se si fanno degli indirizzi – come dire? – con i soldi propri o con i soldi degli altri e penso che questo ai genovesi interessi davvero.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico



Grazie. Riparto, sostanzialmente, da dove ha concluso la mia collega, perché avendo ascoltato in Commissione, ieri in presenza e la settimana scorsa da remoto, perché ero a casa, di certo una domanda è continuata ad aleggiare, a cui hanno provato a dare delle risposte, ma queste risposte non ci sono. Ossia, se in delibera c'è scritto che non ci sarà indebitamento da parte dell'Ente nell'acquisizione di questa porzione sportiva, pari a 23 milioni, che sono oggettivamente una cifra molto importante, la domanda che continuiamo a porre è: dove pensiamo di prendere questi 23 milioni di euro? Ma soprattutto non si è compreso, è incomprensibile il perché noi vendiamo, riacquistiamo, riacquistiamo una parte, parlando di beneficio pubblico. Perché, guardate, già tutta l'operazione del Waterfront, che viene definita, giustamente una riqualificazione a qualcosa che in realtà riqualifica per taluni e non per altri, in cui non si comprende neppure se avremo la disponibilità di questi famosi parcheggi che dovrebbero essere messi a disposizione, ma perché il Comune, visto che aveva dato, aveva accolto questo grande progetto da parte dell'architetto Piano, non ha immaginato di tenere a sé il Palasport e di farne davvero una funzione tutta pubblica? Perché, vedete, per chi ha ascoltato, come sottolineava la collega, ieri, i rappresentanti del commercio genovese non mi sembra che accolgano neppure loro con grande favore questa proposta commerciale che veramente vedremo se accadrà, dove porterà. Ma perché il Sindaco mi risponde? Non è un colloquio, non è un colloquio, mi viene detto spesso. Io la lascio sempre parlare e non la interrompo. Queste sono le vostre operazioni, queste non sono le... sì, sì è agitato, è agitato. È agitato ma sorride. Queste non si possono definire delle vere opere di riqualificazione, perché la riqualificazione non porta solo ad avere due grande edifici, ma porta a sapere cosa faremo e che cosa restituiranno. Per cui, ribadisco che quanto richiesto nell'ordine del giorno del collega Pandolfo, debba comunque portare a una risposta, perché vogliamo capire dove sottrarremo, presumibilmente, dopo questa delibera di indirizzo, i fondi necessari per l'acquisizione di qualcosa che era nostro, che abbiamo venduto a una cifra, che ricompriamo al doppio. Quindi, ribadisco con forza, e credo che lo faranno tutti i miei colleghi, di capire, di dare una risposta ai genovesi, perché, guardate, i genovesi non sono contenti di spendere 23 milioni di euro. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo, sugli ordini del giorno, grazie.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, grazie, Presidente. Anche perché interverrò poi successivamente in dichiarazione di voto. Ringrazio i colleghi e le colleghe della minoranza e del Partito Democratico per avere iniziato a una riflessione in quest'Aula, in questo pomeriggio, riflessione che avremmo voluto che si sarebbe potuta affrontare in maniera più puntuale all'interno delle Commissioni competenti. Lo dico perché arriviamo in questa discussione con molti dubbi. Molti dubbi che sono riassunti, penso in maniera molto precisa dall'ordine del giorno n.1, a prima firma del collega Pandolfo, che dà un suggerimento a questa Amministrazione, ovvero quello di adottare una regia pubblica per tutta l'area del Waterfront di Levante, a partire dall'acquisizione dell'intero complesso del Palasport. Ora, sarebbe stato bello affrontare la discussione sul perché il Comune va a riacquistare l'Arena Sportiva del Palasport, sapendo esattamente quali sono le motivazioni che muovono questa scelta, perché, in qualche modo, quello a cui stiamo assistendo, prima il Sindaco era agitato, è un upgrade, utilizzando un termine a lui caro, rispetto al modello Bucci. Il modello Bucci è prendere le decisioni senza discussioni e magari mettendo anche un pezzo di valutazione, basta decidere. Il modello Piciocchi, che è l'upgrade del modello Bucci, è il prendere la decisione senza prendersene la responsabilità, portare in quest'Aula un testo di indirizzo,



condividere la responsabilità con coloro che vorranno votare e poi, di fronte a un fallimento dire “Ma l'abbiamo fatto insieme”. No, caro Assessore Piciocchi! Questo è il suo di fallimento, il fallimento della sua gestione e delle parole che lei ha utilizzato in questi mesi in questi anni, per descrivere un'operazione che dal nostro punto di vista si può solo qualificare come scelerata. Perché di fronte a quello che sta accadendo, noi abbiamo in quest'Aula, in discussione, non il testo di acquisto, ma di indirizzo. Noi dovremmo sapere, prima di discutere del perché andiamo a spendere 23 milioni di euro, quindi abbiamo anche la cifra, cos'è che il comune vuole fare lì dentro. Abbiamo assistito a una Commissione, surreale, dove l'Assessore Piciocchi è arrivato con l'Assessore Bianchi e l'Assessore Bordilli, Per quanto riguarda sport e commercio e le associazioni che vengono A rappresentate i due mondi. Ora, le richieste che arrivavano dai due mondi, sportivo e commerciale, erano incompatibili l'una con l'altra, ma ad ambedue erano state date delle garanzie. Al mondo dello sport era stato detto, sostanzialmente, che il CONI potrà utilizzare quello spazio in quasi la totalità dei giorni dell'anno. Al mondo del commercio, invece, che lo spazio del commercio, all'interno del Waterfront, sarà autonomo dalla città, perché ci saranno così tanti eventi di grande livello, che non ci sarà impatto distruttivo rispetto al centro cittadino. Ora, delle due l'una. Se spendi 23 milioni di euro di soldi pubblici, però, devi sapere cosa ci stai mettendo lì dentro. Perché se non lo fai o sei in malafede o sei un incapace. La malafede la togliamo dal campo perché qua siamo tutti in buona fede, però in termini di grandi capacità di gestione di questa città mi sembra che il duo Bordilli – Piciocchi, che ride, io non troverei niente da ridere, Assessore Bordilli e prego il Presidente di far smettere questo atteggiamento della Giunta, che è offensivo dell'Aula tutta, maggioranza e minoranza. Grazie, Presidente. Dopodiché, visto che parliamo di 23... ma io non ho offeso, Sindaco.

Interventi svolti lontano dal microfono

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Penso che lo scherno, la derisione e la denigrazione che arrivano dai banchi della Giunta, Sindaco, siano inaccettabili. E se non le piace come affermazione, venga a fare un Consiglio Comunale da questa parte e poi osservi la sua Giunta. Perché, vede, un problema di questa operazione Waterfront è che forse lei è molto impegnato nella programmazione cinquantennale di questa città e non si accorge che questa Giunta che lei sta guidando è come il Titanic, affonda. Affonda nell'assenza di programmazione. Allora la proposta che facciamo, sostanzialmente all'Assessore Piciocchi e All'assessore Bordilli è: visto che risposte non ce ne avete sapute dare e, visto che la città è preoccupata rispetto all'impatto devastante di questa operazione, il Palasport compriamocelo tutto. Poi decideremo, in una discussione, cosa ci facciamo dentro, riduciamo gli spazi commerciali, aumentiamo gli spazi sportivi, ci mettiamo le mostre, magari ci costruiamo un bel museo nuovo ma evitiamo di fare le cose senza sapere quale impatto avranno, perché il buon amministratore, Sindaco lei lo dice spesso, il buon amministratore quando fa delle scelte valuta anche le conseguenze. Invece, qua conseguenze valutate non ce ne sono, risposte sulla reale intenzione di questa operazione non ne abbiamo, abbiamo letto bene i documenti che sono stati consegnati, quelli sì. Non vado neanche oltre a recuperare i minuti, nonostante l'interruzione del Sindaco, tanto interverrò poi successivamente, perché la proposta che viene fatta, non è una provocazione, è una presa d'atto. Qui non stiamo discutendo di comprare l'Arena sportiva, stiamo discutendo di mettere una pezza al buco, alla voragine che è stata creata con l'operazione Waterfront, un buco di un privato sul quale il pubblico ha deciso di intervenire più e più volte in questi anni, perché a fronte degli 80 milioni, 70 milioni di euro investiti nel Waterfront, vorremmo capire dall'Assessore Piciocchi se questi soldi noi avessimo promesso a qualsiasi altro privato, in questo paese, in questo continente, in questo pianeta, quanti sarebbero stati i privati disponibili a investire in quell'area? Pensavo molti di più.

Documento firmato digitalmente

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Okay. Grazie. Se non ci sono... Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Dovendo intervenire in maniera puntuale, interverrò puntualmente sugli ordini del giorno 2,4 e 5, con una doverosa premessa nel senso che a me spiace, e ringrazio tantissimo i colleghi e le colleghe che mi hanno preceduto, perché hanno provato a sollevare dei temi puntuali, però è anche vero che nel momento in cui questa Amministrazione ci dice, e chiudo subito la premessa, che in realtà la fontana di Pegli era il collettore fognario, le abbiamo sentite... cioè tutto è possibile. Veramente, ci regalate ogni martedì un capitolo di un Fantasy che è tutto vostro. Perché da fontana a collettore fognario è stato uno dei pezzi più belli di questa Amministrazione. Per cui, perché intervengo in particolare sul 2, sul 4 e sul 5? Perché, vedete – come dire? – la discussione di oggi pomeriggio, e il collega Pandolfo in particolare è uomo dotato di quasi eccessiva eleganza talvolta, ma chiede una cosa che doveva avvenire prima, perché anche i termini hanno un'importanza e nella sua eleganza Pandolfo chiede “a rendersi disponibile nei confronti del Consiglio Comunale per dirci, sostanzialmente, dove li prendete questi soldi”. Ma il collega Pandolfo è fin troppo educato, come Gruppo del Partito Democratico, perché è un Gruppo, come quello che rappresento io, che tiene alla tenuta democratica delle istituzioni italiane, ma come volete sostenere da un punto di vista economico l'operazione, era da dire prima. Ma ancora grazie che c'è un'opposizione fin troppo educata in quest'Aula, Presidente. Vi chiediamo di rendervi almeno disponibili. Invece io oggi pomeriggio assisto ad Assessori che ridono, anche Assessori che sono presenti in aula e quando devono rispondere ai 54 sono assenti, vabbè. Però, a parte questo, quindi, almeno quello. Almeno quello! Cioè lo dico anche ai colleghi di maggioranza, che devo dire, per onestà intellettuale, talvolta quando la Giunta è stata mancante anche voi, ogni tanto, qualche sussulto l'avete dato. Qualche sussulto l'avete dato. Allora, io dico, visto che siamo tutte e tutti insieme, Consiglieri Comunali e noi esercitiamo un sindacato ispettivo nei confronti della Giunta, ma ci pare possibile fare un'operazione di questo tipo? Cioè, lo chiedo veramente, perché io ho perso il filo logico di questa operazione così come, e mio avvio alla conclusione, così non faccio perdere ulteriore tempo, perché mi preme intervenire sull'ordine del giorno 5? E in questo caso ringrazio la collega Lodi. Perché la collega Lodi è una di quelle colleghe, molto spesso in questo ci troviamo assieme, che proviamo a portare i temi di tutto ciò che è sociosanitario, scuola, sociosanitario, eccetera. Giustamente vi dice, con questo ordine de, giorno” Signori, attenzione, se non volete procedere con l'indebitamento, quanto meno non andiamo a sottrarre delle risorse a tutta una serie di capitoli importantissimi, perché sennò rischiamo di far saltare i servizi di questo Comune. Mi fa particolarmente piacere commentare brevemente e intervenire sull'ordine del giorno 5, perché, Presidente, è da un anno e mezzo che noi come Gruppo abbiamo portato, in variazione di bilancio, in ordine del giorno, ad esempio sui mediatori culturali e sono spariti dai radar. Spariti! “Sì, sì, lo facciamo, Consigliere, tranquillo! I soldi ci sono!” Poi facciamo gli articoli 55, 54 che i mediatori culturali sono importanti, perché la scuola è importante, tutto è importante, però poi a fatti io quell'ordine del giorno l'ho trovato ampiamente disatteso. Quindi, Presidente, io credo che questi ordini del giorno, e veramente ringrazio quella parte di minoranza che ha dedicato tempo ed energia nello scriverli, siano estremamente puntuali e rivendico che qui vi è fin troppa educazione, perché quel passaggio lì, che i colleghi chiedono a questo punto necessariamente dopo, andava fatto prima, quantomeno per un elemento di chiarezza. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pellerano.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Io intervengo in discussione sui documenti presentati dal PD e colgo un po' l'occasione per intervenire su un argomento che non ho avuto modo personalmente di approfondire nei lavori di Commissione, il Gruppo era più che rappresentato e ha manifestato nella discussione la propria posizione ampiamente. Però mi ha colpito di questi documenti che si fa riferimento a documenti di bilancio, in questo caso, ovviamente bilancio 2023, ma forse un'operazione di questo tipo ha una proiezione molto lunga nel tempo, che va in avanti, perché sicuramente l'operazione del Waterfront è una proiezione della città verso una dimensione nuova, che richiede degli aggiustamenti, che richiede del ragionamento e che sicuramente che non si esaurisce nella votazione di oggi, ma ha anche una storia prospettica all'indietro. Se guardiamo ai bilanci di quella che è stata la storia del Waterfront, di quello che ora noi chiamiamo Waterfront, la chiamiamo Fiera, la chiamiamo col nome che aveva, io mi ricordo qualcosa, perché comunque l'impegno politico di tanti di noi viene da lontano e viene dai municipi, viene da altre assemblee, dove ne abbiamo viste di cose che sono passate attraverso la fiera. Io guardo il Waterfront di Levante come oggi e vedo un cassone blu che si chiama Jean Nouvel, e che è stata una delle cause che ha portato al dissesto la Fiera di Genova. Perché si è fatto un progetto costosissimo, con volumi molto grandi, con poca funzionalità, perché io mi ricordo di aver sentito in Regione i gestori della Fiera di Genova che si lamentavano di essere messa in liquidazione perché avevano le casse che erano finite, perché era stato fatto un progetto fieristico completamente sbagliato. Cioè il Jean Nouvel, ci spiegavano gli esperti del settore, che erano alle dipendenze degli enti governati dal centrosinistra genovese, che era stato fatto un progetto che non aveva una funzionalità rispetto all'uso che aveva la Fiera di Genova. Perché era uno spazio molto grande che non poteva essere sezionato, che aveva costi di manutenzione, che aveva costi che non si prestavano alle organizzazioni delle fiere che noi ospitiamo. Quello è un grande vincolo che abbiamo su quel territorio. Questo per dire sicuramente un processo di riqualificazione urbana è un processo lungo, ma guardiamolo anche in una prospettiva e diamogli il valore rispetto a quello che è l'importanza di pensare il futuro di Genova e facciamolo possibilmente insieme. Nel senso che io ragiono da tanto tempo, penso che una chiave è fare... dal Porto Antico riuscire ad arrivare a Corso Italia. Noi abbiamo Corso Italia che è un asset bellissimo, abbiamo il Porto Antico dove arriva un mucchio di gente, in mezzo ci sono le riparazioni navali e sono un patrimonio anche loro, ma dobbiamo – come dire? – con gli investimenti del caso, con degli investimenti a bilancio di varia natura, riuscire a collegare questo. Peraltro guardavo il testo della delibera. Una cosa che mi sembra molto importante di quello che ci si appresta a votare è anche il riferimento ai 726 posti auto che ci sono in relazione al Palasport. Quello che era il Palasport e all'importanza di vincolarli a un uso pubblico. Tanti di noi sicuramente dalla Foce avranno ricevuto delle indicazioni circa l'importanza e il tema del parcheggio nell'area della Foce, quello è un patrimonio sia per un uso funzionale a quello che sarà la vocazione del Waterfront, quei posti auto, all'uso del Palasport nella funzione che si prospetta, ma anche per il quartiere della Foce. Io facevo un numero, dicevo: 23 milioni diviso 726, quanto fa? Fa 31 mila euro. Avere la garanzia perché noi votiamo questo nel testo, c'è scritto che ci devono essere le clausole essenziali nell'operazione, che la disponibilità anche ad uso pubblico è di 726 posti auto. Sono 31 mila euro. Secondo me 31 mila euro è un buon prezzo per avere la disponibilità nel tempo di 700 posti auto, perché questo è fra i contenuti che vogliamo avere dentro qua e, secondo me, in una prospettiva futura, anche questo asset, di cui andiamo a discutere anche oggi, è una cosa importante e che ha un valore pubblico che si inserisce in un dibattito che certamente è complesso, che viene da scelte passate e che avranno avuto dei cambiamenti



in corso d'opera anche in quel caso, scelte magari fatte a volte con un'idea che poi cambia nel tempo, degli errori che sono stati commessi, ma oggi parliamo di cercare di individuare una prospettiva a un'operazione estremamente complessa e da questo punto di vista mi sembrava giusto anche non esaurire il discorso su un punto solo ma cercare sempre di avere una visione complessiva e articolata dei fatti, dove le ragioni, difficilmente sono da una parte soltanto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi sui documenti, perché la discussione è già stata fatta in Commissione, cedo la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione sugli ordini del giorno.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Volevo premettere, anche se ne abbiamo lungamente parlato in Commissione, perché io ricordo che su questa pratica abbiamo avuto due Commissioni della durata di quasi sette ore in cui credo che veramente abbiamo dato tutte le risposte, tutte le precisazioni richieste. Questo è una delibera di responsabilità, è una delibera lungimirante sul futuro della città, perché è una delibera che riporta al centro il pubblico. Il Consigliere Pandolfo, mi dispiace, non lo vedo, diceva che non si capisce qual è l'interesse pubblico, questa delibera, ogni riga di questa delibera è pervasa da una finalità di una dimensione di interesse pubblico. Lo abbiamo detto, lo abbiamo ripetuto, quindi, siccome questo è un dato oggettivo e tutti lo sanno, si cerca di intorbidire questa delibera con tutta una serie di illazioni assolutamente gratuite, su cui ricordo, sommessamente, che ieri è intervenuta la Segreteria generale per 4 ore, che ha fornito tutte le spiegazioni del caso e ha rivendicato la piena legittimità dell'atto di cui stiamo parlando. Quindi, la discussione deve essere sul merito politico rispetto a cui si può certamente dissentire, magari c'è qualcuno in quest'aula che preferisce che le cose restino così come sono, in una cornice in cui, comunque, certamente, il privato ha una posizione di privilegio sul pubblico. Noi vogliamo ribaltare questa situazione, che ricordo è nata, a proposito di film, la Consigliera Lodi parlava del film della cera, francamente, veramente mi dispiace che non ci sia il Consigliere Pandolfo, perché riguardando la situazione da cui siamo partiti mi viene in mente "Profondo rosso", perché questa era la situazione, drammatica, certificata dalla Corte dei conti. È ancora dobbiamo sentire le lezioni di qualcuno che ci dice "avete svenduto". Abbiamo attuato misure di riequilibrio in una situazione che rischiava di collassare e di portare quelle aree all'asta e oggi altro che canali! Altro che Renzo Piano! Altro quello che stiamo vedendo sotto i nostri occhi, che ogni giorno cresce di qualità, di livello per la nostra città. Questa premessa mi serve per esprimere il parere sugli ordini del giorno. Il primo è chiaramente negativo, anche perché, francamente non riesco a capire la logica, cioè da una parte il PD ci dice che noi non dobbiamo comprare l'Arena Sportiva, poi ci chiede di dare parere favorevole a un emendamento per il quale dovremmo comprare l'intero Palasport. Francamente non ne capisco la logica, senza un progetto... senza un progetto...

Interventi svolti lontano dal microfono

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Allora, attenzione! Per cortesia, per cortesia, sta parlando... allora, quando avete parlato è stato concesso a tutti di parlare e di dire quello che è voluto, quindi, sta parlando l'Assessore, per cortesia, lasciate ed esprimere l'Assessore. Prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Presidente. Mi permetta, siccome siete così lineari, così, proprio cristallini e logici e siete così attenti al tema delle risorse e della sostenibilità, ci state chiedendo di comprare un Palasport senza sapere cosa ci andiamo a fare dentro. Un intero Palasport senza porvi un problema di sostenibilità. Mi sembra una posizione di una contraddizione totale, alla quale non possiamo fare altro che dare parere contrario.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, per cortesia, Consigliere D'Angelo! Consigliere D'Angelo! Avrete la possibilità, in dichiarazione di voto, eventualmente di esprimere la vostra posizione. Avete avuto la prima possibilità di esprimere, comunque, il vostro parere sugli ordini del giorno che avete presentato, sotto alcuni passaggi siete stati proprio al limite, devo ammetterlo, ma vi ho lasciato... adesso, per cortesia, lasciate parlare l'Assessore Piciocchi, eh!

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie. Quindi, dicevo che l'ordine del giorno n. 1 e l'ordine del giorno n. 2 il parere è contrario. Sull'ordine del giorno n. 3 il parere è favorevole, perché questo è un punto, quello delle connessioni, per noi importante, che stiamo studiando e su cui stiamo lavorando da tempo. Per quanto riguarda, invece, gli ordini del giorno della Consigliera Lodi, allora, l'ordine del giorno 4 il parere è contrario perché non vedo come si possa condividere, in una sede di Commissione, il contenuto di un bando di gara. Possiamo ragionare sulle ispirazioni, però, siccome c'è scritto "A portare in Commissione lo schema del bando di affidamento" credo che non ci sia consentito. Diversamente e sicuramente lo auspico e mi piacerebbe, questo sì, mi piacerebbe una discussione, poi, sui contenuti della gestione, questo certo che sì. Per quanto riguarda l'ordine del giorno 5 e l'ordine del giorno 6, il parere è contrario, perché li ritengo non attinenti, nel senso che fanno riferimento a una serie di situazioni che nulla c'entrano con questa delibera, però, al tempo stesso, voglio assicurare, perché non ci sarà nessuna sottrazione di risorse per effettuare questa operazione a linee di parte corrente, attualmente finanziate. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi, Assessore Piciocchi, per riepilogare, l'ordine del giorno n. 1 parere contrario; l'ordine del giorno n. 2, quello delle Commissioni, contrario; invece l'ordine del giorno n. 3 favorevole. Poi 4, 5 e 6 contrario. Procederemo con due votazioni.

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1, 2, 4, 5 e 6 con parere contrario della Giunta. Si vota. Consigliera Ghio?



La Consiglieria GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consiglieria Ghio, favorevole. Signor Putti, visti i trascorsi, se può poi, eventualmente, mettersi in contatto con la Presidenza, telefonicamente, così magari concordiamo una modalità con la quale eventualmente accoglierla ed ascoltare le sue istanze. Grazie. Esito votazione ordine del giorno 1, 2, 4, 5 e 6, alla proposta 7:

presenti 36, voti favorevoli 14, voti contrari 22.

Gli ordini del giorno sono respinti.

**PROP 7
ODG 1**

Genova, 27 febbraio 2024

ORDINE DEL GIORNO

Regia pubblica per tutta l'area del Waterfront di Levante

Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-36 del 14/02/2024

INDIRIZZI PER L'ACQUISTO DEL COMPLESSO DENOMINATO "ARENA SPORTIVA" CON CORRELATE SERVITU' UBICATO NEL PALASPORT DI GENOVA NEL CONTESTO DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO WATERFRONT DI LEVANTE (PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DEL SETTORE 2 APPROVATO CON DELIBERA N. 69 DEL 2020)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

PREMESSO CHE

durante la discussione dell'ultimo Bilancio previsionale a dicembre 2023 Proposta di Deliberazione n. 2023-DL-339 del 27/11/2023 "DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2024/2026" non sono emerse previsioni per il riacquisto del Palasport di Genova, mentre già sulla stampa cittadina avanzavano ipotesi di riacquisto da parte del Comune di Genova attraverso la sua controllata FSU Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.;

il Gruppo consiliare del Partito Democratico, con l'OdG "Palasport" respinto a maggioranza dal Consiglio comunale stesso durante la discussione del Bilancio previsionale 2024-2026, alla luce delle notizie stampa, chiedeva che non si procedesse all'acquisto di singoli compendi del Palasport;

CONSIDERATO CHE

sono evidenti le difficoltà che si stanno manifestando da parte dell'operatore privato CDS a portare avanti l'operazione Waterfront di Levante, come emerge dal testo della Delibera in oggetto: "una situazione di *break even*, con potenziale contenzioso avviato da CDS per il loro recupero, interruzione dei lavori e conseguente non completamento dell'arena";

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

di perseguire il conseguimento dell'interesse pubblico, disponendo che il Comune di Genova proceda ad acquistare l'intero compendio del Waterfront di Levante - ad esclusione dell'area residenziale - per perseguire gli obiettivi di riqualificazione urbana rendendo più attrattiva e vivibile la città.

Documento firmato digitalmente



I Consiglieri

Alberto Pandolfo
Simone D'Angelo
Donatella Anita Alfonso
Lilia Bonicioli
Mariajosè Bruccoleri
Rita Bruzzone
Ariel Dello Strologo
Si Mohamed Kaabour
Davide Patrone
Monica Russo
Claudio Villa

PROP 7
ODG 2

Genova, 27 febbraio 2024

ORDINE DEL GIORNO

Nessuna posta nel Bilancio previsionale di dicembre 2023

Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-36 del 14/02/2024

INDIRIZZI PER L'ACQUISTO DEL COMPLESSO DENOMINATO "ARENA SPORTIVA" CON CORRELATE SERVITU' UBICATO NEL PALASPORT DI GENOVA NEL CONTESTO DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO WATERFRONT DI LEVANTE (PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DEL SETTORE 2 APPROVATO CON DELIBERA N. 69 DEL 2020)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA**PREMESSO CHE**

il venerdì 22 dicembre 2023 il Comune di Genova ha approvato il Bilancio previsionale 2024-2026 con 24 voti a favore e 13 contrari, senza alcun appostamento che prevedesse l'acquisto di complessi sportivi, tantomeno di specifiche aree del Palasport di Genova;
il Gruppo consiliare del Partito Democratico, con l'OdG "Palasport" respinto a maggioranza dal Consiglio comunale stesso durante la discussione del Bilancio previsionale 2024-2026, alla luce delle notizie stampa, chiedeva che non si procedesse all'acquisto di singoli compendi del Palasport;

CONSIDERATO CHE

qualsiasi Amministrazione pubblica, tantopiù davanti ad un fatto programmato, dunque non straordinario ed eccezionale, come quello dello sviluppo di un'area importante per la città come il Waterfront di Levante, ha l'obbligo di pianificare dette scelte ed eventuali investimenti pubblici;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a rendersi disponibile nei confronti del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti competenti entro la prima settimana di marzo per sapere da dove saranno sottratte le risorse per compiere l'operazione di acquisto del complesso "Arena Sportiva" del Palasport.

I Consiglieri

Alberto Pandolfo
Simone D'Angelo
Donatella Anita Alfonso
Lilia Bonicioli
Mariajosè Bruccoleri
Rita Bruzzone
Ariel Dello Strologo
Si Mohamed Kaabour
Davide Patrone
Monica Russo
Claudio Villa

PROP 7
ODG 4

Genova, 27 febbraio 2024

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0036 PROPOSTA N.7 DEL 15/02/2024 INDIRIZZI PER L'ACQUISTO DEL COMPLESSO DENOMINATO "ARENA SPORTIVA" CON CORRELATE SERVITU' UBICATO NEL PALASPORT DI GENOVA NEL CONTESTO DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO WATERFRONT DI LEVANTE (PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DEL SETTORE 2 APPROVATO CON DELIBERA N. 69 DEL 2020).

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Preso atto dei lavori della commissione consiliare avente come oggetto l'acquisizione da parte del Comune di Genova del Palasport;

Rilevato che ASCOM ha presentato alcune proposte rispetto al contenuto della delibera

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a farsi parte attiva al fine di recepire e dare attuazione alle proposte di ASCOM qui di sotto riportare:

- La sospensione di tutte le ZTL sperimentali (in primis via Roma ecc.) e l'impegno a non attivarne altre, se non dopo la realizzazione di parcheggi di cintura in centro, fuori terra ovunque sia possibile in zone da individuare insieme alle associazioni e ai CIV;
- L'impegno a non diminuire nemmeno di un posto gli attuali stalli di posteggio nelle aree dei centri storici/centri commerciali naturali e in aderenza ai Mercati Rionali ma anzi attuare concrete politiche della sosta per favorire la veloce rotazione dei posteggi;



- Che siano previste compensazioni economiche a un anno dall'apertura dopo puntuale verifica di eventuali cali di fatturato delle attività dei quartieri vicini;
- Promozione degli eventi della città e dei CIV sui mega schermi dell'arena sportiva.

La Consiglieria
Cristina Lodi

PROP 7
ODG 5

Genova, 27 febbraio 2024

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0036 PROPOSTA N.7 DEL 15/02/2024 INDIRIZZI PER L'ACQUISTO DEL COMPLESSO DENOMINATO "ARENA SPORTIVA" CON CORRELATE SERVITU' UBICATO NEL PALASPORT DI GE-NOVA NEL CONTESTO DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO WA-TERFRONT DI LEVANTE (PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DEL SETTORE 2 APPROVATO CON DELIBERA N. 69 DEL 2020).

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Preso atto che il Comune e la Giunta si impegna a riconoscere che la realizzazione dell'impianto sportivo, denominato Arena sportiva del Palasport di Genova, come risultante dalla variante da ultimo approvata con determinazione dirigenziale n° 2024-331.0.0.-7 del 26/01/2024, sommariamente descritto nel documento illustrativo, predisposto da RPBW, costituente l'allegato 2 alla presente deliberazione, ha carattere di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54, L.R. n. 36 del 1997;

Rilevato quindi che è stata confermata ufficialmente l'intenzione dell'amministrazione di riacquisire da Cds Holding, la società di sviluppo immobiliare titolare dell'intera operazione del Waterfront di Levante, l'arena sportiva dentro il Palasport e le relative pertinenze e l'intenzione successiva di dare in gestione l'area sportiva a fini pubblici;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a portare in commissione consiliare lo schema del bando di affidamento dell'Arena Sportiva prima della pubblicazione.

La Consiglieria
Cristina Lodi

PROP 7
ODG 6

Genova, 27 febbraio 2024

ORDINE DEL GIORNO



OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0036 PROPOSTA N.7 DEL 15/02/2024 INDIRIZZI PER L'ACQUISTO DEL COMPLESSO DENOMINATO "ARENA SPORTIVA" CON CORRELATE SERVITU' UBICATO NEL PALASPORT DI GE-NOVA NEL CONTESTO DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO WATERFRONT DI LEVANTE (PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DEL SETTORE 2 APPROVATO CON DELIBERA N. 69 DEL 2020).

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Preso atto che la riacquisizione da parte del Comune di Genova dell'Arena sportiva del Palasport costerà al Comune Euro 23.000.000,00 (imposte e spese di rogito escluse);
Tenuto conto che ad oggi non è chiaro in che modo l'amministrazione comunale reperirà le risorse necessarie per l'acquisto

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

in relazione alla destinazione di risorse per l'acquisto dell'Arena a non intaccare le risorse da impegnare politicamente come stabilito nell'approvazione di bilancio preventivo e relativi ordini del giorno per:

- 1) incremento rette Case-famiglia e Comunità Educative di Accoglienza;
- 2) adeguamento compartecipazione Comune per nidi e materne a cifre sostenibili per gli enti gestori;
- 3) mantenimento modalità attuali trasporto scolastico, sociosanitario riabilitativo e lavorativo.

La Consiglieria
Cristina Lodi

Pongo in votazione adesso l'ordine del giorno n. 3, con parere favorevole della Giunta. Si vota. Consiglieria Ghio? Si è staccata, momentaneamente non è visibile. Esito votazione ordine del giorno n. 3 alla proposta 7:

Presenti 35, voti favorevoli 35.

L'ordine del giorno è approvato.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2024**

-3-

OGGETTO: Proposta di Deliberazione N. 2024-DL-36 del 14/02/2024

INDIRIZZI PER L'ACQUISTO DEL COMPLESSO DENOMINATO "ARENA SPORTIVA" CON CORRELATE SERVITU' UBICATO NEL PALASPORT DI GENOVA NEL CONTESTO DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO WATERFRONT DI LEVANTE (PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DEL SETTORE 2 APPROVATO CON DELIBERA N. 69 DEL 2020) – Trenino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il 9 maggio 2021 la stampa cittadina riportava la notizia che dal Waterfront di Levante a via XX Settembre ci sarebbe stato un sistema di trasporto con "trenino sotterraneo" con ipotesi di dettaglio di tempo (6 minuti di percorrenza) e di costo (35 milioni di euro);



Considerato che l'idea non era nuova: risaliva ai primi anni Novanta, ma era stata ripresa apparentemente nel 2021 con speranza di mitigare almeno un po' i potenziali effetti negativi per il commercio cittadino, del centro, della Foce, della Val Bisagno e del resto della città, rimasti invariati e senza riscontro;

Considerato inoltre che:

- nello stesso articolo di stampa richiamato in premessa, l'Assessore Piciocchi affermava che la progettazione di detto trenino, sarebbe stata affidata ad AMT;
- secondo quanto emerso dalla discussione nelle sedute di venerdì 23 febbraio e lunedì 26 febbraio 2024, l'ipotesi di collegamento col "trenino sotterraneo", appare su un binario morto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere un collegamento di trasporto pubblico, in sede propria, rapido e possibilmente sotterraneo, fra il Waterfront di Levante e via XX Settembre.

Proponenti: Pandolfo, D'Angelo, Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Dello Strologo, Kaabour, Patrone, Russo, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 35.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 35 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Passiamo adesso alla dichiarazione di voto sulla delibera. Proposta Giunta al Consiglio 36, proposta n. 7. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono, pongo in votazione la delibera proposta, Giunta... scusate! Non è che volessi... ho chiesto, ho aspettato. Consigliere D'Angelo, per cortesia. Allora, per cortesia, siamo arrivati alle dichiarazioni di voto in un clima di reciproco rispetto, vorrei continuare a mantenere questo clima di qua ai prossimi minuti. Quindi, prego, Consigliere D'Angelo, a lei per la dichiarazione di voto. Prego. Le dichiarazioni di voto sono 5 minuti, per cortesia! Per cortesia, Consigliere Patrone, sono 5 minuti. Prego, Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Ma io ero rimasto che il regolamento prevedeva che in presenza di ordini del giorno presentati dal Gruppo il tempo a disposizione aumentasse, ma sappiamo che, così come le percentuali della Lega si riducono, si riduce anche, diciamo, il tempo a disposizione. Al di là dell'ironia, perché c'è poco da ironizzare, sono molto



serio, quello che il Consigliere, ex Consigliere Putti chiedeva dagli spalti era una verifica, una certezza che in qualche maniera si trova tra le righe di questo testo, cioè che i 20 milioni destinati alle periferie indennizzate sulla Gronda non finiscano nuovamente per il progetto Waterfront e nessuno in quest'Aula è riuscito a dare una risposta, perché è vero. Quindi questa ennesima operazione "Salva Piciocchi" è un'operazione che toglie a chi avrebbe più bisogno e trasferisce le risorse nei quartieri più benestanti e ricchi di questa città. Questa è l'ennesima prova di un'operazione che, in qualche maniera, costruisce e tratteggia una città più ingiusta, perché quello che appare chiaro a tutti noi, che abbiamo partecipato alle due Commissioni, è che sicuramente non c'è una programmazione. Di certo non c'è una progettazione reale di questa operazione, ma che questa operazione è costata tantissimo alla casse pubbliche, senza restituire praticamente nulla. Perché se è vero, come è vero, che c'era un'area, diciamo così, in uno stato di abbandono, per utilizzare le parole del collega Pellerano, è altrettanto vero che quando quest'area è stata ceduta a un privato c'erano state alcune affermazioni molto importanti da parte di questa Amministrazione, ovvero che a costo zero la città avrebbe avuto di nuovo indietro un'area riqualificata, con addirittura un'Arena Sportiva. Perché nel 2019, in questa sede, in questa sala, l'Assessore Piciocchi e l'amministratore di CDS affermavano, senza tanti giri di parole, che avremmo avuto un'Arena Sportiva nuova, con spalti, climatizzazione, un'Arena a costo zero per le attività sportive della nostra città, chiavi in mano. Questa fu l'affermazione che ho fatto in quest'Aula. Scopriamo invece che quell'operazione, così come era stata venduta, in qualche maniera, non esisteva. Ora, quello che noi dovevamo discutere in quest'Aula è a fronte del continuo inserimento di denaro pubblico, preso, ricordo, soprattutto dai quartieri popolari, perché non è la prima volta che c'è uno scippo ai quartieri meno abbienti di questa città, perché forse ce lo siamo dimenticati ma Piazzale Kennedy lo facciamo sottraendo risorse a Sampierdarena non ai quartieri del Levante. Questa è l'altra la verità. E allora di fronte a questa ennesima mano invisibile, ecco, sì, qualcuno diceva "Il liberalismo, il liberismo economico". Ecco, l'unica mano che vediamo è quella che prende a chi è meno per dare a chi è più. Ma al di là di questo, noi abbiamo assistito, in queste settimane, in una discussione, fatta anche di tante negazioni, che ci porta oggi in quest'Aula a votare una delibera di indirizzo rispetto a un qualcosa che nessuno sa dove sta andando esattamente. Perché, l'Assessore Piciocchi ci prendeva un po' in giro, diciamola così, dicendo che gli chiedevamo di comprare tutto il Palasport. Forse era una provocazione o forse no, ma è lo stesso meccanismo che questa Giunta sta applicando per comprare l'Arena Sportiva. Noi lasciamo, sostanzialmente, tutte le aree commerciali intatte e ci compriamo un'area dove non sappiamo bene cosa fare. Faremo sport? Allora vuol dire che quei negozianti, quell'area commerciale per funzionare avrà bisogno di drenare utenti dal centro città, desertificando il centro cittadino. È quello che denunciano le associazioni di categoria, oppure faremo sport. Ma se faremo solo sport, perché, Assessore, qualche giorno fa avete annunciato che costruiremo un altro Palazzetto dello Sport uguale per capienza a Cornigliano? Ma o siamo bipolari oppure qualcosa non torna. Poiché noi pensavo che qualcosa in questa operazione non torni, poiché pensiamo che quello che sta accadendo è la più grande fotografia di un fallimento, il fallimento di questa Amministrazione, il fallimento del Vicesindaco, che ha messo la faccia in questi anni per definire un progetto sontuoso a carico del pubblico, come un ritorno, invece, di utilizzo pubblico di un progetto privato. Nulla di tutto ciò, balle! Questo progetto è un progetto pagato dai genovesi per essere utilizzato da poche persone abbienti che potevano acquistare appartamenti di lusso e pochissima fruibilità rimarrà al pubblico, nonostante i 70 milioni di euro che continueremo a mettere lì. Poi potremmo chiedere, andando dai cittadini di Sampierdarena e quelli dell'alta Val Polcevera e chiedere: ma secondo voi, i soldi che le abbiamo tolto tornano indietro tramite i servizi in quell'area, oppure no o come associazione? Perché se andiamo a Mignanego, se andiamo a Pontedecimo, se andiamo al Campasso ho come la sensazione, Assessore, ammesso che la accolgano a braccia aperte in quartieri, che la risposta che le arriverà è una risposta negativa. Questo progetto è un fallimento sulle spalle della città e lei si deve prendere questa responsabilità, non



scaricarla con una delibera di indirizzo su questo Consiglio Comunale. Pertanto noi voteremo no, convintamente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Lasciate perdere l'Alta Val Polcevera, eh! Lasciatela perdere.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia, per cortesia. Date la possibilità alla Consigliera Lodi di esprimere la sua dichiarazione di voto, grazie, per una questione di rispetto verso i Consiglieri. Prego, Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie. Grazie, Presidente. Nel discorso, nell'intervento dell'Assessore Picicocchi c'è stato un richiamo alla responsabilità. Io penso che nella consapevolezza e l'ho già detto, che l'operazione del Waterfront della Fiera del Palasport, dell'ex Fiera, del Palasport, fosse un'operazione molto complicata che affrontammo in quegli anni, credo che la responsabilità prima che veniva chiesta a chi governava quella fase, era quella di garantire comunque un aspetto pubblico, che era quello di tenere il Palasport e l'Arena all'interno di un processo di mantenimento di servizi e di proiezione di pensiero sullo sport. Ricordo, come ho già detto, i vari dibattiti rispetto ai quali c'erano delle promesse, tutte in pancia ad un privato che a mio avviso oggi dimostra di aver fatto i conti senza l'oste, cioè senza sé stesso, perché evidentemente l'operazione annunciata e l'operazione prevista e promessa dal privato che ha acquistato, non era già all'epoca, evidentemente sostenibile, ma forse lo ha scoperto un po' troppo tardi. Quindi, penso che la responsabilità di dire che oggi quello che io non accetto è immaginare di dire che chi vota contro questa delibera è contro il rendere pubblico il Palasport. Il Palasport era pubblico. Il Palasport era pubblico e si è contro questa operazione che fa pagare ancora non si sa chi, ma solitamente immagino e presumo che siano 23 milioni, non nelle tasche dei singoli Assessori, ma da qualche parte presi o tolti e quindi, allora, la responsabilità stava nel valutare fino in fondo la possibilità di tenere il Palasport pubblico allora, perché tutto ciò che viene fatto oggi, costa 10 volte tanto per mille motivi, un po' per sopperire al buco del privato e un po' anche perché i costi sono aumentati, perché il valore dell'immobiliare, anche se paradossalmente diminuito, oggi, in questa operazione pare, dalle valutazioni fatte da ben tre livelli, di cui poi sappiamo poco in merito alle assegnazioni anche dei lavori e alle quantità di risorse investite per fare questo tipo di valutazione, altro tema, altre risorse pubbliche. Quindi, io non sono mai stata contro l'entità e la natura pubblica di quel luogo e non sono mai stata contro un reale progetto sportivo su quel luogo e non sono mai stata contro una valutazione, eventualmente commerciale in sintonia, in sinergia, con le associazioni di categoria. Si è contro questa operazione, che non ha alcuna certezza e contezza rispetto alla fonte delle risorse, a dove verranno prese, in quanto tempo e come, e soprattutto sono anche contro a quello che diventerà, perché un commerciale senza parcheggi non regge. Un commerciale pensato così è di grande preoccupazione per tutte le attività commerciali. Uno sportivo pensato così è un po' lo stile, diciamo, attualmente dell'Assessorato allo



sport, che va dietro qualsiasi cosa immaginando che si possa fare tutto. Anche lo sport, come il commercio, ha un suo equilibrio di mantenimento e di tenuta, perché poi quando si dà un impianto a un gestore, io, vede Assessore, non le ho chiesto di portare in Commissione il bando. Certo, il bando non si porta in Commissione, io parlo dello schema, che è un'altra cosa. Ora, portare un bando vuol dire mettersi d'accordo e capire a chi magari va, no. Ovviamente lo schema è immaginare quello che diceva lei, cioè quali sono gli obiettivi rispetto a quell'area. Allora, se non c'è nemmeno la possibilità di discutere su questo, se non c'è neanche la possibilità, in extremis, di pensare almeno di fermare l'irreparabile danno negativo di questa operazione, che se non fatta a suo tempo avrebbe permesso di mantenere pubblica una realtà. Oggi, quando io ho fatto la battuta del "togli la cera e metti la cera" è perché in questo tempo mi pare che l'interesse privato dell'imprenditore che evidentemente ha fatto dei conti sbagliati, l'interesse immobiliare intorno a quell'area che addirittura sta dilagando a tal punto da comprimere a volte anche progettualità portuali, prima o poi parleremo del percorso verso il nuovo Piano regolatore portuale, di cui non se ne parla più, che però è strettamente connessa all'approccio politico, anche del futuro di quest'area. Penso che non si possa dire che il voto contro non sia un voto anche quello responsabile e quindi io, fermamente, voterò contro questa delibera.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gozzi, prego.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Grazie, Presidente. Ho ascoltato molte parole, molte considerazioni quest'oggi a mio parere confutabili, esprimo, però, la soddisfazione che perlopiù si sia tenuti al merito politico e amministrativo della vicenda e non era scontato. Non era scontato visto che le premesse delle Commissioni erano quelle di allusioni ad aspetti, invece, di diversa natura, che hanno richiesto, hanno convinto gli stessi Consiglieri di maggioranza a richiedere la parola della Segreteria generale per mettere un punto fermo su quella che è la legittimità e la regolarità della delibera. Sembrava quasi che queste allusioni servissero a favorire un'elusione, appunto, del merito politico e amministrativo. E parlando di merito politico e amministrativo e parlando di elusioni, io credo che non si possa eludere che in questa vicenda vi sia un punto di partenza e delle evoluzioni. Il punto di partenza dimostra l'assenza, di fatto, del Palasport, ridotto a un rudere, con delle criticità dal punto di vista strutturale, che di fatto ne determinavano la sua fine. Inserito questo in un contesto che era quello di uno dei dossier più preoccupanti, dal punto di vista del bilancio e dell'intera storia della città di Genova. Un contesto che parlava di un compendio gravato di ipoteche pesantissime, di una società importante come SPIM, per il Comune di Genova, che vedeva messa in crisi, per il peso delle delusioni la sua stessa continuità aziendale. Un contesto che ha visto l'intervento di una delibera della Corte dei conti, che ha dato un forte impulso alla liquidazione dei veicoli societari, che fino ad allora erano stati creati per la gestione di questa situazione e che ha dato indicazioni di risanamento, in particolare al procedere alla vendita di parte degli immobili. È chiaro che in questo contesto, in questa posizione remissiva, di cui necessariamente la Pubblica Amministrazione si è fatta carico in quella fase e vista azzerata la sua forza contrattuale non poteva che nascere un progetto minimale. Le evoluzioni sono quelle che invece state frutto di opportunità, opportunità che nascono dalle interlocuzioni, dall'intervento di un donante di particolare rilievo, come Renzo Piano e il suo studio. Le opportunità che nascono dai sintomi di un risanamento finanziario che evidentemente in questi anni è stato perseguito e i rilievi che sono venuti dal mondo sportivo e dal CONI, che si è messo a dare il proprio contributo affinché ci fosse una maggiore rispondenza alle esigenze del mondo sportivo da parte di quella che era una realizzazione in



itinere. Quello che oggi si viene consegnato è un progetto completamente diverso rispetto a quello che era l'originario, cioè dal punto di vista delle superfici, poi dal punto di vista del numero dei posti. Lo è dal punto di vista degli standard qualitativi che ci vengono consegnati. Un progetto maggiormente consona ad una grande città italiana e una grande città europea. Certo, ci sono Palazzetti dello Sport molto più grandi, ma bisogna anche tenere in considerazione, in debita considerazione, che questo palazzetto non è avulso dal contesto, che è quello di un contesto urbanizzato, di pregio e un contesto di rigenerazione urbana, che avrebbe reso del tutto impossibile il rispetto delle normative legate alla legge Pisanu, se non andando a snaturare completamente il contesto che, ripeto, è un contesto di particolare pregio inserito in quella visione che il donante ha voluto donare alla città. Quindi noi oggi ci troviamo non solamente di fronte alla necessità, all'opportunità di acquisire il Palasport, ma anche a quella di superare delle modalità di gestione che erano state originariamente previste e che non sono assolutamente più consone e adeguate al progetto che abbiamo davanti. Ci troviamo davanti alla necessità di dare un indirizzo che vedrà, poi, ovviamente, l'importanza di affrontare la variazione di bilancio e di dettagliarla, è la definizione del bando di gestione, perché queste modalità di gestione possono, appunto essere rispondenti, alle esigenze del mondo sportivo genovese e aderenti alle ambizioni di questa città. Ma la delibera, io l'ho detto in Commissione, analizza in maniera analitica e molto sincera tutti questi passaggi, e ci offre anche gli scenari alternativi che potrebbero essere attualmente perseguiti e che nessuno può considerare soddisfacenti o almeno paragonabili a quello che ci viene prospettato con questa delibera di indirizzo. Quindi noi siamo assolutamente convinti che questa delibera risponda all'interesse pubblico. L'interesse pubblico, che è quello di avere in mano pubblica, un Palasport che risponde alle attese del mondo sportivo, ai suoi rilievi e alle ambizioni che ha attualmente questa città. Questo è l'indirizzo che ci viene prospettato, questo è l'indirizzo su cui noi, senza nessun tipo di indugio, daremo il nostro parere favorevole e il nostro voto favorevole. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere, Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. La lista Toti voterà favorevolmente a questa delibera. Siamo anche soddisfatti di quello che è stata tutta l'argomentazione politica che si è discussa sia in Commissione, sia in Consiglio Comunale. Sinceramente noi abbiamo sentito, dalle parole anche dell'opposizione, del fallimento di questo progetto, però, francamente parlando, gli unici fallimenti che abbiamo visto sono stati quelle di due società, quella della Marina... della Fiera di Genova e dello Sport in Genova, che hanno veramente segnato il bilancio del nostro comune, perché poi sono stati lì presi dei fondi per poter ripianare. Quello che è stato un fallimento per questa città e che ci ha portato, quando si è insidiata questa Amministrazione, nel 2017, a fare i conti con quello che era una disfatta e soprattutto con quello che era diventato il Palasport, ovvero un rudere. Sicuramente questa è un'operazione che dà prospettiva e fiducia alla città ma dà soprattutto un rilancio sia nell'ambito sportivo ma soprattutto nell'ambito di interesse pubblico, perché, come anche ha riportato il Consigliere della nostra lista, Pellerano, ma ci tengo anche oggi, l'importanza dei posti auto, voluto fortemente dalla nostra lista anche in Municipio, perché sarà sicuramente un interesse per tutti i residenti e i cittadini della Foce e non solo. Ma non solo, io penso anche, sotto questo aspetto, Assessore, non so se si ricorda quando avevamo fatto anche il sopralluogo alla Fiera di Genova, al Waterfront, un punto sul quale io le avevo chiesto in quella Commissione, e che secondo la nostra lista è davvero importante, sarà quello delle occupazioni che darà questo progetto ed è



importante, dalle stime, sapere che ci saranno 600 occupazioni dirette, più tutte quelle che ruoteranno attorno a questo progetto e quindi a tutti gli addetti, agli stakeholder, daranno anche un significato per il futuro e per le generazioni future di questa città, che potranno trovare lavoro anche in questo sito e soprattutto in questo progetto. Saremo sicuramente pronti ad affrontare le prossime delibere, ci vedranno sicuramente coinvolte e daremo anche noi le nostre direttive, sia sul bando e su tutto quello che sarà, per poter dare ai genovesi e alla nostra città, un'area riqualificata e di interesse pubblico. Poi siamo contenti di aver sentito anche le parole del CONI e sicuramente uno spunto che ci vedrà tutti coinvolti a lavorare sarà quello di rendere funzionali sia il padiglione Jean Nouvelle che il Palasport, perché ci permetterà, così, di affrontare, magari, anche più eventi sportivi e non, nello stesso luogo e che quindi porterà ancora di più affluenza e attrazione a quell'area. Pertanto voteremo favorevoli. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Costa.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Grazie, Presidente. Bene, l'obiettivo del Waterfront è quello di restituire la faccia sul mare a spazi urbani riqualificati e fruibili e segue un po' idealmente quel percorso di riqualificazione e restituzione alla città dell'area del porto antico, anche se con molti anni di distanza, sempre su disegno dell'architetto Renzo Piano. Ora vorrei ripercorrere, in maniera sintetica, alcune tappe del percorso perché ritengo sia utile farlo per una completa valutazione dell'intervento e dell'oggetto della delibera odierna. Parto con la deliberazione del Consiglio Comunale del 2018 n. 25, quella che ha stabilito di procedere alla vendita di parte degli immobili interessati al disegno progettuale, attraverso una procedura di evidenza pubblica e tra questi il padiglione est Palasport. All'esito della determinazione dirigenziale 72/18, l'ente aggiudicatore ha disposto l'aggiudicazione del Palasport alla CDS Holding. Parallelamente un percorso urbanistico che parte dal PUO, il Progetto Urbanistico Operativo che di fatto ha confermato, in misura parziale, la vocazione sportiva del Palasport mediante la realizzazione di un'area sportiva di almeno 6000 metri quadri. Ometto gli altri passaggi per ragioni di sintesi, ma questo già mi consente, appunto, di cominciare ad aprire alcuni spunti di riflessione su quella che è la delibera odierna, ovvero l'acquisto dell'Arena Sportiva ubicata nel Palasport. Un'operazione di acquisto la cui valutazione di sostenibilità e convenienza passa attraverso approfondimenti tecnici, come abbiamo potuto esaminare in Commissione. Innanzitutto il Politecnico di Milano attraverso la determinazione del valore di mercato dell'Arena Sportiva, quindi la verifica di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio e il parere di congruità sull'aumento dei costi, operato dalla società Ernst & Young. L'obiettivo fondamentale è la destinazione al servizio pubblico a carattere ludico dell'Arena, in conformità col già citato strumento urbanistico, il Piano, il Programma, il PUO. Esaminando il testo della delibera, sono presenti i pareri di regolarità tecnica delle direzioni competenti e non solo, proprio ieri, in sede di Commissione, abbiamo avuto modo di ascoltare il parere della Segreteria generale, che ha confermato la legittimità dell'atto amministrativo al di là di quella che poi resta la scelta politica. Sarà competenza di una successiva deliberazione, trattandosi questa di una delibera di indirizzo, presumibilmente una variazione di bilancio, l'individuazione della copertura finanziaria, all'esito della quale l'acquisto potrà divenire effettivo. Adesso passo alle considerazioni finali legate alla scelta politica. Ritengo, riteniamo, come gruppo, che sia utile e opportuno recuperare la funzione sportiva dell'Arena del Palasport e la soluzione prefigurata è sicuramente la migliore tra quelle percorribili, a tutela dell'interesse pubblico, come indicato dagli autorevoli pareri che ho poc'anzi menzionato.



Una fruizione che offre alla collettività, uno spazio che attualmente, di fatto manca è che possa ospitare eventi sportivi di rilievo, oltre ad ampliare quella che è l'offerta destinata alle nostre realtà sportive territoriali, federazioni, scuole in funzione delle esigenze, in un'ottica multidisciplinare, andando a individuare un equilibrio tra sport di base ed eventi. Cito anch'io alcune considerazioni portate in sede di Commissione del CONI, che appunto ha detto di ritenere vi siano maggiori garanzie se l'interlocutore è l'Amministrazione Comunale rispetto a un soggetto privato. Questo anche sul Piano delle tariffe. Bene e vengo alla conclusione dicendo che riteniamo che sia opportuno preservare questa destinazione sportiva dell'area, attraverso la realizzazione dell'impianto sportivo pubblico, alle condizioni del pubblico, in primis per quanto concerne anche il tema delle tariffe sostenibili, cercando un riequilibrio tra destinazione pubblica e privata delle aree, anche rispetto al disegno iniziale. Uno spazio che sarà flessibile e multifunzionale, quindi un nuovo Distretto dello sport all'interno del Waterfront. Chiaro è che la vocazione sportiva andrà tutelata, preservata e incentivata. Alla luce delle considerazioni esposte, il gruppo di Forza Italia esprime il parere favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie, Presidente. Il tema del futuro del Palasport affolla da giorni se non mesi, ormai, le pagine della carta stampata, ma anche il comune discutere dei cittadini genovesi intorno ad un tema specifico che lo riguarda da vicino, la sua riacquisizione o meno da parte del Comune di Genova. Il tema è certamente complesso, ma da una certezza possiamo partire, quella di dover operare nell'interesse pubblico. Infatti è da quando la grande progettualità del Waterfront di Levante è partita, in molti concittadini hanno da subito lamentato uno e uno solo come tasto dolente su questo progetto, quale la perdita dell'area del Palasport a fronte di una vendita privata. Ecco, oggi occorre dare un segnale ai genovesi, votando una delibera di indirizzo legittimata, tra l'altro, anche dall'intervento della Segreteria generale, è il caso di rimarcare l'impegno della Pubblica Amministrazione nel far tornare pubblico un bene così significativo per la città, nonché di sottolineare il coraggio raro di saper tornare sui propri passi quando i tempi, cambiando, riescono a consentirlo, come è il caso odierno. Vorrei, infine stemperare, con una punta di ironia politica, aggiungendo che da liberale e da riformista vero e non di occasione, possa dire con ragione evidente di far parte di una maggioranza di centrodestra un po' atipica, che crede nell'impegno e nell'investimento del pubblico sul pubblico. Mentre invece mi colgono di sorpresa iniziative, isolate relative ad una non precisata... scusate... ad una non precisata e incerta alleanza di campo direi larghissimo, i cui esponenti in quest'Aula consiliare rimangono freddi e si rifiutano di incoraggiare azioni di interesse pubblico, accontentandosi, invece, di lasciare il tutto ad uno status quo, i cui disastrosi inizi hanno avuto origine in un'epoca ormai lontana, in cui i veri socialisti erano ancora tali, ma forse oggi non è più così ed è meglio. Genova Domani voterà a favore della delibera.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Documento firmato digitalmente



Grazie. Partiamo dal fondo, anche noi saremo convintamente favorevoli. Concordiamo sul fatto, come diceva il Vicesindaco, che è una delibera di responsabilità con finalità di interesse pubblico, infatti parla del futuro della città. Faccio un passo indietro e, come direbbe la Consiglieria Alfonso, ho uno scoop. Allora, tiro fuori lo scoop. Il 18 novembre 2016 un Consigliere del PD, di cui non faccio il nome ma è presente qui in aula, fece un'interrogazione, un 54 all'allora Assessore Piazza chiedendo come mai non si poteva utilizzare il Palasport per un evento sportivo di supercross a livello nazionale. Te lo ricorderai sicuramente, no? E alla risposta dell'Assessore che diceva, testuali parole "All'orizzonte non ci sono lavori per riqualificare le strutture e nel frattempo la città e la sua economia rischiano di dover rinunciare a molti eventi che portano pubblico e dunque nuove risorse, quindi anche per l'indotto". Il Consigliere, giustamente si incavolò e disse: "è l'ennesimo caso di manifestazione sportiva a cui Genova deve rinunciare". A questo punto noi parliamo del futuro, dove si potranno fare tanti eventi. Io, che ho una certa età, mi ricordo quando anni addietro al Palasport vennero a cantare i Beatles, i Rolling Stones e Frank Sinatra... eh no, eh no, eccome no, cara! Allora, vi dico una cosa, io nel '92 fui presente ai campionati europei di atletica leggera, una pista fantastica. Tu ridi, Alberto, ma tua mamma ti portava nel passeggino a vedere le manifestazioni, avevi 7 anni. E lui che ride doveva ancora nascere da qualche mese, avevi il biberon. Quindi, insomma, manifestazioni se ne fecero, poi però morì tutto. Quindi, adesso è il momento di ripresentarsi alla città con eventi di interesse mondiale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sì, Presidente. Queste erano le parole, appunto, dell'architetto Piano, un'utopia realizzabile, uno spazio a impatto zero, ma non certamente, per quanto ci riguarda, a costo zero. Nonostante, appunto le perizie di Young, del Politecnico di Milano, dell'Agenzia del Demanio, noi vediamo semplicemente una sottrazione e un aiuto a favore del privato. Gli indennizzi che oggi dovevano anche coprire quell'opera assurda, che è la gronda e quindi le compensazioni che vengono spostate a favore del Waterfront, le promesse elettorali che sono state fatte durante la campagna elettorale, che invece hanno portato via 25 milioni alla copertura del lungomare Canepa, dimostrano che la città è divisa in due. Divisa su chi ha degli interessi per costruire in certe parti e chi, invece, deve subire i disastri economici di questa Amministrazione. Voglio ricordare che il Palazzetto dello Sport di Bergamo è costato 13 milioni di euro, con i quattro già di compensazione dei sovraccosti. Quello di Ravenna ne è costati 15, già con 4 milioni di sovraccosti. Noi, invece a CDS sborsiamo ben 24 milioni soltanto per avere un pezzetto del Palasport, ma lasciando a loro la parte economica e commerciale di 28.000 metri quadri, di spazi commerciali, mentre ci teniamo i costi, quei costi che in passato hanno mandato a bagno la società della Fiera. Ed è per questo che noi non capiamo il perché a questo punto, vendendo questa famosa 500, riacquistando una bella Ferrari, abbiamo pagato questo bene 5 volte di più, per avere semplicemente uno spazio che era già a servizio del Comune, perché all'interno della progettualità noi potevamo utilizzare quegli spazi, potevamo utilizzare il Palazzetto dello Sport per manifestazioni sportive, per manifestazioni di ogni genere. Quindi, perché diamo quei soldi a CDS? Quindi, perché ci prendiamo dei costi che in futuro saranno nelle spalle di tutti i cittadini e che metteranno a rischio nuovamente quel Palazzetto dello Sport? Perché non diciamo al privato di accollarsi quei costi fanno parte di un pacchetto, quello che era la riqualificazione urbana di quella zona. Quindi, quello che noi speriamo è che sicuramente l'indirizzo di



questa delibera, e lo speriamo per voi, naturalmente, non sia l'indirizzo della Corte dei conti, perché se no ne dovreste logicamente rispondere in futuro. È per questo che voteremo fortemente contrari a questa delibera.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Mi permetterà di utilizzare la stessa ironia pungente del collega Capogruppo di Fratelli d'Italia, ricordando in termini di geografia che quello che pensava che Novi Ligure fosse in Liguria è lo stesso Sindaco col quale scivolava in Via XX e sullo scivolo di gomma, per fortuna, glielo dico con simpatia, scena unica e irripetibile e spero che rimanga – come dire? – negli archivi. In senso etimologico, che lei conoscerà appieno il senso etimologico della parola “simpatia” ne sono assolutamente certo. Dopodiché, entrando nel merito e anticipando ovviamente il voto negativo della Lista Rosso Verde, vorrei però ripercorrere, Presidente, un attimino quello che ho provato a capire in questi giorni, nella speranza di aver capito correttamente. Allora, noi torniamo di nuovo in possesso di un bene, anche se l'Assessore Piciocchi in Commissione mi ha corretto, mi ha detto “Non è un riacquisto, è più che altro un acquisto perché il progetto è talmente cambiato che non si può parlare di riacquisto”. Fatto sta che comunque torniamo di nuovo in possesso di un bene e tutto ciò è, da un punto di vista tecnico, legittimo perché è coadiuvato da tre pareri tecnici esterni, che ci dicono che questa operazione vale 23 milioni e questo, diciamo, è la parte tecnico amministrativa. Però, allo stesso tempo, leggendola delibera io rimango sempre dello stesso dubbio, perché nelle varie premesse, nella delibera c'è scritto “è vero, vale 23 milioni, però, tranquilli, perché questa operazione, per quel che riguarda le casse comunali, non richiederà indebitamento”. Allo stesso tempo, però, all'interno, e su questo ho avuto una interlocuzione ieri con l'Assessore Piciocchi, all'interno dei pareri tecnici, il parere contabile ci dice: Guardate, non possiamo formulare un parere contabile, perché oggi non abbiamo il canale di finanziamento” c'è scritto questo nel secondo parere tecnico contabile. Questo perché? Perché l'Assessore Piciocchi dice, risponde “Ma, guardate, è vero, perché essendo – come dire? – una delibera di indirizzo, è ovvio che il parere tecnico contabile non può essere esaustivo, perché noi diamo un semplice indirizzo”. Tanto è vero che, meno impegnativa, al punto 4 leggiamo che comunque questa compravendita si va a completare solo se ci sarà la copertura finanziaria. Ora, io dico, perdonatemi, io continuo a dire la stessa identica cosa, volevate fare una delibera di indirizzo? Benissimo! Fate una delibera di indirizzo in cui si auspicava il ritorno in possesso pubblico di quel bene, ma non che mi mettete un quantum senza un parere completo da punto di vista contabile, poi, certo, vi inserite la clausola di salvaguardia, ma è giusto. Ieri, se non ricordo male, Assessore, abbiamo utilizzato il termine “folle”, sarebbe stato folle non mettere quella clausola di salvaguardia, menomale che l'avete inserita. Ma si colloca in un assetto di una delibera, che è molto critica da questi punti di vista. Così come io lo dico, Presidente, non sono neanche così convinto che da un punto di vista tecnico sia sufficiente avere tre pareri esterni che mi dicano che il valore è X e allora io posso procedere a tornare in possesso di un bene. È un ragionamento che posso capire ma non lo posso condividere, perché secondo me è un precedente che rischia di darci dei problemi come Pubblica Amministrazione. Quindi, al di là delle ironie e delle battute, il voto è negativo per quel che ci riguarda, su questa delibera. Spero, Presidente di averlo formulato anche per ragioni tecniche, ho provato a sviluppare sia venerdì sia ieri, in Commissione, e che non hanno trovato, dal mio punto di vista piena soddisfazione. Non trovando piena soddisfazione noi voteremo contro questa delibera. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. La delibera che abbiamo affrontato nelle Commissioni di venerdì e di ieri è sicuramente molto importante per Genova e siamo certi possa inserirsi in quella visione di città che questa Amministrazione ha delineato e sta realizzando. In più occasioni, in quest'Aula, il confronto sulle azioni politiche, portato avanti dalla Giunta è stato oggetto di dibattito alle volte molto acceso, con i Partiti quelli che sono per "a prescindere, no", che non hanno mai portato una sola idea costruttiva o di contributo per il bene della comunità genovese. Questa Amministrazione ha scelto di basare la propria azione politica su (incomprensibile) necessarie per rilanciare la città e la delibera di oggi ne è la prova ed è un altro tassello fondamentale di quella visione che la sinistra, bendandosi volutamente gli occhi, racconta di non essere. Un nuovo Polo attivo, potenzialità di sviluppare eventi in ambito internazionale, nuovi parcheggi, Università, la Fabbrica delle Idee, rigenerazione urbana, manifestazioni sportive di livello internazionale, tutto questo è un servizio in pubblico e va incontro alle linee politiche, oltre che al programma con cui ci siamo presentati ai genovesi in questi anni. Ringrazio il CONI per il grande contributo che ha portato in sede di Commissione e gli spunti importanti che hanno dato, tra cui mettere a sistema la sinergia tra Palasport e padiglione Jean Nouvel, che siamo certi debba e verrà messo in atto da questa Amministrazione. Il contributo del CONI dovrà essere quel valore aggiunto, grazie a cui Genova potrà essere punto di riferimento nel Mediterraneo per lo sport e per gli eventi ad esso collegati. Un altro ringraziamento che tengo a fare riguarda la Segreteria generale per il contributo nella Commissione di ieri, che ha messo in chiaro determinati punti che alla sinistra era tanto caro mettere in discussione. Quella stessa sinistra che finge di non ricordare le condizioni in cui ha lasciato il Palasport sette anni fa. Ed è un bene, oltre che necessario, che questa delibera ridisegni anche l'arco temporale ci ha portato sino ad oggi, anche a memoria della difficile situazione ereditata da questa Amministrazione. Ma pensiamo al futuro, agli eventi che potranno essere ospitati nell'area della fiera e del Palasport, che ha visto negli spazi esterni, già importanti momenti che hanno richiamato persone da tutto il mondo, su cui il consolidato Salone Nautico e lo Ocean Race, dimostrazione che Genova ha tutte le caratteristiche per poter essere una delle città principali a livello internazionale per ospitare fiere, manifestazioni sportive e altri tipi di eventi. Una città per cui la visione è quella di continuare a lavorare sodo per allontanarsi e non tornare più nell'immobilismo che sino a dieci anni fa sembrava un destino senza via d'uscita. Invece la rigenerazione urbana del Waterfront, del nuovo Palasport, andranno ad unirsi a quelle grandi opere in fase di realizzazione o prossime all'inizio dei lavori. Il prolungamento della metropolitana e dello Skymetro sono due esempi, tra l'altro due esempi che permetteranno di collegare meglio le vallate al centro città, il collegamento che alle volte il movimento del no chiama per poi dare addosso quando questa Amministrazione vuole fare. Poi, visto che è tanto caro al collega D'Angelo citare la Lega, che se vuole, caro collega D'Angelo, io le posso fare anche la tessera della Lega, ce l'ho qui, visto che...

Interventi svolti lontano dal microfono

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Per cortesia, per cortesia, Consigliere D'Angelo! Per cortesia, Consigliere D'Angelo! Per cortesia, abbia pazienza. Abbia pazienza. Consigliere Bevilacqua, continui, prosegua, per cortesia.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Va bene, dai, l'iscrizione la facciamo dopo. Poi recupero 30 secondi, per favore, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Cerchiamo di chiudere questa dichiarazione di voto, è l'ultimo lei.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Perché sono stato, così, mi ha colpito quando il collega D'Angelo ha parlato della Val Polcevera, dei soldi che vengono tolti ai quartieri per metterli in quelli più benestanti della città, però, qualche esempio su tutti, rispetto alle opere di questa Amministrazione, progettualità nuovo parcheggio Pontedecimo, riqualificazione mercato di Bolzaneto. Bolzaneto dove noi abbiamo riaperto l'anagrafe che voi avete chiuso, tra l'altro, caro collega D'Angelo. Messa in sicurezza idrogeologica di Via del Brasile. L'operazione Miralanza, che voi magari dimenticate. Prolungamento della Metropolitana...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, per cortesia, ve lo chiedo l'ultima volta, allora, in dichiarazione di voto chiedo il massimo rispetto per i colleghi. Consigliere Bevilacqua, per cortesia, si avvii alla conclusione.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Vado alla conclusione. Vado alla conclusione, Presidente, facendo un richiamo alle parole del Vicesindaco in Commissione in merito al fatto che questa Amministrazione ha le capacità di fare scelte coraggiose e traguardare le sfide proiettate al futuro e questa delibera è una di queste, pertanto la Lega voterà in modo favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Allora, prima di procedere alla votazione, il signor Sindaco mi chiede la parola. Se non ci sono mozioni d'ordine, prima votiamo la delibera e poi, dopo, eventualmente, mozioni d'ordine. Prego, signor Sindaco, a lei la parola.

Il Sindaco BUCCI Marco



Bene, ho una tentazione enorme di insegnare la geografia al Consigliere D'Angelo, ma non lo faccio. Non lo faccio perché, voglio dire, proprio, ritengo che sia una mancanza di rispetto dire queste cose, però vado avanti e dico che tutto il mondo ci invidia il Waterfront di Levante. Hanno vinto dei premi internazionali, hanno fatto tutti quanti un lavoro incredibile, è pieno di gente che vorrebbe venire lì non solo ad abitare ma anche a fare negozi, c'è un successo internazionale e anche nazionale, perché al di fuori di Genova, ma anche internazionale, per cui sul fatto che il Waterfront di Levante sia una cosa fatta bene e sia l'orgoglio di Genova, uno può dire quello che vuole, i dati di fatto sono chiari. Quel giorno che io e l'Assessore Piciocchi, nel 2017 siamo andati, io avevo un po' paura, detto sinceramente, alla Corte dei Conti a far vedere loro qual era il nostro piano per risolvere il buco di 18 milioni creato dalle Amministrazioni precedenti e parlo del buco di 18 milioni di tutta l'area del Waterfront, che stava per andare all'asta. Se non l'avessimo fermato sarebbe andato tutto all'asta e comprato magari dai privati, che il PD è tanto contento, perché sta difendendo, vuole che passiamo la roba dal privato al pubblico, quindi. Noi siamo riusciti a mandare in corto circuito il PD per difendere il privato, mentre noi vogliamo andare sul pubblico. I commercianti... posso finire? Posso?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, tutti hanno avuto la possibilità di esprimersi.

Il Sindaco BUCCI Marco

La realtà è questa! La realtà è questa per cui, è inutile, signori, io ho la libertà di parlare, grazie, per cui è chiaro che c'è un corto circuito enorme qui, difendete il privato mentre noi vogliamo andare sul pubblico. Quasi simile a quello dei commercianti che dicono che Waterfront non va bene e poi il Presidente firma per tredici ristoranti. Allora, il giorno che diranno che va bene firmeranno per cinquanta ristoranti, per cui noi saremo super felici rispetto a questo discorso. È tutto in corto circuito qua, ma io ne sono contento, che vuol dire che abbiamo veramente girato il minestrone, come si dice a Genova e quando si gira il minestrone viene fuori l'odore del basilico. Ecco, è esattamente quello che abbiamo fatto e ne siamo contenti e la città è contenta di questo, è contenta di questo. Sta di fatto che oggi noi abbiamo Confindustria nautica, super contenta del Salone, di tutta quella che è la ricaduta economica occupazionale. Il Parco della Foce che ci dà 4000 alberi, avremo 700 parcheggi sotto il Palasport, quei 700 parcheggi rientrano nell'acquisto e avremo altri 250 parcheggi sotto il parco della Foce. Avremo La Fabbrica delle Idee, una cosa unica, in cui saremo tutti quanti orgogliosi tra qualche anno e mezzo, perché questa sarà veramente un centro importante per la Blu Economy che ci invidieranno tutti, a livello Mediterraneo e a livello europeo. Avremo le fiere e avremo la nautica. La nautica è quella così tanto bistrattata. Sapete che un mese fa hanno fatto un incontro, tutti quelli che lavorano nella nautica a Genova, per la sola città di Genova la ricaduta è di 500 milioni di ricavi. Le riparazioni navali, le costruzioni navali fanno un miliardo e mezzo. Quindi, durante l'incontro si è chiaramente capito che il futuro è riparazioni, costruzioni e nautica, tutte e tre assieme. E la nautica dove si fa? Si fa nel Waterfront di Levante, questa è la cosa importante. Stiamo costruendo il futuro della nostra città sui business del futuro e ovviamente il Palasport fa parte di quella parte ludico - ricreativa che è importante per costruire questo futuro. Sono molto deluso perché mi aspettavo un dibattito come si deve, su quelle che possono essere le opportunità. Durante questo dibattito è venuta una bella idea la killer application. Cosa vuol dire questo? La "star in the sky", vuol dire che ora avremmo bisogno che nel Waterfront ci fosse, ad esempio, qualcosa di più bello. E perché no? Perché non mettere nel Waterfront qualcosa che sia in grado di attirare ancora di più di quello che attira adesso? Ma qualcuno lo avesse detto che cosa, qualcuno ci avesse detto cosa mettere dentro lì e non ci è



venuta fuori nessuna idea, non è venuta fuori nessuna logica, non il (*incomprensibile*) in the sky. Chiaro? Facciamo stare zitti per favore, Presidente. Grazie, Presidente. Perché è facile dire, mi sembra la storia dei depositi, e sì, ma non tutti levati da lì. Se qualcuno mi dicesse dove metterli? E invece tutti quanti, compreso il Consigliere che se n'è andato, che tutte le volte, con rispetto, glielo dico tutte le volte, che in campagna elettorale diceva “ve lo dirò io” e se n'è andato, non me lo dice. Non c'è! Cosa vuol dire questo? Vuol dire che è facile dire “facciamo questo” senza un piano operativo, senza avere il coraggio di giocarsi la faccia su queste cose. Ecco, questo è importante, giocarsi la faccia, non dire “Io sono per il privato e non per il pubblico”. Pazzesco! E l'altro che dice “non serve a nulla” e poi firma per 13 ristoranti. E il Consigliere Pandolfo che in televisione va a dire “io supporto queste cose”. Ma dove siamo qua? Ma dove siamo? È una cosa che io ritengo assolutamente inaccettabile, come cittadino genovese, non come Sindaco ma come cittadino genovese. Quindi, per favore, rientriamo nei caruggi tutti quanti, caruggi del termine tecnico e cerchiamo di andare tutti quanti nel senso delle cose che servono per la città. Ultima cosa che voglio dire, prima di votare, a chi dice che noi non facciamo nulla per le periferie. Ci sono 200 milioni per Sampierdarena, che sono 5... scusate, 8 Palasport, giusto? Ecco, è l'equivalente. 200 milioni per Sampierdarena. 88 milioni per il Ponente, già spesi e ce ne saranno ancora nei prossimi tre anni. Ci sono 75 milioni per la Val Polcevera e sono lì pronti, più i 140 per il Parco del Ponte. Ma chi è che dice queste cose? Ma li ha letti i giornali e i numeri? I giornali non lo so, ma perlomeno i numeri. Ecco! Ha letto quelle che sono le delibere? Avete visto le cose che facciamo? C'è il mondo che dice che siamo quelli che fanno più di tutti in Italia. Ma lo sapete questo? Per favore, ricordiamocene queste cose. Posso continuare? Aspetto il silenzio. Non mi sembra. Quindi, morale della favola, non accetto che si possa dire che non facciamo nulla per la periferia, perché i numeri lo dimostrano, per cui chi lo dice dimostra chiaramente di non essersi informato. I numeri sono a disposizione, chi li vuole li va a vedere sui documenti ufficiali, sennò viene da me in ufficio e glieli spiego io con quotidiana attenzione. Dopodiché, vabbè lasciamo anche Begato, ma lasciamo perdere quello. Dopodiché voglio dire, si può contestare tutto e tutto è fatto, e tutto è possibile a essere contestato, si può dire tutto quello che si vuole e va bene, c'è libertà per dirlo, però poi ricordiamoci che abbiamo una dignità dei cittadini genovesi e quando si dicono le cose, tutto è il contrario di tutto il giorno dopo. Quando si attacca solo per il fatto di attaccare. Senza razionalità dietro, questa dignità la si perde e come genovese io un po' mi vergogno. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, pongo in votazione... per cortesia, Consigliere Pandolfo per mozione dopo. Grazie. Pongo in votazione delibera proposta Giunta al Consiglio 36. Proposta n. 7 del 15 febbraio 2024. “Indirizzi per l'acquisto del complesso denominato “Arena Sportiva” con correlate servitù, ubicato nel Palasport di Genova, nel contesto degli interventi di realizzazione nuovo Waterfront di Levante, progetto urbanistico operativo di iniziativa pubblica del Settore 2, approvato con delibera n. 69/2020 comprensivo delle modifiche di Giunta”. Si vota. Consigliera Ghio?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Contraria.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Contraria. Prego i signori scrutatori di avvicinarsi, grazie. Esito votazione delibera proposta Giunta al Consiglio 36. Proposta n. 7:

presenti 35, voti favorevoli 22, voti contrari 13.

La delibera è approvata.

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota. Consiglieria Ghio?

La Consiglieria GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Contraria.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La Consiglieria Ghio, contraria. Esito votazione immediata eseguibilità alla proposta 7:

presenti 35, voti favorevoli 22, voti contrari 13.

Immediata eseguibilità concessa.

Consigliere Pandolfo, per mozione d'ordine, prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì, per richiamare l'articolo 41 della Costituzione sull'iniziativa economica privata, che è libera, così afferma il nostro testo costituzionale, quindi per esprimere solidarietà al Presidente di Ascom, Confcommercio, che è stato pesantemente attaccato dal Sindaco e quindi ritengo che si debba richiamare quell'articolo perché l'iniziativa economica privata è libera e non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana, quella che il Sindaco ha richiamato nel suo intervento, ma credo che debba rileggersi l'articolo 41 della Costituzione che ho ora richiamato in Aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, perfetto. Grazie. Consigliere De Benedictis? Cioè devo deciderlo io? Io non posso rinviarla, ci mancherebbe altro. Calma! Attenzione! Non capisco, Consigliere Villa, mi pare che non sia successo nulla, non vedo perché questo tipo di agitazione. Stava, soltanto il Consigliere De Benedictis mi guardava, io non posso rimandare assolutamente nulla. Chiedevo perché mi faceva segno. Punto. Io vado avanti, ci mancherebbe altro! Signori! Signori, stiamo calmi, anche perché abbiamo una mozione di una certa delicatezza, quindi vi chiedo, per cortesia. No, infatti, ripeto, non capisco proprio... prego, Consigliere De Benedictis. No, c'è prima il Consigliere D'Angelo, mi scusi, prego Consigliere D'Angelo, per mozione d'ordine.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico



Sì, grazie. A difesa della dignità, visto che la parola magica è stata questa, della Presidenza, vorrei chiedere esattamente se il Consiglio Comunale abbiamo stabilito che finisca alle 6 del pomeriggio, quando il Sindaco ha degli altri impegni e la Segreteria generale abbandona l'Aula. Perché se questa è la regola che ci diamo, allora codifichiamola, c'è la Commissione e decidiamo che stanzialmente all'abbandono del Sindaco l'Aula si smobilita. Questo, secondo me, è un tema di rispetto anche per chi è in quest'Aula, Presidente, e la pregherei di far rispettare le regole a tutti i Consiglieri, compresa anche la Giunta. Perché il fatto che la Giunta non arrivi alla fine mai di un Consiglio Comunale e c'è il fuggi fuggi generale, vedo che l'Assessore Bianchi si sbraccia, mi spiace, Assessore Bianchi, però...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ma perché vi agitate, io non capisco perché vi agitate tanto.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Io non mi agito. Sono tranquillissimo, sono meno tranquillo quando guardo i conti del Comune di Genova.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, Consigliere D'Angelo, quindi... mi scusi, la mozione d'ordine qual è?

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

La mozione d'ordine era per sapere da lei se i Consigli Comunali...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, assolutamente non credo che c'è scritto da nessuna parte. Anzi...

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Siamo tra i pochi Consigli Comunali d'Italia...

Voci sovrapposte

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

...che il pomeriggio non lavora...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, le dirò...

Voci sovrapposte

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Proviamo a lavorare il pomeriggio e la sera. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Le dirò di più, lei non era presente nel quinquennio precedente, oggi ne abbiamo parlato anche in conferenza Capigruppo, il problema non si pone, non abbiamo un orario prestabilito, non è stabilito da nessun regolamento, possiamo andare avanti fin quando naturalmente il Consiglio Comunale lo ritiene opportuno, secondo i punti iscritti all'ordine del giorno. Non c'è assolutamente nessun problema, la Segreteria generale, per tranquillizzarla, è presente, con il Vicesegretario generale, dottoressa Bocca, e la Giunta è presente. C'è anche il Vicesindaco Picicocchi. Quindi dal punto di vista della garanzia siamo assolutamente garantiti per quanto concerne il proseguimento dei lavori. Consigliere De Benedictis a lei per... mozione d'ordine? No, no, allora prima devo introdurre. Prego.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

I colleghi, forse siete troppo precipitosi, quando ha detto “se volete” era per ricordare all'amico Pandolfo, perché era distratto, se avevi chiesto alla Giunta, al Sindaco se il trenino che collegava Via XX al Palasport era gratis per tutti o solo per gli over 70. Non ho detto di rinviarlo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, grazie Consigliere De Benedictis, grazie. Pensavo affrontasse un altro argomento.

MOZIONE 0007 23/01/2024

Intitolazione di una strada a Sofia Sacchitelli

Atto presentato da: De Benedictis Francesco

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, procediamo, quindi, con i lavori del Consiglio. Il punto n. 3 iscritto all'ordine del giorno. “Intitolazione di una strada a Sofia Sacchitelli”. Atto presentato come primo firmatario dal Consigliere De



Benedictis ma presentato in Conferenza Capigruppo e firmato da tutti i Capigruppo del Consiglio Comunale. Primo firmatario, Consigliere De Benedictis, al quale cedo la parola per l'illustrazione della mozione. Prego.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Mi auguro che oltre che tutti i Capigruppo siano d'accordo e favorevoli tutti i componenti del Consiglio Comunale. Bene, chi è stata Sofia Sacchitelli credo che tutti ormai lo sappiamo, evito di stare a raccontare tutta la sua storia. Intanto faccio una premessa, qualora tutti fossimo d'accordo e votassimo questa mozione, non vuol dire che da domani esisterà, per dire, a Erzelli, come chiedo io, una via o una piazza o un luogo dedicato a Sofia. Ma ci sarà poi una trafila che porterà anche la richiesta alla Prefettura e questo avverrà successivamente. Volevo ricordarvi di questa ragazza cosa disse il 10 novembre, leggo solo le sue parole, poi lascio a tutti noi una riflessione, direi, del cuore e poi andremo, magari, a discutere e votare. Bene, lei il 10 novembre disse: "Oggi ho scoperto che l'atrio destro del mio cuore ospitava una enorme massa di cellule tumorali maligne, chiamata angiosarcoma cardiaco". Un tumore molto aggressivo e attualmente considerato a prognosi infausta. Aggiungeva: "Il destino, purtroppo, mi ha impedito di realizzare tutti i progetti che avevo in mente. Diventare medico – perché era studentessa al quinto anno di medicina – sposarmi, avere dei bambini, passare dei momenti con le persone che amo, andare a vedere la squadra del cuore con mio papà e mia sorella, viaggiare, accudire i miei genitori, gli anziani ed invecchiare. Il pensiero più angosciante e tormentoso per me rimane il fatto che due genitori rimarranno senza la loro creatura, una ragazza senza la sua adorata sorella minore e un ragazzo senza l'amore della sua vita". Io credo che bastino queste parole e non tutti questi fogli che ho davanti, per farci riflettere su cosa è stata questa ragazza, su quante cose avrebbe voluto fare e purtroppo non c'è riuscita. Ma in una c'è riuscita, è notizia recente che la sua fondazione ha già incassato in un anno 300.000 euro. Ecco, io non aggiungo altro, però vorrei che tutti noi riflettessimo all'interno del nostro cuore il motivo per il quale tutti noi, non dico io, Consigliere, ma tutti noi chiediamo l'intitolazione. Io ho chiesto nel testo, nella zona di Erzelli, dove prossimamente ci sarà il Centro Biomedico, ma potrebbe essere in qualunque parte della città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruzzone, prego.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie. Ovviamente abbiamo firmato quindi siamo assolutamente favorevoli, però vorrei fare una riflessione che è molto personale, che però mi sento di fare, che è due giorni che ho lì, dopo che ho letto la mozione. Io ringrazio il Consigliere De Benedictis, però, vede, io sono come la sorella di Sofia, cioè io sono una sorella e ahimè, lo sa bene l'Assessore Avvenente, perché allora Presidente di Municipio, mi chiese, chiese alla mia famiglia se fossimo d'accordo perché ci fosse l'intitolazione della passeggiata di Voltri a mio fratello. Ecco, io quello che, ancora oggi mi emoziona questa cosa, quello che vorrei dire a tutti è comunque che la famiglia, le famiglie che ricevano queste richieste, ovviamente, sono travolte da emozioni e sensazioni che sono importanti. Io vi confesso, non so se l'Assessore Avvenente lo sa, che io dopo l'intitolazione di mio fratello, con molta difficoltà sono andata sulla passeggiata di Voltri. Perché, guardate, è un grande onore, è un modo per ricordare, allora mio fratello era colui che aveva quasi portato a compimento, la realizzazione di questa passeggiata. Vedere il nome, la targa con il nome di mio fratello, è qualcosa che non è facile e non lo è



per nessun familiare, ricordatelo tutti. Non entro, naturalmente, nella vita di ciascuno di voi, però penso che possiate immaginare. Quindi credo che quando vengono fatte queste proposte, debbano essere utilizzate, non è il termine corretto “utilizzate”, dovrebbero essere fatte facendo sempre attenzione a non fare retorica, entrare molto in punta di piedi. Io immagino che ovviamente i genitori, la sorella di Sofia siano d'accordo, però guardate che forse ciascuno di noi avrebbe voluto celebrare in un altro modo, magari – che ne so? – perché Sofia avesse vinto un premio scientifico una volta compiuti i suoi studi. Purtroppo, vedete, io mi auguro che la via che verrà intitolata a Sofia, sia una via con tanto sole. Io ovviamente non conoscevo questa ragazza, ho letto quello che immagino ciascun genovese abbia letto durante il periodo della sua malattia e dopo la sua morte. Io non ho neanche questa fortuna, perché purtroppo quella passeggiata è proprio come mio fratello, talvolta non si regge in piedi. È importante portare in quest'Aula queste richieste, però, vedete, dobbiamo anche pensare a tutti quelli a cui è successa la nostra stessa cosa e non hanno questa fortuna. Quindi, forse – come dire? – bisognerebbe dedicarla a tutti coloro che soffrono, che hanno sofferto, che hanno questa mancanza, perché, vi ripeto, i miei genitori sono stati molto onorati di quella richiesta, ma i miei non ci sono mai andati sulla passeggiata di Voltri. Scusatemi. Per cui io mi auguro che non ci sia mai retorica nel fare queste richieste e comunque ci debba essere sempre una totale sensibilità. Abbiamo ultimamente avuto un esempio a Voltrese, anzi Crevarino, in questo caso bisogna andare in deroga, perché me lo insegna chi è in toponomastica, ci vogliono dieci anni e ci vogliono delle menzioni particolari, affinché venga intitolata una via, forse sarebbe bello che a tutti venisse intitolata, però, vi ripeto, è una bellissima cosa, ma talvolta anche per le famiglie non è così facile passare sotto quella targa. Rammento solo una cosa, nel Salone Municipale di Voltri c'è la targa rotta di mio fratello e anche quelle cose lì lasciano un segno. Comunque, io ringrazio, mi auguro, anzi, mi auspico, ripeto, che la via dedicata a Sofia sia una via piena di sole. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono altri interventi in discussione generale. Allora chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Parere della Giunta, sì, scusate, giusto. Assessore Avvenente, prego, il parere della Giunta prima delle dichiarazioni di voto.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie, Presidente. La collega Marta Brusoni mi ha chiesto, aveva un impegno, una riunione nel suo ufficio, di rappresentarla per relazionare il Consiglio tutto, tutti i Consiglieri, su quelli che sono gli orientamenti di questa Amministrazione, della Giunta. Lo faccio davvero con grande commozione, per tutta una serie di ragioni e non ultimo il fatto che mi sono trovato in una mia vita, in una situazione analoga a quella vissuta da questa ragazza, Sofia Sacchitelli, ventitreenne. Posso dirvi che l'emozione davvero mi colpisce molto. Chi vive questa esperienza, lo testimoniava la collega Rita Bruzzone, io ho vissuto l'ultimo periodo, Presidente, di suo fratello, so che cosa vuol dire. Ho letto le frasi che ricordava il collega De Benedictis. Voglio ringraziare lui e tutti i colleghi che hanno firmato questa mozione, perché, vedete, sì, ha ragione Rita, non è facile per i familiari transitare in una via che è dedicata al proprio figlio che non c'è più. Però è altrettanto vero che è un riconoscimento che fa onore a questa ragazza, per quello che ella ha rappresentato, per la forza d'animo, per il coraggio con il quale ha affrontato questa malattia. Credo che noi non possiamo altro che, come Giunta, essere d'accordo. Bisognava fare dei passi, certamente. La collega Marta Brusoni mi ha pregato di ricordare quanto testé vi sto illustrando. La richiesta della strada nella zona degli Erzelli, questo mi sembra che fosse l'auspicio del Consigliere De Benedictis, proprio vicino a dove sorgerà il nuovo ospedale, uno dei nuovi ospedali



cittadini, che dovrà essere una struttura molto bella ed efficiente, che dovrà rispondere proprio alla richiesta di salute dei cittadini genovesi, è anche un nuovo centro di ricerca biomedicale. Quindi, quale miglior posto e quale miglior luogo, non potrà essere altro che quello. Attualmente questo tipo di progetto è in via di definizione e si ritiene che per individuare un sito preciso bisognerà attendere che i lavori vengano sviluppati e che vengano portati a compimento. In via del tutto eccezionale la Civica Amministrazione ha la facoltà di chiedere al Ministro degli Interni una specifica deroga, in quanto si tratta di persone che abbiano benemerienze particolari, lo ricordava bene la collega, e che la morte sia connessa a degli eventi particolari e soprattutto che non siano ancora trascorsi, come nel caso, i dieci anni dal decesso. Quindi, credo e mi sento davvero di cogliere anche questa partecipazione emotiva, perché non può altro che essere così. Quando la nostra concittadina ci lascia all'età di 23 anni, con una sofferenza alla quale si è sottoposta questa ragazza, con grande forza d'animo, credo davvero di poter dire che la nostra Amministrazione non potrà altro che esprimere un parere favore. Voglio cogliere l'occasione anche per ricordare un altro episodio simile, che è avvenuto proprio nel Municipio Ponente, dove alcuni mesi orsono la Consigliera della lista Vince Genova, Eleonora Bruzzone, ci ha lasciato prematuramente. Ella aveva poco più di vent'anni, per un tumore che purtroppo ha deciso di non abbandonare quella famiglia, perché pochi mesi dalla morte di questa ragazza, la sorella è stata colpita da una analoga patologia. Quindi, potete ben immaginare che queste situazioni sono situazioni molto, molto, molto delicate e io credo che noi abbiamo il dovere, come genovesi prima ancora che come Giunta, come Consiglieri, di stare vicino a tutte le nostre concittadine che soffrono e laddove è possibile, laddove questa esigenza nasce in maniera molto forte dai rappresentanti dei cittadini genovesi, non poter far altro che accondiscendere a questa richiesta. Quindi io ringrazio a nome di tutta la Giunta a tutti voi che avete firmato, sottoscritto e portato avanti questa iniziativa. Grazie a voi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se a fronte del parere della Giunta, rinnovo l'invito, se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, pongo quindi in votazione la mozione n. 7, del 23 gennaio 2024 "Intitolazioni di una strada a Sofia Sacchitelli, con parere favorevole della Giunta". Si vota. Consigliere Ghio?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Esito votazione mozione n. 7, 23 gennaio 2024 "Intitolazione di una strada a Sofia Sacchitelli", atto presentato come primo firmatario dal Consigliere De Benedictis, ma firmato da tutti i Capigruppo del Consiglio Comunale:

presenti 31, voti favorevoli 31.

La mozione è approvata.



**MOZIONE APPROVATA
ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2024**

OGGETTO: Mozione n. 7/2024 – Intitolazione di una strada a Sofia Sacchitelli

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la recente scomparsa di Sofia Sacchitelli, giovane studentessa di medicina uccisa da una malattia rara;

Considerato che le malattie rare costituiscono un eterogeneo gruppo di patologie (circa 7.000-8.000) definite tali per la loro bassa diffusione nella popolazione (colpiscono non oltre 5 per 10.000 abitanti nell'Unione Europea) ma nel loro insieme costituiscono un problema sanitario importante e coinvolgono milioni di persone in tutto il mondo;

Visto che nonostante la loro numerosità ed eterogeneità le malattie rare sono accomunate da diversi aspetti che includono la difficoltà per il malato a ottenere una diagnosi appropriata e rapida, la rara disponibilità di cure risolutive, l'andamento della malattia spesso cronico-invalidante, il peso individuale, familiare e sociale rilevante;

Considerato che Sofia Sacchitelli, con la sua iniziativa “Sofia nel cuore” fino all’ultimo giorno ha smosso migliaia di persone sensibilizzandole sulle tematiche delle malattie rare, battaglia che è continuata anche dopo la sua morte;

Considerato altresì che nonostante i numerosi progressi, la ricerca scientifica va ulteriormente incentivata per comprendere i meccanismi alla base delle malattie rare e sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad onorare la memoria di Sofia Sacchitelli e la sua battaglia per la ricerca in tema di malattie rare intitolandole una strada nella zona degli Erzelli dove sorgerà il nuovo Ospedale e il nuovo Centro di ricerca biomedica.

Proponente: De Benedictis (Fratelli d'Italia).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lodi, Manara, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 31.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 31 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo,



Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Lodi, Manara, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi

MOZIONE 0079 19/05/2023

Realizzazione struttura ad uso esclusivo dei pedoni in prossimità del Ponte Castelfidardo

Atto presentato da: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

In accordo con l'Assessore competente, la mozione iscritta all'ultimo punto dell'ordine del giorno, mozione 79 “Realizzazione struttura ad uso esclusivo dei pedoni in prossimità del Ponte Castelfidardo”, in accordo tra il proponente e l'Assessore, viene rimandata alla prossima seduta. Non essendo iscritto altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta. Do appuntamento a martedì prossimo e auguro a tutti una buona serata. Grazie.

Alle ore 18.42 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando



IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		8
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI.....	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		8
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E	
TRANSIZIONE ECOLOGICA	8	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		9
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI.....	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		9
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE.....	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		10
L'ASSESSORE GAMBINO SERGIO	SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE.....	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		10
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE.....	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		11
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		11
L'ASSESSORE GAMBINO SERGIO	SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE.....	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		12
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		12
IL CONSIGLIERE VEROLI ANGIOLO	VINCE GENOVA.....	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		13
L'ASSESSORE GAMBINO SERGIO	SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE.....	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		14
IL CONSIGLIERE VEROLI ANGIOLO	VINCE GENOVA.....	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		14
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		15
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,	
RAPPORTI CON I MUNICIPI		15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		16
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO	16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		16
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	16



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	17
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO CENTRI STORICI	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	18
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	18
LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	18
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	20
ODG FUORI SACCO IN MERITO ALLA SITUAZIONE RUSSA E ALLA MORTE DELL'ATTIVISTA NAVALNY	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	20
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	21
VINCE GENOVA	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	21
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA	21
PARTITO DEMOCRATICO	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	22
VINCE GENOVA	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	23
VINCE GENOVA	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
IL CONSIGLIERE COSTA STEFANO	23
FORZA ITALIA	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	24
DOMANI	24
GENOVA	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO	24
BUCCI SINDACO	24
FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	24
MISTO	24
GRUPPO	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO	25
BUCCI	25
LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	26
MOVIMENTO 5 STELLE	26



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO
ODG FUORI SACCO IN MERITO AI MORTI SUL LAVORO	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA
DOMANI	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO	31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO	31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0035	31
PROPOSTA N.6 DEL 15/02/2024	31
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001 PER LA REALIZZAZIONE DEL DEPOSITO/OFFICINA/PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO DI STAGLIENO DEGLI ASSI DI FORZA PER IL TPL DI GENOVA. ...	31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
LA CONSIGLIERA MANARA ELENA	VINCE
GENOVA	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO	FORZA
ITALIA	36



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0036	37
PROPOSTA N.7 DEL 15/02/2024	37
INDIRIZZI PER L'ACQUISTO DEL COMPLESSO DENOMINATO "ARENA SPORTIVA" CON CORRELATE SERVITU' UBICATO NEL PALASPORT DI GENOVA NEL CONTESTO DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO WATERFRONT DI LEVANTE (PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DEL SETTORE 2 APPROVATO CON DELIBERA N. 69 DEL 2020).....	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
IL CONSIGLIERE VEROLI ANGIOLO	VINCE GENOVA.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
IL CONSIGLIERE VEROLI ANGIOLO	VINCE GENOVA
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER
BUCCI	40
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	43



LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA		GRUPPO	
MISTO	43		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			44
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA		GRUPPO	
MISTO	44		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			46
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			47
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			47
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO		PARTITO DEMOCRATICO	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			47
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE		PARTITO DEMOCRATICO	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			49
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA		PARTITO DEMOCRATICO	49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			49
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA		PARTITO	
DEMOCRATICO	49		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			50
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE		PARTITO	
DEMOCRATICO	50		
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE		PARTITO	
DEMOCRATICO	51		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			52
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO		LISTA ROSSO	
VERDE.....			52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			53
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO		LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER	
BUCCI	53		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			54
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO		BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE	
INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI			54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			54
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO		BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE	
INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI			55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			55
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO		BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE	
INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI			55



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	55
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA VERDE.....	LISTA ROSSO 56
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	56
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE DEMOCRATICO	PARTITO 61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA MISTO	GRUPPO 63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA MISTO	GRUPPO 63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO GENOVA	VINCE 64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS BUCCI	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER 65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
IL CONSIGLIERE COSTA STEFANO	FORZA ITALIA
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI.67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO BUCCI SINDACO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER 67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO VERDE.....	LISTA ROSSO 69
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	70
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	70
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	71
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	71



IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	71
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		71
IL SINDACO BUCCI MARCO		71
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		72
IL SINDACO BUCCI MARCO		72
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		73
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO	
VERDE.....		73
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		73
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO	
VERDE.....		74
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		74
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....	74
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		74
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO	
DEMOCRATICO		74
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		75
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO	
DEMOCRATICO		75
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		75
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO	
DEMOCRATICO		75
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		75
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO	
DEMOCRATICO		75
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		76
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO	
DEMOCRATICO		76
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		76
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER	
BUCCI SINDACO		76
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		76
MOZIONE 0007 23/01/2024		76
INTITOLAZIONE DI UNA STRADA A SOFIA SACCHITELLI		76
ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO		76
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		76



IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO BUCCI SINDACO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER 77
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	77
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA DEMOCRATICO	PARTITO 77
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	78
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI78
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	79
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA VERDE.....	LISTA ROSSO 79
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	79
MOZIONE 0079 19/05/2023	81
REALIZZAZIONE STRUTTURA AD USO ESCLUSIVO DEI PEDONI IN PROSSIMITÀ DEL PONTE CASTELFIDARDO	81
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA.	81
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	81